



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE

Piano strategico 2022 - 2028

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE**

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 01 GIUGNO 2023,
CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL SENATO ACCADEMICO RESO CON DELIBERA DEL 31 MAGGIO 2023

INTRODUZIONE DEL RETTORE	4
I. L'UNIVERSITA' PARTHENOPE OGGI: POSIZIONAMENTO E PROSPETTIVE	6
Posizionamento dell'Università Parthenope nel contesto nazionale e stato dell'arte della Didattica, Ricerca e Terza	6
L'impegno per la sostenibilità	21
II. LINEE STRATEGICHE: 12 OBIETTIVI QUALIFICANTI DEL PIANO STRATEGICO	22
1. Organizzazione dell'Amministrazione: semplificazione ed efficienza	25
1.1 Adeguatezza dotazione di Personale tecnico-amministrativo	26
1.2 Formazione e sviluppo delle competenze del personale	27
1.3 Semplificazione dei regolamenti e delle procedure	27
1.4 Innovazione gestionale e supporto alle decisioni	28
1.5 Riconoscimento del merito	29
1.6 Organizzazione del lavoro e benessere	29
2. Migliorare l'accesso alle informazioni e dematerializzazione	31
2.1 Portale della Didattica e della Ricerca e nuovo Web di Ateneo	31
2.2 Nuovi applicativi ed accesso ubiquo agli stessi	32
2.3 Miglioramento dei servizi e identità unica di Ateneo	34
2.4 Dematerializzazione dei processi amministrativi	35
2.5 Potenziamento delle infrastrutture di connettività di rete e fonia	36
2.6 Formazione del personale	37
2.7 Migrazione sul cloud	38
3. Ascolto delle esigenze degli studenti per servizi di qualità	40
3.1 Orientamento alla Customer Satisfaction	40
3.2 Spazi da vivere e per condividere	41
3.3 Il servizio di supporto psicologico	43
3.4 Accordi e convenzioni per favorire l'accesso a servizi esterni	43
4. Didattica: Corsi di studio innovativi e dinamici	45
4.1 Innovare le modalità della didattica	45
4.2 Rivedere ed aggiornare l'offerta formativa	50
5. Azioni di orientamento più incisive e mirate	55
5.1 Attività di orientamento in ingresso	55
5.2 Attività di orientamento In itinere	59
6. Potenziamento dei servizi di placement	62
6.1 Consolidare le linee di azione e le best practices attuali	62
6.2 Potenziare l'integrazione delle attività e dei servizi di placement con il progressivo sviluppo delle altre attività strategiche poste in essere dall'Ateneo	63
6.3 Sviluppare azioni strategiche principalmente rivolte al consolidamento della visibilità dell'Ateneo e al riconoscimento della qualità dei suoi studenti e delle sue studentesse nel tessuto economico regionale e nazionale	65
7. Internazionalizzazione	66
7.1 Programma Erasmus	66
7.2 Studenti internazionali	69
7.3 Centro Linguistico di Ateneo	70
7.4 Accordi di mobilità e partnership internazionali	71
7.5 Mobilità in entrata di docenti stranieri e Corsi di studio internazionali	72

8. Sostegno allo sviluppo dell'attività di Ricerca	75
8.1 <i>Il supporto delle strutture tecnico-amministrative</i>	75
8.2 <i>Investire in formazione alla ricerca</i>	76
8.3 <i>Linee di ricerca interdisciplinari</i>	77
8.4 <i>Sostegno all'open access</i>	78
8.5 <i>Dottorato di Ricerca</i>	79
9. Potenziamento delle attività di Terza Missione	82
9.1 <i>Organizzare un efficace monitoraggio</i>	82
9.2 <i>Potenziare la comunicazione</i>	83
9.3 <i>Promozione e partecipazione ad eventi</i>	84
9.4 <i>Trasferimento tecnologico</i>	86
9.5 <i>Fruibilità dei patrimoni culturali materiali ed immateriali</i>	88
10. La Biblioteca: un patrimonio da valorizzare	89
10.1 <i>Public engagement</i>	89
10.2 <i>Il servizio di Reference e programmi per l'information literacy</i>	90
10.3 <i>Digitalizzazione delle collezioni</i>	91
10.4 <i>Policy di Ateneo per la Scienza aperta</i>	92
11. Spazi e strutture funzionali e accoglienti	93
11.1 <i>Potenziamento e riorganizzazione degli spazi</i>	93
11.2 <i>Investimento nell'housing</i>	94
12. Valorizzare la "Parthenope"	96
12.1 <i>Comunicare in modo efficace</i>	96
12.2 <i>I segni distintivi dell'Ateneo</i>	98
12.3 <i>Coinvolgimento di Laureate e Laureati</i>	99

GLOSSARIO

ANVUR:	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca
AVA:	Autovalutazione, Valutazione, Accredimento (iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio)
AVA3:	nuovo modello del ciclo AVA (approvato 8/9/2022)
CFU:	Credito/i formativo/i universitario/i
CINECA:	Consorzio interuniversitario per la gestione dei Centri di calcolo elettronico
CRUI:	Conferenza dei rettori delle università italiane
CUG:	Comitato unico di garanzia
CUN:	Consiglio universitario nazionale
EQF:	European qualification framework
ISEF:	Indicatore di sostenibilità economico finanziaria
PCTO:	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
PIAO:	Piano integrato di attività ed organizzazione
PLS:	Piani per le lauree scientifiche
PNR:	Programma nazionale per la ricerca
PNRR:	Piano nazionale di ripresa e resilienza
POLA:	Piano organizzativo del lavoro agile
POT:	Piani di orientamento e tutorato
PQA:	Presidio della qualità d'Ateneo
PTA:	Personale tecnico-amministrativo
Ru:	Ricercatore universitario a tempo indeterminato (D.P.R. 11/7/1980, n.382)
RUS:	Rete delle università per lo sviluppo sostenibile
RTDA:	Ricercatore universitario a tempo determinato – tipo A (L. 30/12/2010, n.240)
RTDB:	Ricercatore universitario a tempo determinato – tipo B (L. 30/12/2010, n.240)
VQR:	Valutazione della qualità della ricerca

INTRODUZIONE DEL RETTORE

Il presente Piano strategico 2022-28 ricalca in buona sostanza il programma presentato per la candidatura rettorale che è la struttura utilizzata per l'intera pianificazione di Ateneo. Esso rappresenta la base del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione di Ateneo (PIAO) per il triennio 2023-25 così come delle programmazioni strategiche di Dipartimento.

Il processo di elaborazione di una strategia di Ateneo richiede una massiccia dose di realismo unitamente alla necessità di individuare concrete sfide emergenti nella consapevolezza che è compito dell'Università indirizzare e costruire il futuro.

Un piano certamente ambizioso ma allo stesso tempo realizzabile e in grado di cogliere ed interpretare le spinte innovative dei tre pilastri su cui si fonda oggi l'Università: Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Il Piano strategico dell'Università Parthenope si sviluppa in 12 obiettivi qualificanti:

- Organizzazione dell'Amministrazione: semplice ed efficiente;
- Migliorare l'accesso alle informazioni e dematerializzazione;
- Ascolto delle esigenze degli studenti per servizi sempre più di qualità;
- Didattica: innovare e modernizzare;
- Azioni di orientamento più incisive e mirate;
- Potenziamento dei servizi di Placement;
- Internazionalizzazione: migliorare il posizionamento;
- Sostegno allo sviluppo dell'attività di Ricerca;
- Potenziamento delle attività di Terza Missione;
- Valorizzazione del patrimonio bibliotecario;
- Spazi e strutture funzionali e sempre più accoglienti;
- Valorizzare la *brand identity* "Parthenope" attraverso una efficace comunicazione.

È evidente che tali obiettivi, declinati in azioni, strumenti e target, potranno essere conseguiti solo ponendo al centro di tutti i processi di Ateneo le persone che, consapevoli e orgogliose di far parte di una comunità più che centenaria, dovranno portarli a compimento attraverso un meccanismo di merito dell'intera comunità coinvolta: studenti, docenti, personale tecnico amministrativo.

L'Università Parthenope, ispirandosi a valori quali la pari dignità delle diverse aree culturali, il contrasto ad ogni forma di discriminazione e la valorizzazione del merito, si pone come *mission* di incrementare la qualità della ricerca, della didattica e della terza missione rafforzando, come da vocazione storica, il suo ruolo di guida propulsiva nell'ambito delle tematiche del mare, in tutte le sue declinazioni, e allo stesso tempo di orientare le attività per fornire supporto e risorse alla collettività territoriale sulla quale insiste nella transizione verso uno sviluppo sostenibile sul piano ambientale, economico e sociale.

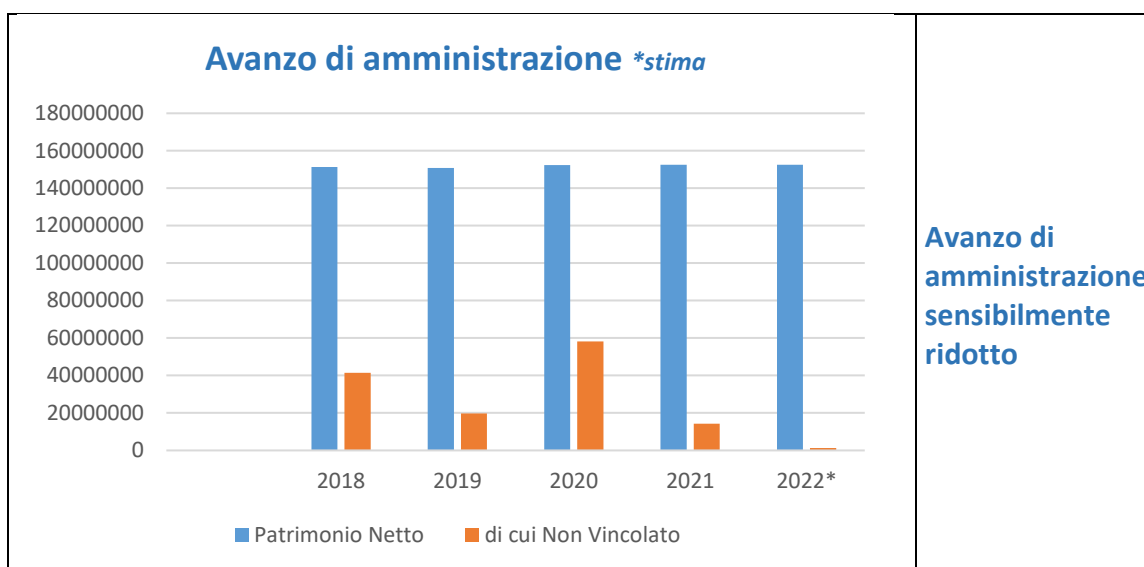
Il Rettore
Antonio Garofalo

I. L'UNIVERSITA' PARTHENOPE OGGI: POSIZIONAMENTO E PROSPETTIVE

Posizionamento dell'Università Parthenope nel contesto nazionale e stato dell'arte della Didattica, Ricerca e Terza

Preliminarmente ad un'analisi del posizionamento dell'Università Parthenope nel contesto nazionale e non solo, vengono riportati alcuni dati del nostro Ateneo in cifre:





SEDE	Mq
Sede centrale	10.396
Dipartimenti dell'area economico giuridica	31.380
Dipartimenti di scienze e ingegneria*	19.738
Villa Doria d'Angri	16.647
Edificio di via Medina	5.400
Residenza universitaria	11.010
Complesso ex arsenale (in locazione gratuita per 19 anni rinnovabile)	21.800
<i>di cui oggetto di ristrutturazione</i>	<i>14.500</i>
<i>* Acquisizioni in corso (beni confiscati alla camorra)</i>	<i>1.100</i>

Patrimonio edilizio dell'Università Parthenope ad oggi.

Anno	PO	PA	Ru	RTDA	RTDB	Totale
2018	95	110	86	25	18	334
2019	98	115	76	32	25	346
2020	98	125	65	31	24	343
2021	102	128	59	24	30	343
2022	121	145	32	40	41	379

Dotazione dell'organico complessivo di Ateneo (docenti e ricercatori). L'andamento dell'organico di Ateneo registra una crescita del +13,5% circa nel periodo 2018-2022

Dotazione dell'organico di Ateneo per Dipartimento (docenti e ricercatori)									
Anno	Fascia	DIGIU*	DING*	DIST*	DISEGIM* (dal 2022)	DISMEB*	DISAQ*	DISAE*	DISEG*
2018	PA	17	18	16		16	16	14	13
	PO	11	18	12		10	14	16	14
	Ru	11	15	18		11	13	8	10
	RTDA	2	4	3		4	3	4	5
	RTDB	1	4	3		2	3	3	2
2018 Tot.		42	59	52		43	49	45	44
2019	PA	17	19	18		16	20	13	12

L'andamento dell'organico ripartito per Dipartimento evidenzia una crescita non armonica

	PO	12	20	12		10	13	16	15	degli stessi
	Ru	9	14	17		10	10	7	9	
	RTDA	3	6	6		3	5	6	3	
	RTDB	2	4	5		4	2	4	4	
2019 Tot.		43	63	58		43	50	46	43	
2020	PA	17	21	21		17	22	14	13	
	PO	12	20	12		11	12	16	15	
	Ru	9	12	14		9	8	5	8	
	RTDA	2	9	6		1	6	4	3	
	RTDB	3	3	4		3	3	4	4	
2020 Totale		43	65	57		41	51	43	43	
2021	PA	17	22	20		18	23	14	14	
	PO	12	21	13		11	13	17	15	
	Ru	8	9	14		9	6	5	8	
	RTDA		8	5		1	4	4	2	
	RTDB	2	3	6		5	6	4	4	
2021 Totale		39	63	58		44	52	44	43	
2022	PA	16	26	24	10	16	24	17	12	
	PO	14	22	16	6	13	15	19	16	
	Ru	5	4	6	3	6	3	1	4	
	RTDA	3	8	5	6	4	5	4	5	
	RTDB	2	5	6	12	4	6	5	1	
2022 Totale		40	65	57	37	43	53	46	38	

* DIGIU: Dipartimento di Giurisprudenza; DING: Dipartimento di Ingegneria; DIST: Dipartimento di Scienze e Tecnologie; DISEGIM: Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie; DISMEB: Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere; DISAQ: Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi; DISAE: Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici; DISEG: Dipartimento di Studi Economici e Giuridici.

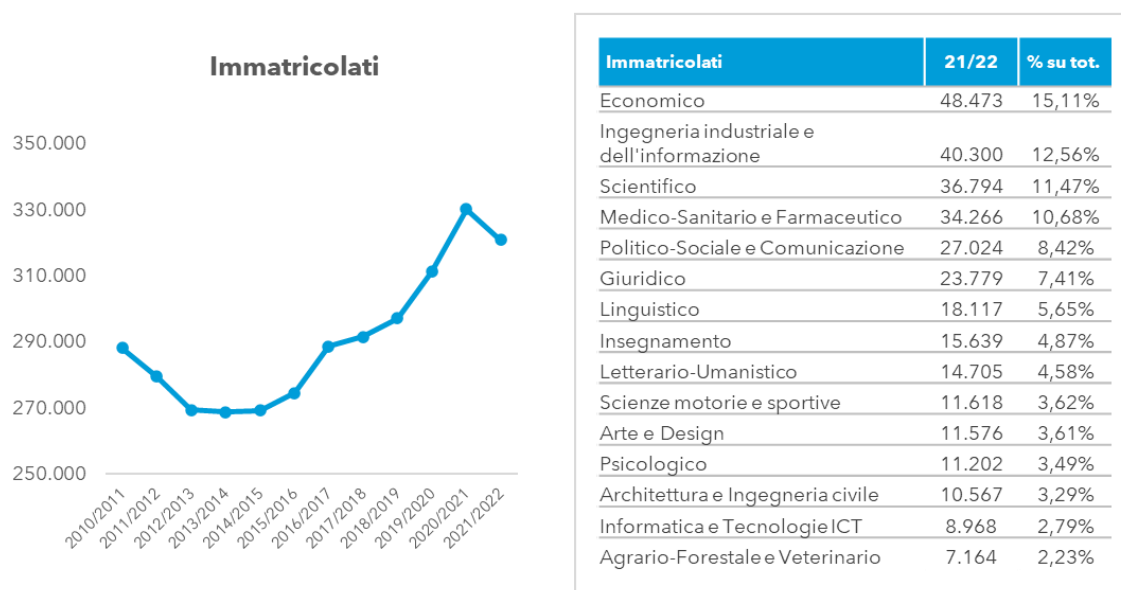
Anno	B	C	D	EP	Dirigenti	Totale	
2018	82	96	60	17	7	255	Dotazione dell'organico complessivo di Ateneo (Personale Tecnico Amministrativo e Dirigenziale). L'andamento dell'organico di Ateneo registra una crescita del +6,5% circa nel periodo 2018-2022
2019	79	99	58	15	7	251	
2020	86	85	61	15	7	247	
2021	83	82	60	15	6	240	
2022	76	98	75	22	6	271	

A partire dal 2018/19, sul fronte della **DIDATTICA** nel nostro Ateneo, si è invertita una tendenza negativa delle immatricolazioni che aveva caratterizzato gli anni precedenti. L'obiettivo attuale non può che essere una ulteriore crescita.

Gli immatricolati nelle università italiane, invece, sono ripresi ad aumentare a partire dall'aa. 2013/2014, facendo registrare un periodo di crescita continuata fino allo scorso anno accademico quando si è registrata una piccola contrazione (-2,8%). Al primo posto tra i gruppi di laurea per immatricolati troviamo il gruppo Economico (15%), seguito tra Ingegneria da Ingegneria Industriale e dell'Informazione (13%) e dal gruppo Scientifico (11%).

Le prime 10 classi di laurea (su 57), come puntualmente riportato in Figura 1, cubano il 51% degli immatricolati nell'aa.21/22.

Figura 1: Panoramica Università Italiane



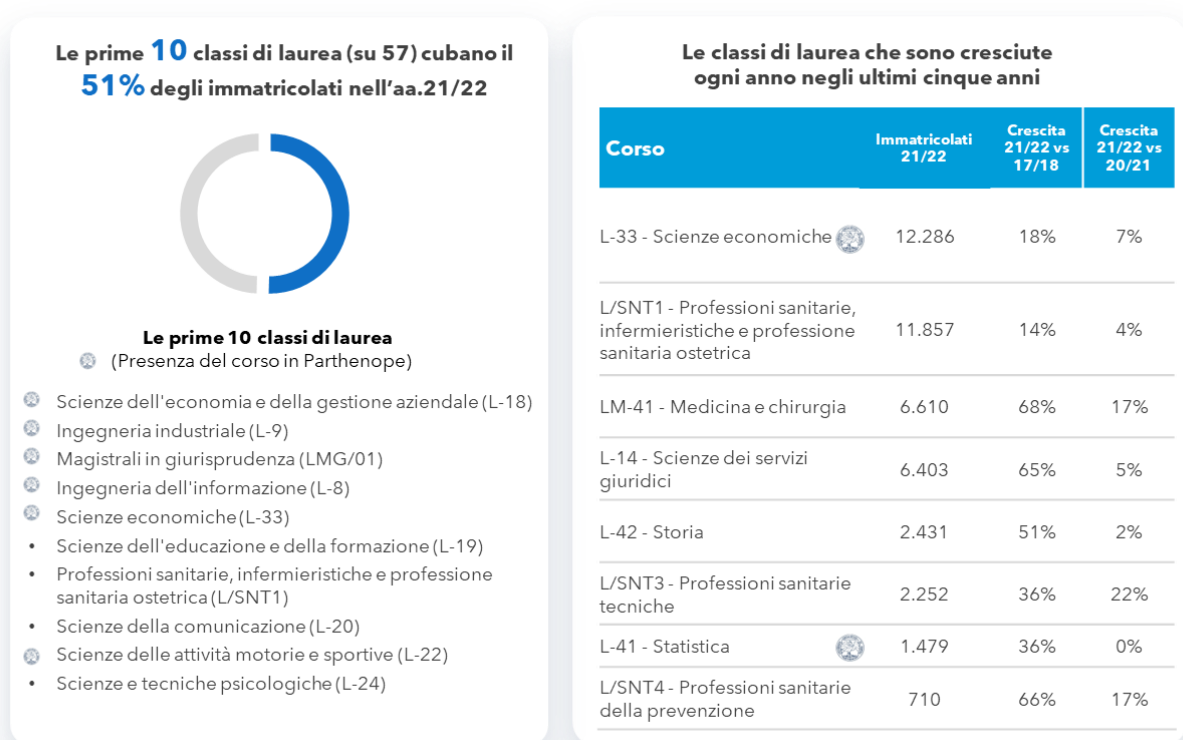
Fonte: Rielaborazioni Osservatorio Talents Venture per Università Parthenope su open data Ufficio Statistico MUR aggiornati al 23/06/2022

Di queste dieci, 6 sono presenti in Parthenope (Figura 2). Tra le assenti troviamo Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (L/SNT1)¹, Scienze della comunicazione (L-20) e Scienze e tecniche psicologiche (L-24).

Ci sono 8 classi di laurea che sono cresciute ogni anno negli ultimi cinque anni. Tra i corsi che stanno crescendo e che l'Università Parthenope non ha, fatta esclusione dei corsi dell'area sanitaria (Medicina e professioni sanitarie), ci sono Scienze dei servizi giuridici (65%) e Storia (51%), come puntualmente riportato in Figura 2.

¹ L'Ateneo ha richiesto per l'a.a. 2023/2024 l'attivazione del corso di laurea in Scienze Infermieristiche (L/SNT1) – Abbiamo avuto l'approvazione del CUN e siamo in attesa di quella dell'ANVUR.

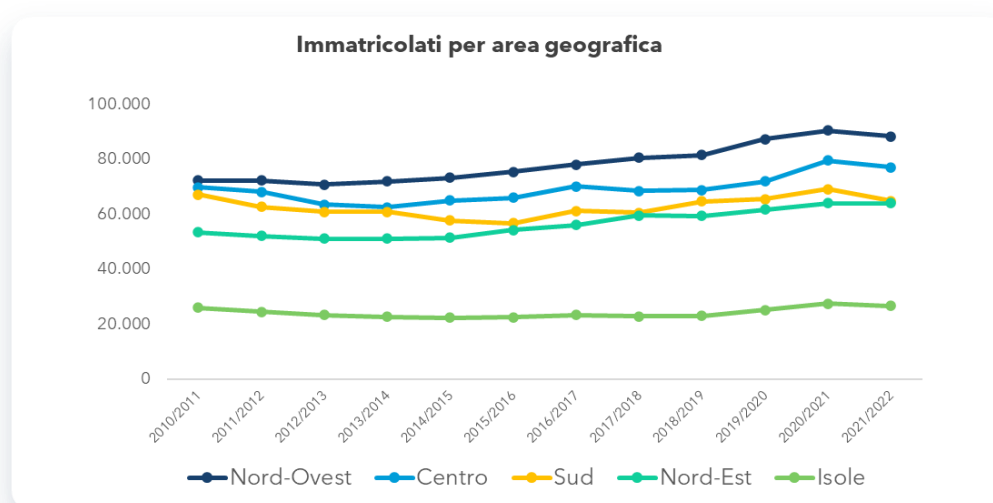
Figura 2: Le classi di Laurea con più immatricolati



Fonte: Rielaborazioni Osservatorio Talents Venture per Università Parthenope su open data Ufficio Statistico MUR aggiornati al 23/06/2022

Nel periodo considerato, la zona d'Italia in cui c'è stato un **maggior incremento di immatricolati** è stato il **Nord-Ovest (+22%)**, a seguire il Nord-Est (+20%) ed il Centro (+11%, in linea con la media Nazionale). Nel Mezzogiorno la situazione è stata meno positiva: solo un 3% di crescita nelle Isole e una **riduzione del 3% al Sud** (Figura 3).

Figura 3: Analisi scenario competitivo Focus per Area Geografica

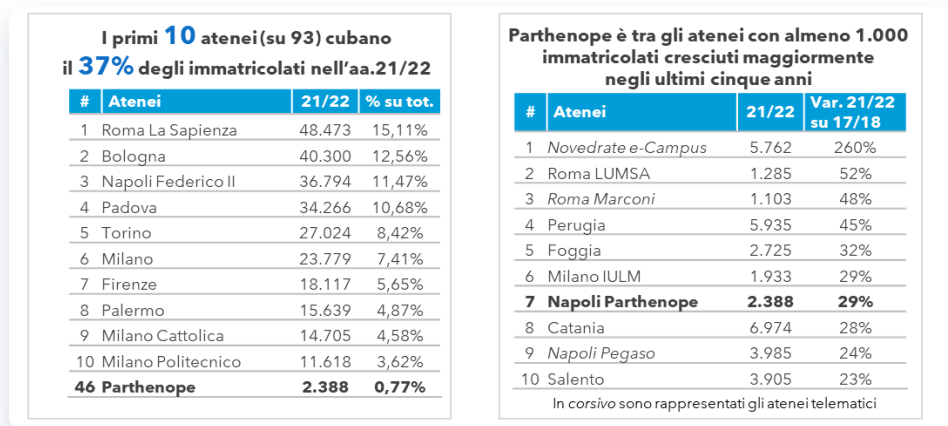


Fonte: Rielaborazioni Osservatorio Talents Venture per Università Parthenope su open data Ufficio Statistico MUR aggiornati al 23/06/2022

L'Università Parthenope si posiziona al 46esimo posto per immatricolati nell'aa. 2021/2022 tra le università in Italia. Se si guarda alla crescita degli Atenei con almeno 1.000 immatricolati

avuta negli ultimi cinque anni (dall'aa. 17/18 all'aa. 21/22), l'Università Parthenope si posiziona al settimo posto, secondo solo a Foggia (5° posto) tra le università del Mezzogiorno (Figura 4).

**Figura 4: Analisi scenario competitivo
Atenei con più immatricolati**



Fonte: Rielaborazioni Osservatorio Talents Venture per Università Parthenope su open data Ufficio Statistico MUR aggiornati al 23/06/2022

Nell'ambito degli Atenei della Campania, il nostro Ateneo è il quarto per immatricolati della Regione dopo aver superato L'Orientale ed è a circa 1.000 immatricolati di distanza dell'Università Vanvitelli (Figura 5).

**Figura 5: Analisi scenario competitivo
Atenei con più immatricolati nel Mezzogiorno**

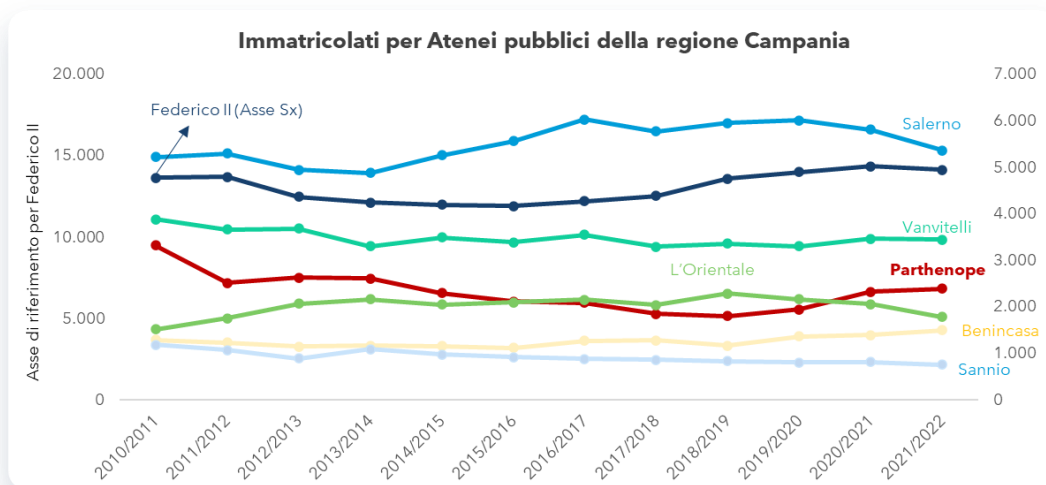


Fonte: Rielaborazioni Osservatorio Talents Venture per Università Parthenope su open data Ufficio Statistico MUR aggiornati al 23/06/2022

La Federico II è il primo Ateneo per immatricolati della regione Campania (oltre 14 mila nel 2021/2022), quasi il triplo dell'Università di Salerno (secondo Ateneo della regione) e accoglie poco meno dello stesso numero di immatricolati fatto registrare cumulativamente dall'Università di Salerno, Vanvitelli e Parthenope (circa 15mila immatricolati), come puntualmente riportato nella Figura 6. L'Università Parthenope si posiziona al 14esimo posto tra i 30 Atenei del Mezzogiorno. Negli ultimi 5 anni, acquisendo il 29% degli immatricolati, ha scalato due posizioni

in classifica superando rispettivamente le Università di Sassari e di Napoli L’Orientale. Per entrare nella *top ten* degli Atenei del Meridione, fermo restando i valori delle altre università, occorrerebbero circa 1.500 immatricolati in più, vale a dire circa 3 volte il numero di immatricolati acquisiti negli ultimi 5 anni.

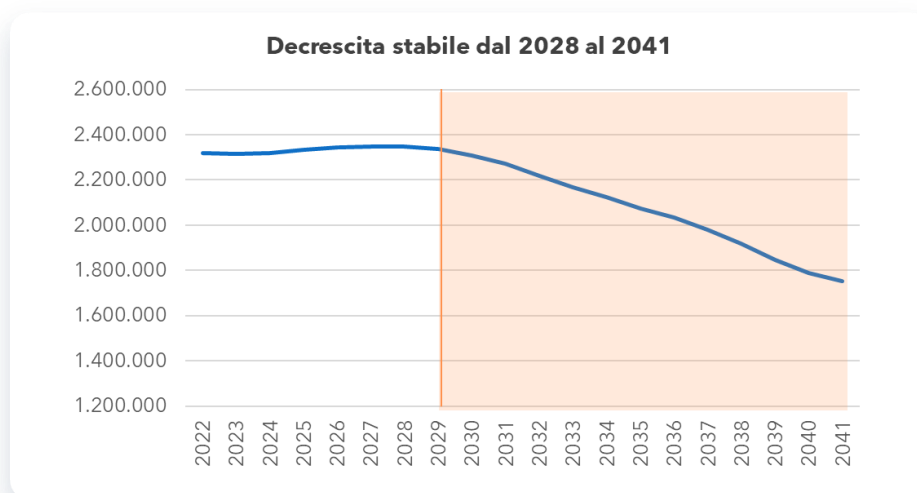
**Figura 6: Analisi scenario competitivo
Focus per Atenei Campania**



Fonte: Rielaborazioni Osservatorio Talents Venture per Università Parthenope su open data Ufficio Statistico MUR aggiornati al 23/06/2022

Un tema particolarmente importante che deve inevitabilmente indirizzare le scelte strategiche di un Ateneo è certamente quello della dinamica demografica. Nel 2041 i giovani tra i 18 e i 21 anni saranno 566 mila in meno rispetto a quelli presenti nel 2022. Si passerà dai 2,32 milioni del 2021 ai 1,75 milioni di residenti del 2041² (Figure 7 e 8).

Figura 7: Un Forecast dell’analisi demografica per il prossimo ventennio

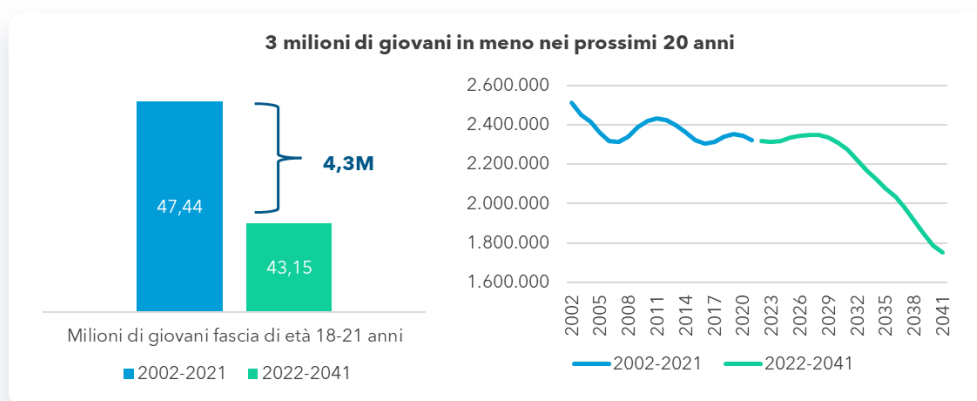


Fonte: Rielaborazioni Osservatorio Talents Venture per Università Parthenope su dati Istat aggiornati a settembre 2022

² Le previsioni dell’Istat sono aggiornate periodicamente riformulando le ipotesi evolutive sottostanti la fecondità, la sopravvivenza, i movimenti migratori internazionali e quelli interni.

Tra il 2022 e il 2041, la base di giovani tra i 18 e i 21 anni a cui potranno rivolgersi le università sarà di più di 4,3 milioni inferiore a quella del ventennio precedente (2002-2021).

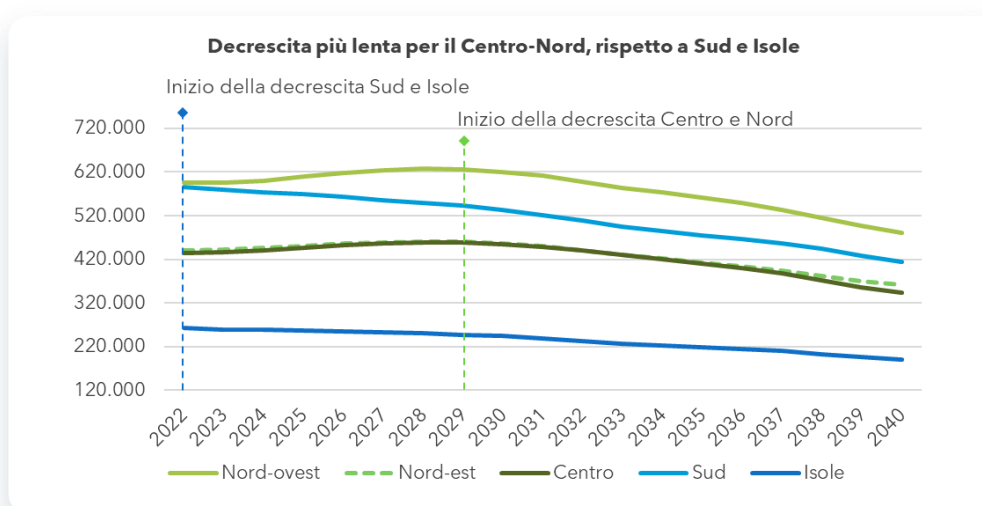
Figura 8: Analisi demografica tra passato e futuro



Le implicazioni di questo scenario per le università sono almeno tre: 1) ci sarà una maggior competizione; 2) si dovranno aumentare i tassi di passaggio dalle scuole superiori; 3) ci si dovrà rivolgere ad altri target di studenti.

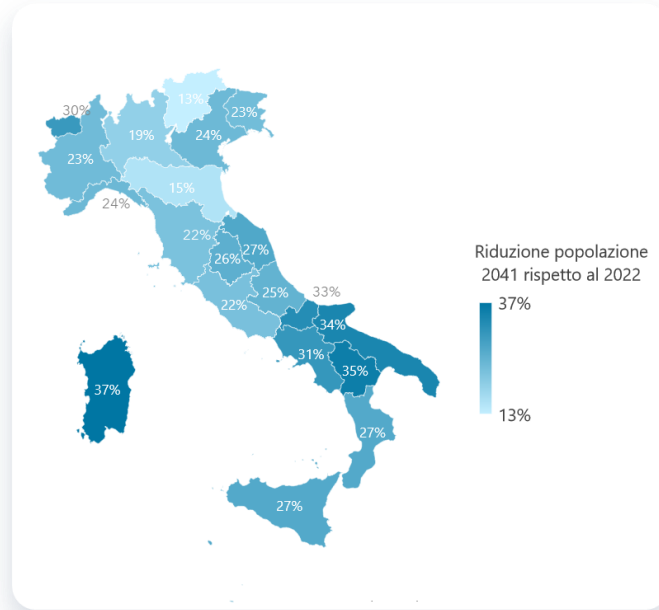
Le regioni del Sud e delle Isole hanno già iniziato a sperimentare una decrescita demografica inesorabile e non si tornerà più indietro. In Campania nel 2041 ci sarà il 31% di giovani in meno rispetto al 2022. La provincia di Napoli sarà quello che perderà più 19enni nei prossimi 15 anni (-26%); per un dettaglio relativo alle aree del nostro Paese si rinvia alla Figura 9.

Figura 9: Analisi demografica: Focus geografico



Un interessante esercizio è quello riportato nella Figura 10, dove vengono riportate, a livello regionale, le percentuali di riduzione della popolazione al 2041 rispetto al 2022.

Figura 10: Analisi demografica: Focus regionale

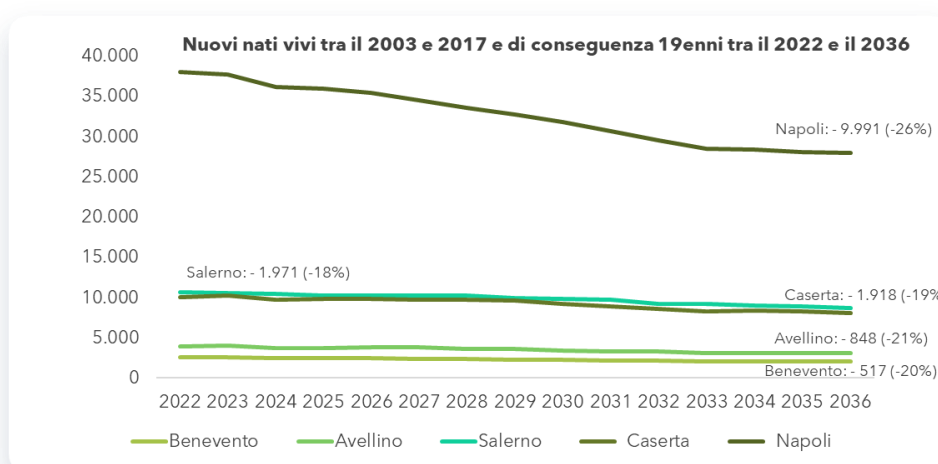


Fonte: Rielaborazioni Osservatorio Talents Venture per Università Parthenope su dati Istat aggiornati a settembre 2022

In Campania nel 2041 ci sarà il 31% di giovani in meno rispetto al 2022; la regione più colpita dal calo dei residenti giovani sarà la Sardegna (-37%), seguita da Basilicata (-35%), Puglia (-34%) e Molise (-33%). Nel 2041, in queste regioni ci saranno oltre 3 giovani in meno su 10 rispetto al 2022. Al contrario, la regione meno sensibile al crollo dei residenti sarà il Trentino-Alto Adige (-13%), seguita dall'Emilia-Romagna (-15%).

Spostando l'attenzione sul dettaglio delle province campane (Figura 11), emerge che la provincia di Napoli perderà più 19enni nei prossimi 15 anni (-26%), a seguire Avellino (-21%), Benevento (-20%), Caserta (-19%) e Salerno (-18%). La perdita complessiva di 15.245 nuovi nati è dovuta per il 38% da 10 comuni: Napoli, Torre del Greco, Casoria, Pozzuoli, Casalnuovo di Napoli (in proporzione quello che perde più nuovi nati, -41%), Marano di Napoli, Afragola, Castellammare di Stabia, Caserta, Ercolano. Gli unici due comuni ad avere più di 50 nuovi nati nel periodo considerato sono Orta di Atella (+124) e Torre Annunziata (+94).

Figura 11: Analisi demografica - Focus Campania

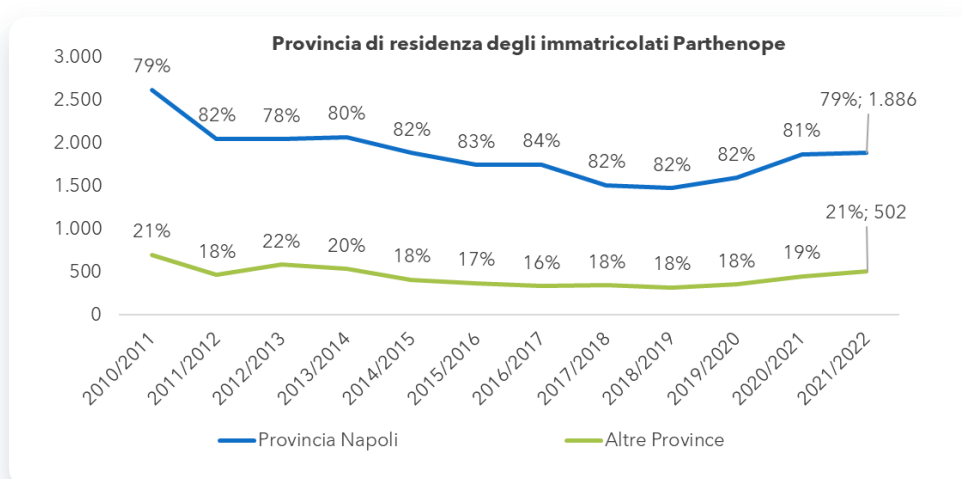


Fonte: Rielaborazioni Osservatorio Talents Venture per Università Parthenope su dati Istat aggiornati a settembre 2022.

NB: Questi dati non prendono in considerazione i fenomeni migratori interni ed internazionali in quanto considerano le nascite per provincia.

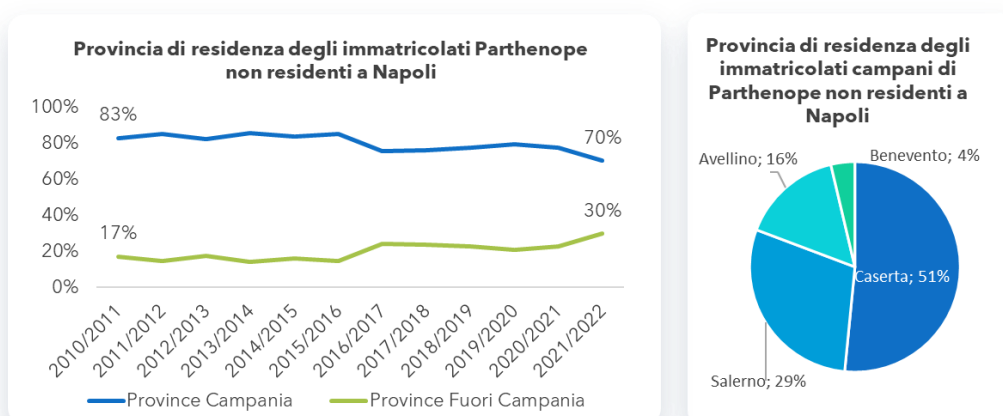
Può essere interessante, a questo punto, analizzare la provenienza geografica degli studenti dell'Ateneo Parthenope (Figura 12). Gli immatricolati residenti nella provincia di Napoli sono aumentati negli ultimi cinque anni (+25%). Tuttavia, gli immatricolati provenienti da altre province sono cresciuti ad un tasso superiore (+46%) e pertanto il peso totale delle persone residenti fuori dalla provincia di Napoli è salito dal 18% al 21%.

**Figura 12: Analisi degli studenti target
Napoli e altre province**



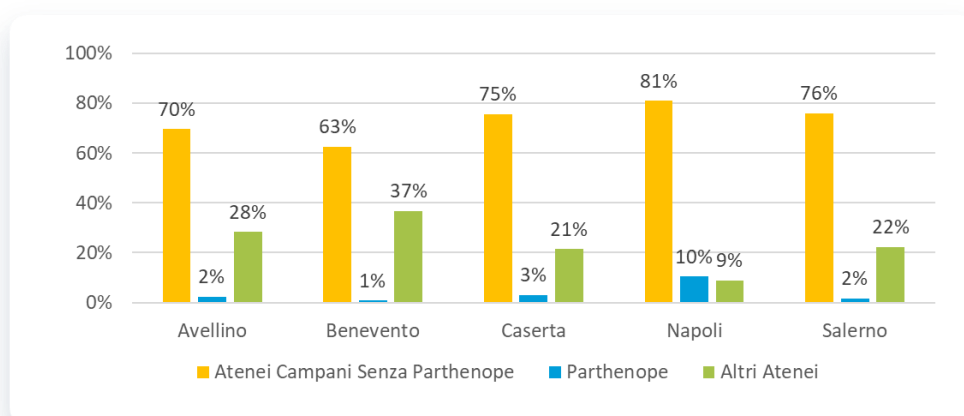
Se si guarda solamente agli immatricolati residenti al di fuori della provincia di Napoli (Figure 13 e 14), la quota di residenti della Campania si è ridotta, passando dall'83% nell'aa. 2010/2011 al 70% nell'aa. 21/22. All'interno delle province campane, la situazione è stabile da 5 anni a questa parte. Più della metà degli immatricolati campani non napoletani arriva dalla provincia di Caserta, a seguire Salerno (che fino al 2014/2015 era la prima provincia). Tra i residenti non campani, è cresciuta la quota di residenti all'estero (nell'aa. 21/22, è il 10% del totale degli immatricolati non napoletani). La restante parte è guidata da residenti della Calabria (4%) e della Basilicata (3%).

Figura 13: Analisi degli studenti target
Focus sulle altre province (1/2)



Fonte: Rielaborazioni Osservatorio Talents Venture per Università Parthenope su open data Ufficio Statistico MUR aggiornati al 17/05/2022

Figura 14: Analisi degli studenti target
Focus sulle altre province (2/2)



Napoli è certamente la provincia campana in cui Parthenope ha una maggior penetrazione. Il 10% dei residenti napoletani immatricolati all'Università sceglie il nostro Ateneo. Al contrario, è Benevento la provincia dove Parthenope è meno rappresentata. Solamente l'1% degli immatricolati all'università residenti a Benevento ci sceglie. Sempre Benevento è la provincia nella quale i suoi residenti scelgono maggiormente atenei al di fuori della Campania (37%), seguono Avellino (28%), Salerno (22%), Caserta (21%) e Napoli (9%).

Resta comunque da colmare il divario con l'UE nei livelli di istruzione. I dati contenuti nel rapporto Istat riferito al 2020 attestano che in Italia solo il 20,1% della popolazione, tra i 25 e i 64 anni, possiede una laurea contro il 32,8% nell'UE e il numero dei laureati è più alto al Nord (21,3%) e al Centro (24,2%) rispetto al Mezzogiorno (16,2%). La crescita della popolazione laureata in Italia è più lenta rispetto agli altri Paesi dell'Unione: l'incremento è di soli 0,5 punti nell'ultimo anno, meno della metà della media UE-27 (+1,2 punti) e decisamente più basso rispetto a quanto registrato in Francia (+1,7 punti), Spagna (+1,1) e Germania (+1,4).

In questo quadro di riferimento, il nostro Ateneo può e deve offrire il suo contributo per stimolare i giovani a proseguire negli studi e, in questa direzione anche alla luce di quanto fin qui argomentato diventa fondamentale un'intensa attività di orientamento presso le scuole secondarie, che vada oltre i confini della città metropolitana, ampliandosi verso una dimensione extra-provinciale ed extra-regionale (con particolare riguardo per quei Corsi di Studio unici nel loro territorio). Da potenziare sono anche le attività di tutoraggio per il sostegno agli studenti nel percorso universitario e di *placement* per un efficace supporto all'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

Le attività di orientamento, tutoraggio e *placement* devono essere finalizzate anche, e soprattutto, a rimuovere le diseguaglianze, connesse alla condizione sociale e personale, che determinano disparità nell'accesso alla formazione superiore, nella regolarità degli studi e nei tempi di conseguimento del titolo di studio, negli sbocchi occupazionali successivi. È importante garantire l'inclusione dei soggetti più fragili o che versano in particolari condizioni di svantaggio socio-economico.

Sul fronte dell'attrattività internazionale è necessario un forte impegno per sviluppare questa dimensione, creando una offerta formativa in lingua (o anche multi-*language*) così da attrarre studentesse e studenti stranieri in ambito europeo, mediterraneo e internazionale. L'attrattività internazionale va vista, negli scenari che ci attendono, come un volano necessario a sviluppare l'offerta formativa ed il numero di coloro che sceglieranno il nostro Ateneo.

L'Università Parthenope ha un'offerta formativa articolata, che negli ultimi anni si è notevolmente arricchita. La nuova sede di Nola può aprire ulteriori importanti spazi di crescita. Questa azione, benché importante, da sola non basta.

È necessario procedere ad una revisione dell'offerta formativa in modo da rendere i corsi di studio al passo con i tempi e in linea con i profondi cambiamenti sia avvenuti e sia in atto. Sostenibilità e *green economy*, digitalizzazione e big data, sostenibilità energetica e transizione ecologica, tutela dell'ambiente naturale ed antropico, benessere e movimento, management dello sport ed educazione delle attività motorie, cambiamenti climatici, monitoraggio ambientale e scienze polari, digitalizzazione ed intelligenza artificiale solo per citarne alcuni, dovranno essere i capisaldi su cui ancorare il processo di revisione critica dell'offerta formativa dei Corsi di Studio, dei Dipartimenti e delle Scuole. È necessaria una riflessione sui corsi di laurea magistrale che, nell'ambito dell'offerta formativa complessiva, registrano le *performance* peggiori in termini di iscritti. L'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale, progettati ormai diversi anni addietro, ha perso attrattività per il fisiologico mutare del mercato. In ogni caso, il dato che non possiamo permetterci è che circa il 50% delle nostre laureate e laureati ai corsi triennali non si iscrivano ai corsi di laurea magistrale del nostro Ateneo! Non è improprio, rispetto a questa dinamica, ricordare che una delle regole base del marketing è cercare di massimizzare la *customer retention*.

Se l'obiettivo prioritario è incrementare il numero degli immatricolati, soprattutto alle magistrali, è evidente che il risultato non può essere perseguito senza uno sforzo di miglioramento dell'offerta formativa, con l'impegno per una didattica innovativa e una adeguata politica di investimenti per l'ampliamento e l'ammodernamento delle strutture (con specifica attenzione anche ai servizi di alloggio) e delle dotazioni tecnologiche.

Sul fronte della **RICERCA**, grazie al reclutamento di nuovi ricercatori, unitamente all'impegno dei validi ricercatori di cui il nostro Ateneo già dispone, abbiamo sperimentato un progressivo miglioramento dei risultati a livello nazionale. Gli esiti dell'ultimo esercizio valutativo della Ricerca (VQR per il periodo 2015-19) hanno evidenziato come il nostro Ateneo

abbia recuperato molto terreno nella classifica generale rispetto al passato.

Dei tre indicatori elaborati per la qualità della ricerca, R1 e R2 rappresentano i parametri principali della valutazione e indicano la qualità media dei prodotti della ricerca, considerando rispettivamente i Ricercatori stabili e Ricercatori neo-assunti o che hanno fatto progressione di carriera presso l'Istituzione.

I risultati conseguiti per R1 e R2, riportati nel prospetto, evidenziano un buon posizionamento, se si guarda alle Università con un analogo numero di prodotti conferiti attesi (quartili), che diventa ottimo, se rapportato ai risultati delle Università del Mezzogiorno. Viceversa, il valore di R3, che rappresenta un indicatore della qualità dell'avviamento alla ricerca (qualità dei prodotti dei soggetti che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca presso la nostra istituzione), segnala invece l'esigenza di notevoli margini di miglioramento.

Indicatore	Valutazione	Posizione Nazionale (su 61 Atenei)	Posizione nel Mezzogiorno*	Posizione per quartile
R1 Ricercatori stabili	1,05242	13°	1°	3°
R2 Ricercatori neoassunti o promossi	1,03542	6°	1°	1°
R1e2 Tutti i ricercatori afferenti all'Istituzione	1,04269	7°	1°	2°
R3 Formazione alla ricerca	0,93101	53°	18°	-

*Atenei delle Regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna.

Questi risultati sono stati preceduti nel 2021 dal Sigillo di Eccellenza nella Ricerca assegnato al nostro Ateneo dalla Commissione Europea – il primo ad un Ateneo campano – che ci rende parte di una rete di 595 enti d'eccellenza internazionali, di cui solo 18 italiani. Come ulteriore conferma dei progressi fatti, nella graduatoria dei 350 Dipartimenti, tra i quali sono stati selezionati i 180 di eccellenza per il periodo 2023-2027, sono stati valutati ben 4 su 7 Dipartimenti del nostro Ateneo.

Questi riconoscimenti rappresentano un importante punto di partenza per lo sviluppo dell'Ateneo, in quanto prerequisiti che potranno consentire di attrarre finanziamenti pubblici e privati, di sostenere l'internazionalizzazione, di alimentare le attività di Terza missione, a favore di una crescita economica, culturale, scientifica e tecnologica della società, aumentando la credibilità e la visibilità dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale.

Per delineare le scelte di fondo volte a consolidare e potenziare i risultati raggiunti non si può prescindere da una piena consapevolezza del quadro delle opportunità delineato per l'arco temporale 2021-2027 dal Programma *Horizon Europe* e, in coerenza con esso, dal Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) e dalle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) predisposto per accedere ai fondi del programma *Next Generation EU*.

Due indicazioni del PNR offrono una guida da seguire con attenzione: sfruttare e far leva sull'interdisciplinarietà collaborativa è una priorità fondamentale per le politiche di ricerca e innovazione; orientare le politiche di ricerca e innovazione alle missioni, che mirano ad affrontare le sfide della società. Inoltre, è opportuno ricordare che il PNR 2021-27 individua tra le Priorità di sistema il rafforzamento della ricerca interdisciplinare e sei grandi ambiti di

ricerca: salute; cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione; sicurezza per i sistemi sociali; digitale, industria, aerospazio; clima, energia e mobilità sostenibile; prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente.

Il Governo ha messo in atto il PNRR e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del 2026, con l'ambizioso obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese, puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale. In modo specifico il PNRR coinvolge il mondo accademico nella Missione 4, Istruzione e Ricerca.

I bandi attualmente attivati (alcuni dei quali conclusi o in fase di valutazione) hanno previsto la possibilità di creare aggregazioni con un numero limitato di soggetti. Questa impostazione ha penalizzato gli Atenei di medio/piccole dimensioni, come il nostro, rispetto a quelli di maggiore grandezza. Delle 4 misure attivate dal MUR – Partenariati Estesi, Centri Nazionali, Ecosistemi dell'Innovazione, Infrastrutture di Ricerca e Innovazione – il nostro Ateneo, è presente nella compagine Centri Nazionali con riguardo alla tematica "Mobilità Sostenibile". Su tutte le altre misure e tematiche non abbiamo trovato una collocazione significativa e si dovrà quindi competere partecipando ai cosiddetti "bandi a cascata" che verranno emessi dai soggetti finanziati.

L'Ateneo partecipa al Centro Nazionale denominato "Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile" in qualità di affiliato agli Spoke 3 "Waterways", 7 "CCAM, Connected Networks and Smart Infrastructure" e 10 "Goods logistic" ed ha aderito alla relativa Fondazione in qualità di membro fondatore. Va evidenziato che i Centri Nazionali (CN), aggregazioni di Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, sono finalizzati alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti privati, a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e alla valorizzazione dei risultati della ricerca. Ogni CN è organizzato con una struttura di governance di tipo Hub&Spoke. Nello specifico il budget previsto per l'Università di Napoli Parthenope per lo svolgimento del progetto, le cui attività decorrono da cronoprogramma dal 01 settembre 2022, è pari a 5.437.631,00 € e comprende: costi per il personale strutturato, costi per il reclutamento di RTDA e dottorandi, costi per infrastrutture di ricerca e costi indiretti (pari al 15% del costo del personale).

Il potenziamento dell'attività di ricerca, declinata nelle diverse dimensioni delle varie Aree, rappresenta un pilastro sul quale fondare lo sviluppo del nostro Ateneo; ferme restando le specializzazioni dei singoli ricercatori e *team*, l'interdisciplinarietà sarà la nostra compagna di viaggio nello sviluppo scientifico dell'Ateneo. La crescita della ricerca dovrà essere supportata anche con riguardo alle dotazioni, quindi con attenzione alle banche date, le piattaforme, i laboratori.

L'Ateneo rivolge una forte attenzione al tema della **TERZA MISSIONE**. Importanti iniziative sono state portate avanti con successo e con esiti molto interessanti, quali, per citarne solo alcune, il Centro Meteo Uniparthenope, Atena, Laboratorio integrato di Monitoraggio Ambientale Avanzato ed Ingegneria Ambientale Forense, Contamination Lab Uniparthenope, Mar.Te, Museo Navale.

Il particolare rilievo rivestito dalla Terza Missione è testimoniato dall'importanza assunta dalla valutazione dei campi d'azione che la definiscono, ovvero la valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale, l'imprenditorialità accademica, le strutture di intermediazione e il trasferimento tecnologico, i beni artistici e culturali, la tutela della salute,

la formazione permanente, il *Public Engagement*, i beni pubblici e le politiche per l'inclusione, l'*Open Science* e le attività collegate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Nella VQR 2015-2019, per la prima volta, è stata valutata la Terza Missione e sono stati chiamati come valutatori GEV, non solo docenti di elevata qualificazione e comprovata *expertise* nella Terza Missione, ma anche dirigenti pubblici e personalità provenienti dal mondo produttivo e finanziario, dalle istituzioni culturali e dai territori.

Alla luce dei risultati di questa valutazione (indicatore R4) che ci colloca al 50° posto tra le 61 Università statali, l'Ateneo deve impegnarsi in un programma ambizioso di potenziamento. Dobbiamo assumere il ruolo di Ateneo intraprendente, capace di intercettare le esigenze del territorio e di rispondere ai fabbisogni di conoscenza e innovazione rappresentati dal sistema produttivo locale, regionale e nazionale.

La Terza Missione deve assumere un ruolo centrale nelle politiche di Ateneo, operare come un vero e proprio agente di sviluppo capace di trasformare le varie opportunità in fatti concreti attraverso una serie di azioni continue per il territorio e la comunità che lo popola. La Terza Missione, deve contribuire a offrire esperienze formative uniche per le nostre studentesse e studenti, prospettive di occupazione, oltre che riflessioni e interessanti spunti di ricerca per la comunità scientifica, sfide professionali per il personale tecnico-amministrativo.

L'attività di Terza Missione va declinata in una dimensione che vada oltre il semplice trasferimento tecnologico dei saperi verso le aziende, considerando tutto il territorio come destinatario dei processi di innovazione. Diventa cruciale, dunque, il coinvolgimento non solo delle imprese (profit e non profit), ma di tutti gli *stakeholder* dello sviluppo territoriale unitamente ai diversi livelli di governo della Pubblica Amministrazione (locale, regionale, nazionale).

Vanno predisposte strategie di comunicazione che ci aiutino ad alimentare l'interlocuzione con la società civile e che mettano in evidenza gli importanti traguardi di ricerca conseguiti e le attività didattiche svolte nel nostro Ateneo.

Il sapere accademico è un bene prezioso che va divulgato e condiviso: valorizzazione della ricerca, incentivazione e promozione di brevetti e *spin-off*, promozione del Museo del Mare, che deve giocare il ruolo di protagonista sia nell'interazione con le scuole sia come animatore della comunità locale, sono alcuni dei capisaldi da cui partire per far diventare l'Università Parthenope protagonista della città di Napoli e dell'intero territorio regionale e nazionale. In questa sfida il nostro Ateneo può contare anche sul prestigioso patrimonio immobiliare di cui vanta (Villa Doria d'Angri) e del potenziale legato alle nuove acquisizioni (Area ex-arsenale militare).

Uno sforzo ulteriore da perseguire attentamente è quello di proiettare la Terza Missione oltre la sola dimensione nazionale.

Infine, deve essere ricordato che per queste attività si potrà contare sul reclutamento di Professori, Ricercatori a tempo determinato e Personale tecnico-amministrativo, grazie ad un primo blocco di risorse certe messe a disposizione dalla Legge di Bilancio di previsione dello Stato (L. 30.12.21 n. 234). In particolare, saranno disponibili per l'intero comparto, tenuto conto del meccanismo di consolidamento delle risorse, 75 milioni di euro nel 2022, 300 milioni di euro nel 2023, 640 milioni nel 2024, 690 milioni di euro nel 2025 e 740 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026. A queste risorse si aggiungeranno quelle del *turn-over*, che annualmente vengono riconosciute al nostro Ateneo.

L'impegno per la sostenibilità

L'Ateneo deve fornire il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dall'Agenda 2030, continuando a orientare in modo funzionale tutte le attività istituzionali.

L'Ateneo ha aderito alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) promossa dalla CRUI. In questo ambito, l'Ateneo è impegnato nella definizione di un programma di buone pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale e la gestione sostenibile delle attività universitarie, anche attraverso la sensibilizzazione del personale e degli studenti su questi temi. L'Ateneo ha inoltre ricevuto un prestigioso riconoscimento internazionale: la Cattedra Unesco in Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile, con sede presso villa Doria d'Angri.

Sul fronte della Didattica i temi della sostenibilità sono stati già introdotti in specifici Corsi di Laurea o in percorsi e curricula, e sono stati attivati in modo trasversale numerosi insegnamenti.

Attività di ricerca sul tema della sostenibilità sono in corso a livello di Dipartimenti e nell'ambito della RUS sono stati costituiti Gruppi di lavoro per specifiche tematiche: Energia, Cambiamenti climatici, Cibo, Mobilità, Risorse e Rifiuti, Inclusione e Giustizia sociale, Educazione, *Ecological Economics*.

È necessario proseguire nel percorso intrapreso, valorizzando i percorsi formativi già presenti, arricchendo l'offerta formativa, soprattutto per i Corsi di Laurea Magistrale, con programmi e insegnamenti mirati e potenziando le attività di Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo nel campo della sostenibilità.

La Sostenibilità deve essere introiettata come un valore trasversale in tutte le attività e le scelte dell'Ateneo, per ridurre gli impatti ambientali e fornire un contributo positivo per il raggiungimento dell'insieme di obiettivi di tipo sociale ed economico e istituzionali indicati da Agenda 2030. Obiettivi che, peraltro, trovano una declinazione, e un supporto, anche nel PNRR.

II. LINEE STRATEGICHE: 12 OBIETTIVI QUALIFICANTI DEL PIANO STRATEGICO

Il presente Piano Strategico 2022-2028 è il presupposto per il PIAO per il triennio 2022-2025 e per le programmazioni strategiche dei dipartimenti nell'ambito di un sistema organico e a cascata di sviluppo e articolazione degli obiettivi di Ateneo.

Al fine di facilitare il monitoraggio strategico delle iniziative in corso unitamente ai risultati da conseguire, sono stati individuati 12 Obiettivi qualificanti del piano strategico. Specificatamente,

1. Organizzazione dell'Amministrazione, semplificazione ed efficienza: adeguata dotazione di personale, formazione, semplificazione amministrativa, innovazione gestionale, riconoscimento del merito, organizzazione del lavoro e benessere.
2. Migliorare l'accesso alle informazioni e dematerializzazione: nuovi contenuti web di Ateneo, nuovi applicativi, servizi delle segreterie.
3. Ascolto delle esigenze degli studenti per servizi di qualità *customer satisfaction*, spazi, supporto psicologico, accordi per servizi esterni.
4. Didattica: Corsi di studio innovativi e dinamici, Innovazione, revisione dell'offerta formativa.
5. Azioni di orientamento più incisive e mirate. Orientamento in ingresso, orientamento in itinere.
6. Potenziamento dei servizi di placement. Linee di azione e *best practices*, ulteriori ambiti di miglioramento.
7. Internazionalizzazione. Erasmus, studenti internazionali, Centro linguistico, accordi di mobilità, partnership internazionali, mobilità in entrata docenti stranieri, corsi di studio internazionali.
8. Sostegno allo sviluppo dell'attività di Ricerca. Supporto strutture tecnico-amministrative, formazione alla ricerca, linee di ricerca interdisciplinari, open access, dottorati.
9. Potenziamento delle attività di Terza Missione. Efficace monitoraggio, potenziamento della comunicazione, promozione e partecipazione ad eventi, trasferimento tecnologico, patrimonio culturale materiale ed immateriale, networking con placement, orientamento e internazionalizzazione.
10. La Biblioteca: un patrimonio da valorizzare. *Public engagement*, *reference* e programmi per la *information literacy*, digitalizzazione, policy per la scienza aperta.
11. Spazi e strutture funzionali e accoglienti. Potenziamento e riorganizzazione degli spazi, housing universitario.
12. Valorizzare la "Parthenope". Efficacia della comunicazione, *brand identity*.

Criteria organizzativi e di lettura

L'articolazione dei vari Obiettivi qualificanti segue un modello comune, strutturato in azioni e indicatori; nello specifico:

- ad ogni Obiettivo qualificante sono assegnate diverse **Linee d'Azione**;
- ciascuna Linea d'Azione può essere successivamente articolata in uno o più *tasks* specifici di livello inferiore, definiti **Obiettivi specifici**³;

³ Per alcune Linee d'Azione è stato individuato un solo *Obiettivo specifico*: in questi casi la denominazione e la numerazione adottata non distinguono tra Linea d'Azione e Obiettivo specifico. Diversamente, anche nei casi in cui a

- ciascun Obiettivo specifico è a sua volta articolato in una o più **Azioni strategiche** di carattere direttamente operativo; per ogni Azione strategica vengono individuati i soggetti e le figure istituzionali su cui ricade la Responsabilità politica e gestionale dell'azione stessa;
- Infine, a ciascun Obiettivo specifico viene associato un insieme di **Indicatori** (o un singolo indicatore) di carattere quantitativo o qualitativo, a seconda della natura dell'obiettivo.

L'orizzonte dei **Target** assegnati a ciascun Indicatore è stabilito per il termine dell'anno solare 2025 (o per l'arco dell'anno accademico 2024/2025). Eventuali aggiornamenti e revisioni degli Obiettivi qualificanti verranno definiti ed inclusi nelle revisioni e aggiornamenti del Piano successivi a quella data.

La tabella in cui sono descritti gli indicatori dell'Obiettivo specifico è preceduta da una breve descrizione degli indicatori stessi e delle motivazioni sottostanti la loro adozione.

Per la Responsabilità gestionale è opportuno rappresentare la struttura organizzativa delle Ripartizioni, segnalando che è il frutto di una riorganizzazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 28/11/2022 per razionalizzare e accorpare alcuni processi secondo un principio di coordinamento funzionale.

DIREZIONE GENERALE
Direttore Generale: Dott. Mauro ROCCO
Ufficio Organi Collegiali
Ufficio di Segreteria del Direttore Generale
Ufficio di Segreteria del Rettore
Biblioteca
Ufficio Stampa e Comunicazione
Ufficio Servizi Internazionalizzazione e Comunicazione linguistica
RIPARTIZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE
Dott. Alfonso Borgogni
Ufficio Adempimenti Fiscali e Contributivi
Ufficio del Controllo di Gestione
Ufficio di Internal Auditing
Ufficio Ragioneria e Contabilità Generale
Ufficio Stipendi ed Emolumenti al Personale Esterno
RIPARTIZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE, PROGRAMMAZIONE E SERVIZI INFORMATICI E STATISTICI
Dott. Giuseppe Aiello
Ufficio di Staff e Supporto alle Attività di Terza Missione
Ufficio Placement
Ufficio di Supporto ai Servizi di Villa Doria d'Angri
Ufficio E-Learning e Licenze Software
Ufficio Informatizzazione dei processi
Ufficio Innovazione digitale
Ufficio Progetti di Ricerca Comunitaria e Internazionale
Ufficio Progetti di Ricerca Nazionale e di Ateneo
Ufficio Protocollo e Archivio
Ufficio Servizi agli utenti e Statistiche
Ufficio Servizi Infrastrutturali

un dato Obiettivo specifico è, assegnata una singola Azione strategica, quest'ultima mantiene una denominazione e una numerazione diverse dall'Obiettivo

RIPARTIZIONE RISORSE UMANE, VALUTAZIONE E SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE Dott.ssa Alessia Ricciardi
Ufficio Carriere e Stato Giuridico del Personale di Ateneo
Ufficio di Supporto alla Qualità e alla Valutazione e Rapporti con le Società Partecipate
Ufficio di Supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Ufficio Formazione, Relazioni Sindacali e Gestione Presenze del Personale T.A.
Ufficio Pensioni
Ufficio Reclutamento del Personale Docente e Ricercatore
Ufficio Supporto strategico e Programmazione del Personale
Ufficio Personale Tecnico ed Amministrativo
Ufficio Procedimenti Disciplinari e Contenzioso del Personale Universitario
RIPARTIZIONE EDILIZIA, LEGALE, GARE E CONTRATTI Dott. Raffaele Albano
Ufficio Amministrativo per l'Edilizia ed il Patrimonio Immobiliare
Ufficio Sicurezza e Protezione
Ufficio Tecnico 1
Ufficio Tecnico 2
Ufficio Tecnico 3
Ufficio Economato e Patrimonio
Ufficio Legale, Gare e Contratti
Ufficio del Contenzioso
RIPARTIZIONE DIDATTICA, ORIENTAMENTO E AFFARI ISTITUZIONALI Dott.ssa Rosalba Natale
Ufficio Affari Generali
Ufficio Dottorati di Ricerca
Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato
Ufficio Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute
Ufficio Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza
Ufficio Segreterie Studenti di Economia
Ufficio Segreterie Studenti di Giurisprudenza
Ufficio Segreterie Studenti di Ingegneria e Scienze Tecnologiche
Ufficio Segreterie Studenti di Scienze Motorie
Ufficio Supporto Strategico Segreterie Studenti

1. Organizzazione dell'Amministrazione: semplificazione ed efficienza

La struttura tecnico-amministrativa è l'elemento indispensabile per un'Università di qualità per la necessaria efficienza operativa della "macchina", ma anche, e soprattutto, per l'efficacia nel perseguimento degli obiettivi connessi alle sfide più ambiziose. Per fare fronte a tali sfide, è necessario un approccio strategico organizzativo in tutti gli ambiti dell'azione amministrativa.

Il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO) rappresenta il documento unico di programmazione e *governance* che integra tutti i programmi che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a predisporre, tra cui i piani della *performance*, organizzativo del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione e trasparenza, del fabbisogno del personale e il Piano di Azioni Positive.

L'Università Parthenope ha già adottato il PIAO che, con i necessari affinamenti, può diventare uno strumento potente per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa; migliorare la qualità dei servizi agli *stakeholder*; procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi; valorizzare le risorse umane.

Più in generale il PIAO deve essere visto come uno strumento attraverso il quale preparare il nostro Ateneo ai nuovi ambiti di valutazione, declinati nelle Linee Guida ANVUR in specifici indicatori e punti di attenzione (Decreto Ministeriale n. 1154 del 14-10-2021). Il prospetto che segue estrapola gli aspetti di specifico rilievo.

AMBITI di cui all'ALLEGATO C	INDICATORI
A. STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della <i>performance</i>.• Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della <i>performance</i>.• Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione.
B. GESTIONE DELLE RISORSE	<ul style="list-style-type: none">• Valore e andamento degli indicatori ministeriali (Spese di personale, indebitamento, sostenibilità economico finanziaria).• Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli):<ul style="list-style-type: none">○ del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di <i>assessment</i>, didattica a distanza);○ del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali.• Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Date queste premesse è necessario un impegno sulle seguenti linee d'azione.

- 1.1. *Adeguate dotazione di Personale tecnico-amministrativo*
- 1.2. *Formazione e sviluppo delle competenze del personale*
- 1.3. *Semplificazione dei regolamenti e delle procedure*
- 1.4. *Innovazione gestionale e supporto alle decisioni*
- 1.5. *Riconoscimento del merito*
- 1.6. *Organizzazione del lavoro e benessere*

1.1 Adeguata dotazione di Personale tecnico-amministrativo

L'Ateneo presenta, rispetto alle altre Università italiane, un divario numerico nel rapporto tra personale tecnico-amministrativo e personale docente. Un ulteriore potenziamento numerico del personale tecnico-amministrativo si presenta come una priorità, sia per dotare la struttura dell'Ateneo dei profili professionali richiesti dalle trasformazioni dello scenario e dai cambiamenti legislativi che richiedono professionalità specifiche (quali controllo di gestione e analisi dei dati) sia per supportare le strutture decentrate, Dipartimenti e Scuole, per una efficiente gestione della didattica, della ricerca, della terza missione e dei complessi adempimenti collegati alla assicurazione della qualità.

Tabella 1. – Rapporto personale tecnico amministrativo e personale docente di ruolo nell'Università degli Studi di Napoli Parthenope 2018-2022.

ANNO	PTA	DOC	PTA/DOC
2018	255	334	0,76
2019	251	346	0,73
2020	247	343	0,72
2021	240	343	0,70
2022	271	379	0,72

Linea d'azione 1.1: Adeguata dotazione di Personale tecnico-amministrativo

Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
1.1 Adeguata dotazione di Personale tecnico-amministrativo	1.1.1 Potenziamento dotazione e operatività personale	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore • Delegato al Bilancio • Direttore Generale

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo specifico sopra descritto vengono scelti due indicatori, direttamente legati alla dimensione quantitativa dell'Obiettivo specifico.

Linea d'azione 1.1: Adeguata dotazione di Personale tecnico-amministrativo

Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale al 31/12/2022	Target per il 2025
1.1 Adeguata dotazione di Personale tecnico-amministrativo	IN.1.1.1 Incremento numero PTA in valore assoluto	271	≥ 2%

1.2 Formazione e sviluppo delle competenze del personale

È prioritario un investimento continuo e pianificato in attività di formazione del personale tecnico-amministrativo, mirato sia all'acquisizione delle competenze specifiche dei diversi ruoli sia competenze trasversali. Una particolare attenzione sarà riservata al rafforzamento delle competenze informatiche del personale tecnico, bisogna investire in formazione nell'ambito della gestione dei contenuti digitali (con particolare riferimento a quelli del Web), dello sviluppo di applicativi web sicuri, del *networking* avanzato e della gestione dell'identità digitale, come anche, per il personale tecnico addetto ai servizi amministrativi, nell'uso delle tecnologie per lo *smart working*.

Linea d'azione 1.2: <i>Formazione e sviluppo delle competenze del personale</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
1.2 Formazione e sviluppo delle competenze del personale	1.2.1 Analisi dei fabbisogni formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore • Direttore Generale • Dirigenti delle Ripartizioni • Direttori dei Dipartimenti • Prorettore alle tecnologie informatiche
	1.2.2 Predisposizione di un piano di formazione del personale	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo specifico sopra descritto vengono scelti due indicatori, direttamente legati alla dimensione quantitativa dell'Obiettivo specifico

Linea d'azione 1.2: <i>Formazione e sviluppo delle competenze del personale</i>			
Obiettivo specifico	Indicatori	Valore Iniziale al 31/12/2022	Target per il 2025
1.2 Formazione e sviluppo delle competenze del personale	IN.1.2.1 Ore medie di formazione fruita dal PTA	39 ore	≥ 5%
	IN.1.2.2 Media unità di persone formate	166 media	≥ 3%

1.3 Semplificazione dei regolamenti e delle procedure

È necessaria una revisione dello Statuto e dei Regolamenti, in termini sia di aggiornamento che di armonizzazione, con l'obiettivo di rendere più snelle, funzionali e standardizzate le procedure e di implementare in ogni ambito le opportunità di dematerializzazione dei flussi documentali. La mappatura dei processi deve condurre ad una chiara identificazione del responsabile, garantendo procedure più agili e tempistiche certe.

Linea d'azione 1.3: <i>Semplificazione dei regolamenti e delle procedure</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
1.3 Semplificazione dei regolamenti e delle procedure	1.3.1 Revisione dello Statuto e dei Regolamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore • Direttore Generale

Indicatori Gli indicatori selezionati per questa Linea d'azione hanno un carattere interamente qualitativo. Sono da intendersi come soddisfatti in chiave binaria (si/no) a seguito dei riscontri degli Organi competenti.

Linea d'azione 1.3: <i>Semplificazione dei regolamenti e delle procedure</i>	
Obiettivo specifico	Indicatori e target per il 2025
1.3 Semplificazione dei regolamenti e delle procedure	IN.1.3.1 Approvazione del nuovo Statuto e revisione di tutti i Regolamenti

1.4 Innovazione gestionale e supporto alle decisioni

Negli ultimi anni l'Ateneo si è dotato di una piattaforma software per l'analisi integrata dei dati ed in particolare per il calcolo di alcuni indicatori strategici, che consente il monitoraggio in tempo reale di alcuni aspetti amministrativi e contabili fondamentali. È necessario proseguire nel processo di transizione digitale, al fine di ridurre i ritardi nei processi decisionali e rendere quindi l'Ateneo più agile, attraverso una gestione completamente trasparente.

In continuità con quanto già avviato, è necessario accelerare nel processo di trasformazione digitale del dominio contabile e di miglioramento del sistema di pianificazione e controllo, attraverso l'adozione delle più moderne tecnologie per l'estrazione e l'analisi dei dati in tempo reale. Ciò porterà importanti vantaggi, in termini di semplificazione dei processi gestionali, di aumento dei livelli di qualità, di crescente automazione delle operazioni di routine ed integrazione delle fonti dati. L'Ateneo proseguirà quindi nel proprio percorso verso il controllo di gestione, potenziando le azioni già intraprese. In particolare, è stato concluso con soddisfazione da parte dell'Ateneo un progetto pilota relativo ad alcuni processi critici. Sarà effettuata un'analisi dei principali processi gestionali e saranno sviluppati strumenti di supporto per la gestione ed il controllo di tali processi.

Analogamente si dovrà procedere sul fronte degli indicatori di monitoraggio per la valutazione dei risultati della didattica. Manca un supporto informatico che consenta il monitoraggio puntuale e in tempo reale delle carriere degli studenti. È necessario organizzare e gestire centralmente, in un unico sistema informatizzato di Ateneo, un "Cruscotto della didattica", a supporto delle funzioni gestionali dei processi svolti a livello dei Corsi di Studio. Nell'ambito dell'azione è previsto pertanto lo sviluppo di un applicativo che, interfacciandosi anche con i sistemi di CINECA, implementi tali funzionalità.

Linea d'azione 1.4: <i>Innovazione gestionale e supporto alle decisioni</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
1.4 Innovazione gestionale e supporto alle decisioni	1.4.1 Implementazione del controllo di gestione	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore • Direttore Generale • Delegato al Bilancio • Ripartizione economico patrimoniale • Prorettore alle Tecnologie Informatiche • Prorettore alla Didattica • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali
	1.4.2 Implementazione del Cruscotto della didattica	

Indicatori Gli indicatori selezionati per questa Linea d'azione hanno un carattere interamente qualitativo. Sono da intendersi come soddisfatti in chiave binaria (si/no) a seguito dei riscontri degli Organi competenti.

Linea d'azione 1.4: <i>Innovazione gestionale e supporto alle decisioni</i>	
Obiettivo specifico	Indicatori e target per il 2025
1.4 Innovazione gestionale e supporto alle decisioni	IN.1.4.1 Operatività del controllo di gestione
	IN.1.4.2 Operatività del Cruscotto della Didattica

1.5 Riconoscimento del merito

Riconoscimento del merito, inteso come valorizzazione del talento e dell'impegno, significa premiare il risultato attraverso opportuni incentivi, generando l'aumento di valore immateriale attraverso comportamenti sempre più virtuosi. Già esistono nel nostro Ateneo alcuni incentivi per specifiche attività, come, a solo titolo esemplificativo, il Regolamento per la disciplina del fondo di premialità (D.R. n. 43 del 18.01.2022), che offre la possibilità di remunerare con un compenso aggiuntivo il personale tecnico-amministrativo che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi o finanziamenti pubblici e privati. Vanno senz'altro individuate altre forme.

Linea d'azione 1.5: <i>Riconoscimento del merito</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
1.5 Riconoscimento del merito	1.5.1 Individuazione di forme di Premialità per il PTA	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore • Direttore Generale

Indicatori Gli indicatori selezionati per questa Linea d'azione hanno un carattere interamente qualitativo. Sono da intendersi come soddisfatti in chiave binaria (si/no) a seguito dei riscontri degli Organi competenti.

Linea d'azione 1.5: <i>Riconoscimento del merito</i>	
Obiettivo specifico	Indicatori e target per il 2025
1.5 Riconoscimento del merito	IN.1.5.1 Erogazione di fondi per premialità

1.6 Organizzazione del lavoro e benessere

È fondamentale procedere nella sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro orientati al raggiungimento dei risultati, preconditione imprescindibile per l'implementazione del lavoro agile che, grazie alla conciliazione fra vita professionale, vita privata e sostenibilità, rappresenta oggi una via da percorrere per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti. In questa prospettiva è necessario sfruttare il potenziale

dell'interazione nei tempi e nei modi "social" con gli *stakeholder*; bisogna anche monitorare e valutare la qualità dei servizi.

Inoltre, è necessario individuare nuove azioni di *welfare* per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone che, con qualsiasi qualifica, operano all'interno dell'Ateneo.

Linea d'azione 1.6: <i>Organizzazione del lavoro e benessere</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
1.6 Organizzazione del lavoro e benessere	1.6.1 Regolamentazione procedure lavoro agile	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore • Direttore Generale • Delegato alle Relazioni Sindacali e Politiche per il personale
	1.6.2 Individuazione azioni di welfare	

Indicatori Per questa Linea d'azione si è scelto un indicatore quantitativo diretto, con un target da intendersi come da conseguirsi entro l'anno accademico 2024/2025.

Linea d'azione 1.6: <i>Organizzazione del lavoro e benessere</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
1.6 Organizzazione del lavoro e benessere	IN.1.6.1 Numero di nuove iniziative di welfare	>3

2. Migliorare l'accesso alle informazioni e dematerializzazione

I servizi informatici e le relative infrastrutture rivestono un'importanza strategica, in quanto costituiscono un supporto indispensabile per una gestione più efficiente ed efficace di tutte le attività istituzionali dell'Ateneo. L'Università Parthenope ha già avviato un importante processo che va nella direzione del miglioramento dell'accesso alle informazioni e alla dematerializzazione e sono state già delineate azioni che dovranno essere implementate, nei tempi programmati, e opportunamente potenziate e valorizzate.

L'obiettivo si articola nelle seguenti *Linee d'azione* strategiche:

2.1 *Portale della Didattica e della Ricerca e nuovo sito Web di Ateneo.*

2.2 *Nuovi applicativi ed accesso ubiquo agli stessi.*

2.3 *Miglioramento dei servizi e identità unica di Ateneo.*

2.4 *Dematerializzazione dei processi amministrativi.*

2.5 *Potenziamento delle infrastrutture di connettività di rete e fonia.*

2.6 *Formazione del personale.*

2.7 *Migrazione sul cloud.*

Connesso a questo Obiettivo Qualificante vi è la dimensione della *Diffusione e circolazione corretta e capillare dell'informazione* tra i vari Uffici, Organi di gestione e singoli responsabili. Si tratta di un aspetto centrale per il buon funzionamento della macchina organizzativa dell'Ateneo, con ricadute rilevanti su tutti i suoi ambiti di azione: didattica, ricerca e terza missione. Su questo aspetto vi è ampio spazio di miglioramento e potenziamento, da accertare comunque tramite una adeguata azione di ricognizione delle esigenze principali. In generale, è opportuno potenziare, fluidificare e migliorare i canali attraverso cui circolano i flussi di informazione rilevante, in particolare riguardo agli aspetti gestionali e organizzativi della didattica tramite adeguamento/aggiornamento delle mailing lists, creazione di *repository* adeguati e accessibili, ed altri. Ciò anche in ottemperanza a diversi Aspetti da Considerare specifici del modello AVA3 (in particolare A.2.4, A.4.1 e A.4.3).

2.1 *Portale della Didattica e della Ricerca e nuovo Web di Ateneo*

Come è noto, l'Ateneo sta sviluppando il «Portale della Didattica e della Ricerca», finanziato (in larga misura) sui fondi aggiuntivi resi disponibili dal D.M. 734 del 26.06.2021, che integrerà tra i propri componenti fondamentali il nuovo sito *Web* di Ateneo. Il portale, attivo da gennaio 2023, mostra al pubblico una struttura omogenea, dal punto di vista grafico e funzionale, per veicolare in modo efficace l'identità visiva dell'Ateneo. Il nuovo portale è la vetrina di tutte le attività di Didattica, Ricerca, Terza Missione, formazione e supporto fornite dall'Ateneo. Sono stati riorganizzati gli spazi Web degli otto dipartimenti dell'Ateneo secondo una struttura uniforme ed efficace. Sono stati sviluppati strumenti di gestione flessibili, che consentono al personale tecnico incaricato di mantenere costantemente aggiornati i contenuti, operando in totale autonomia. Per la formazione del personale tecnico, è stato attuato un programma in modalità presenza + distanza + *training on the job*. Relativamente al personale docente, il portale dà accesso a pagine personali e si integra con le basi dati IRIS delle pubblicazioni. Si proseguirà nell'azione di potenziamento del portale, con interventi che riguarderanno innanzitutto le seguenti aree: Orientamento, Scuole, Dottorato e Internazionalizzazione.

Linea d'azione 2.1: <i>Portale della Didattica e della Ricerca e nuovo sito Web di Ateneo</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
2.1 Integrare nel portale funzionalità di pubblicazione dati estratti dai sistemi di backend	2.1.1. Ricognizione delle informazioni (in particolare report, KPI e statistiche di varia natura) che sarebbe opportuno pubblicare sul portale.	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alle Tecnologie Informatiche • Direttori di Dipartimento • Prorettori e Delegati (per le rispettive competenze) • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici
	2.1.2 Sviluppo delle funzionalità necessarie per estrarre i dati dai sistemi di backend, epurarli dalle parti sensibili e pubblicarli sul portale.	

Indicatori sono selezionati due indicatori, esattamente corrispondenti alla quantificazione delle azioni menzionate nell'Obiettivo strategico

Linea d'azione 2.1: <i>Portale della Didattica e della Ricerca e nuovo Web di Ateneo</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
2.1 Integrare nel portale funzionalità di pubblicazione dati estratti dai sistemi di backend	IN.2.1.1 Numero di ricognizione e report pubblicate sul portale	> 30
	IN.2.1.2 Numero di funzionalità necessarie pubblicate sul portale	> 10

2.2 Nuovi applicativi ed accesso ubiquo agli stessi

La semplificazione dei processi richiede l'implementazione degli opportuni applicativi a supporto. Per applicazioni che non abbiano requisiti di customizzazione particolarmente stringenti e per le quali esistano soluzioni *Open Source* di qualità adeguata, è opportuno procedere alla messa in esercizio delle stesse sulla piattaforma *cloud* sicura dell'Ateneo. È questo l'approccio adottato con successo, ad esempio, per l'applicativo per le segnalazioni per l'anticorruzione. Per applicazioni che beneficino di significative economie di scala (tipicamente per similitudine con altre realtà analoghe) e per le quali esistano soluzioni di mercato di qualità adeguata, è opportuno procedere all'acquisto da fornitori esterni. È questo, ad esempio, il caso del Portale Amministrazione Trasparente e dell'applicativo per l'*evoting*.

Altri applicativi, invece, devono essere sviluppati in funzione delle specifiche esigenze. Negli ultimi anni sono stati sviluppati e messi in esercizio sul "Portale Applicativi Parthenope" (applicativi.uniparthenope.it), a cui è possibile accedere da qualunque postazione, una serie di applicativi per la semplificazione dei processi amministrativi. In particolare, sono disponibili ad oggi i seguenti applicativi:

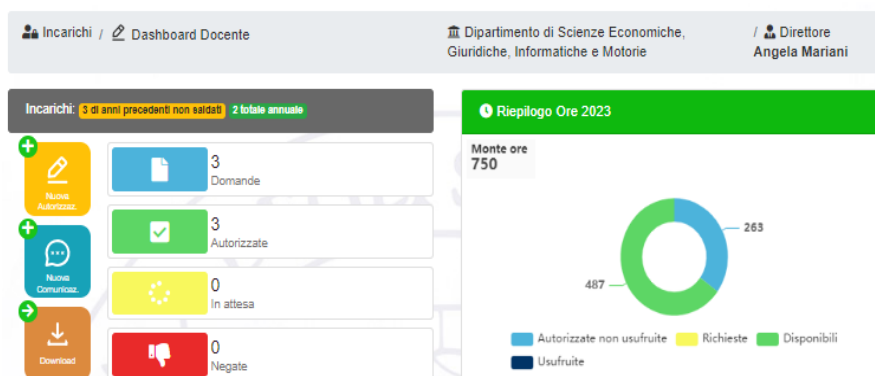
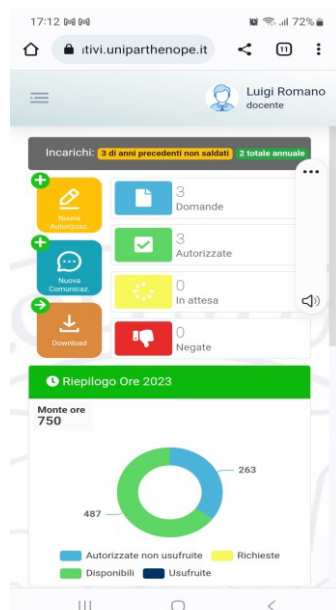
- Incarichi – Consente la gestione degli incarichi esterni e delle comunicazioni.
- Autocertificazioni – Consente il caricamento delle informazioni per le autocertificazioni delle attività del personale docente.
- Presenze Organi Collegiali – Consente la gestione (e la verifica da parte degli utenti) dei dati relativi alla partecipazione alle sedute degli Organi Collegiali.
- Anagrafiche – Consente la gestione dei ruoli dei vari attori dei processi di business

dell'Ateneo.

- Scatti biennali – Dematerializza il processo di attribuzione degli scatti.
- EPM tools – È un cruscotto gestionale, per l'estrazione in tempo reale di una serie di parametri utili alla programmazione.
- Placement – Consente la gestione dematerializzata di tutto il processo legato ai tirocini, sia curricolari che extra-curricolari, a supporto delle attività di *placement*.
- Ricerca e Terza Missione – Consente il monitoraggio in tempo reale degli indicatori relativi alle attività di Ricerca ed alla Terza Missione e il supporto al flusso autorizzativo e al processo di rendicontazione dei progetti.
- Registri – Consente la gestione dematerializzata di tutto l'iter procedurale relativo ai registri delle attività didattiche svolte dai docenti (inclusi i supplenti e i contrattisti).
- Portali Didattica – Consente la customizzazione delle aree Web dedicate alla didattica.
- Registri attività didattica – Dematerializza il processo di consegna dei registri delle attività didattiche da parte del personale docente e di quello a contratto.
- Gestione Profilo – Consente la customizzazione delle pagine Web personali.

I sopra citati applicativi sono accessibili da qualunque postazione e con qualunque device.

A titolo esemplificativo, si mostra sotto la schermata di sintesi dell'applicativo Autorizzazioni da PC e da cellulare.



È inoltre in corso di sviluppo l'applicativo Fascicolo del Dipendente, che gestirà la creazione, il popolamento e la consultazione da parte del lavoratore del proprio fascicolo elettronico e gestirà il flusso dematerializzato di (gran parte) dei documenti che riguardano la carriera del personale dell'Ateneo, dall'assunzione alla cessazione. L'applicativo supporta già la gestione delle presenze e a breve includerà un modulo per la gestione delle progressioni orizzontali.

Linea d'azione 2.2: Nuovi applicativi ed accesso ubiquo agli stessi		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
2.2 Sviluppare nuovi applicativi per la dematerializzazione dei processi	2.2.1 Ricognizione dei processi a maggiore criticità, che trarrebbero maggior vantaggio da una gestione informatizzata.	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alle Tecnologie Informatiche • Prorettori e Delegati (per le rispettive competenze) • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici
	2.2.2 Sviluppo di applicativi integrati sui portali di Ateneo.	

Indicatori sono selezionati due indicatori, esattamente corrispondenti alla quantificazione delle azioni menzionate nell'Obiettivo strategico

Linea d'azione 2.2: Nuovi applicativi ed accesso ubiquo agli stessi		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
2.2 Sviluppare nuovi applicativi per la dematerializzazione dei processi	IN.2.2.1 Numero delle ricognizioni dei processi a maggiore criticità	> 20
	IN.2.2.2 Numero di applicativi sviluppati ed integrati sui portali di Ateneo	> 10

2.3 Miglioramento dei servizi e identità unica di Ateneo

Particolare attenzione è rivolta ai servizi agli studenti. È strategico da più punti di vista offrire servizi di segreteria in modo efficiente attraverso procedure accessibili *on-line*; la spinta imposta dai vincoli della pandemia ha impresso una forte accelerazione al processo.

Vari servizi sono già offerti *on-line*, solo per citare i più rilevanti, si pensi: al processo di immatricolazione e rinnovo dell'iscrizione ad anni successivi; al passaggio interno ad altro Corso di Studio; alle richieste di modifiche dei piani di studio; alla registrazione in carriera di tirocini o stage e seminari; al riconoscimento di attestati informatici; alla verbalizzazione/convalida degli esami sostenuti in mobilità; alla richiesta tesi e prenotazione della seduta di laurea; alla presentazione della domanda per Esami di Stato; alla presentazione della domanda di candidatura per collaborazioni studentesche.

Recentemente è stata inoltre attivata una nuova modalità di assistenza a tutto il personale dell'Ateneo mediante "Supporto di Ateneo (*Ticketing*)". In particolare, agli studenti – nell'ottica della dematerializzazione – la piattaforma è stata configurata per fornire assistenza immediata, continuativa ed automatica relativamente a: cambio percorso di studio; rilascio modulistica per Segreteria Studenti; cambio opzionale; risposte automatiche per alcune tipologie di richiesta/assistenza.

La "Gestione sportello telematico" tramite *MS Teams*, al momento attivo solo per la Segreteria Studenti del Centro Direzionale, sarà implementata anche per le altre tre segreterie.

L'Ateneo è anche attivamente coinvolto nell'iniziativa design thinking che la CRUI e Pago PA hanno organizzato con l'obiettivo di immaginare i servizi che potranno essere offerti in

futuro alle Comunità Accademiche tramite l'app IO. Sono stati definiti quindici servizi (1 – Compensi; 2 – Certificazione Unica (CU); 3 – Comunicazioni Studenti; 4 – Comunicazioni Docenti; 5 – Comunicazioni PTA; 6 – Cedolino; 7 – Tessera dello Studente Parthenope; 8 – Placement; 9 – Rimborsi dipendenti; 10 – Tasse e Contributi; 11 – Libretto Studente; 12 – Io ti guido; 13 – Notifica aggiornamento servizi; 14 – Concorsi; 15 – Esito pratiche, per i quali partirà a breve l'attività di sviluppo.

È stato attivato un processo di miglioramento continuo, in termini sia di accessibilità *on-line* che di semplificazione, per tutti i servizi offerti a studentesse e studenti e, soprattutto, viene comunicata in modo capillare l'attivazione di nuovi servizi, fornendo anche le informazioni necessarie per favorirne l'utilizzo.

Linea d'azione 2.3: <i>Miglioramento dei servizi e identità unica di Ateneo</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
2.3 Sviluppare nuovi servizi per il personale e per gli studenti	2.3.1 Analisi delle necessità dell'utenza ed identificazione dei servizi da sviluppare.	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore alle Tecnologie Informatiche • Rettori e Delegati (per le rispettive competenze) • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici
	2.3.2 Sviluppare servizi da integrare sui portali di Ateneo.	

Indicatori sono selezionati due indicatori, esattamente corrispondenti alla quantificazione delle azioni menzionate nell'Obiettivo strategico

Linea d'azione 2.3: <i>Miglioramento dei servizi e identità unica di Ateneo</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
2.3 Sviluppare nuovi servizi per il personale e per gli studenti	IN.2.3.1 Numero di necessità dell'utenza analizzate	> 20
	IN.2.3.2 Numero di servizi sviluppati ed integrati sui portali di Ateneo.	> 10

L'accesso a tutti i servizi avviene mediante le credenziali uniche di Ateneo, per un'esperienza di fruizione uniforme, semplice ed efficiente. Le credenziali uniche di Ateneo sono il risultato di un complesso processo di riorganizzazione dell'infrastruttura di gestione delle identità, dei ruoli e delle autorizzazioni.

2.4 Dematerializzazione dei processi amministrativi

Lo sviluppo degli applicativi descritti nella Linea d'azione 2.2 ha consentito la dematerializzazione di numerosi processi amministrativi, quali ad esempio: il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi esterni, la comunicazione di attività non soggette ad autorizzazione, la produzione di autocertificazioni relativi agli obblighi istituzionali, le progressioni stipendiali, la partecipazione alle attività degli organi accademici, la pubblicizzazione delle attività di ricerca, la gestione dei progetti,

Per tali processi, i flussi sono completamente informatizzati, integrati con il protocollo informatico e con la firma digitale. Negli anni a venire, si proseguirà nel percorso intrapreso. Si segnala altresì che la quasi totalità delle elezioni si svolge in Ateneo attraverso procedure elettroniche.

Linea d'azione 2.4: <i>Dematerializzazione dei processi amministrativi e controllo di gestione integrato</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
2.4 Migliorare l'efficienza dei processi che assorbono più risorse e/o impattano negativamente sulle performance dell'Ateneo	2.4.1 Analisi dei processi amministrativi a maggiore criticità ed identificazione dei flussi da dematerializzare.	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alle Tecnologie Informatiche • Prorettori e Delegati (per le rispettive competenze) • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici
	2.4.2 Implementare la dematerializzazione dei processi amministrativi.	
	2.4.3 Riduzione del tempo di esecuzione rispetto alla gestione tradizionale.	

Indicatori sono selezionati tre indicatori, esattamente corrispondenti alla quantificazione delle azioni menzionate nell'Obiettivo strategico

Linea d'azione 2.4: <i>Dematerializzazione dei processi amministrativi e controllo di gestione integrato</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
2.4 Migliorare l'efficienza dei processi che assorbono più risorse e/o impattano negativamente sulle performance dell'Ateneo	IN.2.4.1 Numero di processi amministrativi a maggiore criticità analizzati	> 15
	IN.2.4.2 Numero di processi amministrativi dematerializzati.	> 10
	IN.2.4.3 Numero di processi con riduzione del tempo di esecuzione rispetto alla gestione tradizionale	> 5

2.5 Potenziamento delle infrastrutture di connettività di rete e fonia

Le infrastrutture delle sedi preesistenti sono state tutte potenziate. Le nuove sedi sono state collegate e/o saranno collegate a breve. Tali interventi vanno incontro alle richieste delle studentesse e degli studenti riportate nel Report di cui alla sezione 3.1.

È stato inoltre creato il Namex Napoli, Internet eXchange point (IXP) ospitato dall'Ateneo, che – oltre a rappresentare per l'Ateneo una importante *facility* per il miglioramento della qualità del servizio della connettività – ha anche consentito l'accesso di personale tecnico dell'Ateneo a percorsi di formazione specialistica.

Relativamente alla telefonia, si è proceduto alla redazione di un progetto per l'aggiornamento ed il potenziamento dell'intera infrastruttura ed alla valutazione delle offerte da parte dei principali operatori, nell'ambito delle convenzioni attive. Nel breve termine si proseguirà con l'acquisto.

Linea d'azione 2.5: <i>Potenziamento delle infrastrutture di connettività di rete e fonia integrato</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
2.5 Potenziamento del sistema di fonia e dati	2.5.1 Analisi dei fabbisogni e definizione delle specifiche della soluzione tecnica.	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alle Tecnologie Informatiche • Ripartizione ricerca, terza missione, programmazione e servizi informatici e statistici • Ripartizione edilizia, legale, gare e contratti
	2.5.2 Valutazione delle offerte tecniche.	
	2.5.3 Acquisto e messa in esercizio del sistema.	

Indicatori sono selezionati tre indicatori di natura qualitativa che segnalano il completamento e messa in opera delle azioni menzionate.

Linea d'azione 2.5: <i>Potenziamento delle infrastrutture di connettività di rete e fonia integrato</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
2.5 Potenziamento del sistema di fonia e dati	IN.2.5.1 Progetto dell'architettura concettuale del sistema	Completamento
	IN.2.5.2 Individuazione della migliore offerta disponibile	Completamento
	IN.2.5.3 Piena operatività del nuovo sistema	a regime

2.6 Formazione del personale

È stato svolto un programma intensivo di formazione del personale tecnico-amministrativo sulla configurazione e sull'uso dei principali applicativi CINECA. Ciò si è reso necessario/opportuno sia per migliorare i livelli dei servizi offerti all'utenza, sia per contenere l'incremento della spesa che sarebbe derivata dal passaggio al nuovo modello di *pricing* applicato da CINECA (che prevede il pagamento dei servizi di assistenza che eccedono il "borsellino").

Sono state fatte numerose azioni di formazione dei tecnici informatici su tematiche «verticali» e su tecnologie specifiche, ivi inclusi corsi di networking avanzato, nell'ambito della partnership con Namex. Per il futuro, si proseguirà nelle azioni intraprese.

Linea d'azione 2.6: <i>Formazione del personale</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
2.6 Migliorare la capacità del personale tecnico-amministrativo di utilizzare le facility informatiche	2.6.1 Analisi dei fabbisogni formativi del personale. Output atteso: Piano di formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore alle Tecnologie Informatiche • Dirigenti delle ripartizioni • Direttori di Dipartimento • Ripartizione risorse umane, valutazione e supporto alla direzione generale
	2.6.2 Esecuzione degli interventi formativi.	

Indicatori sono selezionati tre indicatori, di cui esattamente corrispondenti alla quantificazione delle azioni 2.6.2 e uno qualitativo relativo al completamento della 2.6.1

Linea d'azione 2.6: <i>Formazione del personale</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
2.6 Migliorare la capacità del personale tecnico-amministrativo di utilizzare le facility informatiche	IN.2.6.1 Progetto dell'architettura concettuale del sistema	completamento
	IN.2.6.2 Numero di personale formate	> 20
	IN.2.6.3 Numero di ore di formazione erogate	> 200

2.7 Migrazione sul cloud

L'Ateneo ha già raggiunto importanti obiettivi sia per quanto riguarda il supporto allo *smart working* e alla didattica, sia per quanto riguarda la messa in esercizio degli applicativi. Relativamente al supporto allo *smart working* e alla didattica, tutto il personale (docente e tecnico-amministrativo) è perfettamente in grado di utilizzare gli strumenti collaborativi della piattaforma Office 365, acquistati dall'Ateneo avvalendosi dei contratti negoziati da CRUI con Microsoft. Per quanto riguarda le applicazioni, tutti gli applicativi di Ateneo (ed in particolare: il portale della Didattica e della Ricerca e nuovo Web di Ateneo, il portale applicativi e l'applicativo per le segnalazioni per l'anticorruzione) sono in esercizio su piattaforma cloud sicura, acquisita dall'Ateneo avvalendosi dei contratti negoziati da CRUI con Oracle.

È stato inoltre avviato il processo di migrazione dei laboratori didattici sul cloud. I laboratori su *cloud* forniscono agli studenti la possibilità di fare delle esercitazioni realistiche, che necessitano spesso di ingenti risorse di calcolo e che non possono esaurirsi in poche ore di laboratorio. Per dotarsi di laboratori virtuali in ambiente *cloud* l'Ateneo pensa di acquisire per gli studenti licenze per l'uso del sistema *Microsoft Azure Lab Services*. In questo modo, gli studenti potranno utilizzare anche da casa piattaforme virtuali di grande potenza, su cui potranno eseguire campagne sperimentali complesse. Sarà anche possibile proseguire a casa gli esperimenti iniziati in laboratorio, senza alcuna discontinuità. È stato condotto un primo progetto pilota sul Corso di Laurea in Ingegneria e Scienze informatiche per la Cybersecurity della sede di Nola. Il successo dell'iniziativa ha spinto ad estendere l'azione anche ai laboratori di altri Corsi di Laurea (e altre sedi) dell'Ateneo. Nei prossimi anni l'Ateneo intraprenderà azioni miranti al reperimento di fondi addizionali per accelerare il più possibile il processo di "cloudificazione" dei laboratori.

Linea d'azione 2.7: <i>Migrazione sul cloud</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
2.7 Fornire agli studenti laboratori più moderni e più accessibili	2.7.1 Individuazione dei laboratori tematici da realizzare e Definizione delle specifiche dei laboratori virtuali.	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alle Tecnologie Informatiche • Presidenti delle Scuole • Direttori di Dipartimento • Ripartizione ricerca, terza missione, programmazione e servizi informatici e statistici
	2.7.2 Messa in esercizio dei laboratori tematici.	

Indicatori sono selezionati tre indicatori, tutti esattamente corrispondenti alla quantificazione delle azioni dell'Obiettivo specifico.

Linea d'azione 2.7: <i>Migrazione sul cloud</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
2.7 Fornire agli studenti laboratori più moderni e più accessibili	IN.2.7.1 Numero di laboratori tematici individuati	> 10
	IN.2.7.2 Numero di specifiche prodotte	> 8
	IN.2.7.3 Numero di laboratori messi in esercizio	> 5

3. Ascolto delle esigenze degli studenti per servizi di qualità

Migliorare e potenziare la qualità dei servizi offerti a studentesse e studenti rappresenta una delle leve fondamentali per accrescere l'attrattività dell'Università Parthenope e rafforzarne lo spirito di appartenenza. In questa logica, poiché il solo termine welfare associato all'istruzione universitaria appare di non immediata comprensione circa gli effettivi suoi contenuti, il focus è sull'insieme variegato e diversificato di servizi, già offerti e da offrire, agli studenti.

La capacità di fornire efficaci servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, rientra, come è noto, tra gli ambiti di valutazione dell'ANVUR e al potenziamento di queste tipologie di servizi è volto buona parte di questo Piano Strategico.

L'Ateneo deve, però, puntare a offrire anche un insieme di servizi ampio e articolato finalizzato a migliorare il loro benessere durante gli studi, dentro e fuori le Aule universitarie, e a monitorare le loro esigenze e il grado di soddisfazione.

Solo dall'ascolto dell'utenza è possibile attivare un percorso virtuoso di miglioramento continuo.

3.1 Orientamento alla Customer Satisfaction

In questa prospettiva, oltre all'attenta analisi dei risultati degli strumenti di valutazione previsti dal sistema AVA (questionario didattica e rilevazioni AlmaLaurea) si rende necessaria una rilevazione sistematica anche attraverso specifiche indagini di *customer satisfaction*, i cui risultati devono orientare azioni di miglioramento dei servizi.

È opportuno ricordare che l'Ateneo da due anni partecipa al progetto *Good Practice* che prevede rilevazioni di *customer satisfaction* rivolte alle tre principali categorie di *stakeholder*: personale docente, dottorandi ed assegnisti; personale tecnico-amministrativo; studenti.

Con riferimento specifico agli studenti, i livelli di *customer satisfaction* della rilevazione del 2019/20 e di quella 2020/21 evidenziano, valori in linea o superiori alla media degli Atenei Italiani in tutti i servizi, con l'unica eccezione dei servizi bibliotecari (per gli studenti di primo anno). Anche in termini di efficacia, come risulta dal cruscotto di sintesi, l'Università Parthenope riporta *performance* superiori alla media degli altri Atenei in ciascuna delle tre macroaree trasversali alle attività rilevanti per gli studenti (supporto alla didattica, infrastrutture, Sistema Bibliotecario di Ateneo e Sistema Museale di Ateneo), con l'unica eccezione, anche qui, dei servizi bibliotecari per gli studenti di primo anno.

L'Ateneo ha monitorato qualità e criticità della didattica a distanza durante la pandemia da SARS-COV2 e, più di recente, è stata condotta un'indagine mediante somministrazione di questionari a un campione significativo di studenti l'indagine "*Student Satisfaction & Immagine percepita di Ateneo*". La soddisfazione per i servizi offerti è stata indagata con riferimento alla didattica, ai servizi informatici e amministrativi, all'ambiente fisico, ai servizi per gli studenti e alla soddisfazione complessiva.

Rinviando per i dettagli al Report pubblicato sul sito di Ateneo, i suggerimenti delle studentesse e degli studenti pongono in evidenza alcune esigenze alle quali l'Ateneo deve dare risposte adeguate. In particolare:

- progettazione e implementazione di un processo di ammodernamento delle componenti software e hardware messe a disposizione dall'Ateneo;
- maggiori spazi e infrastrutture, con particolare esigenza di elevare gli standard

qualitativi degli alloggi studenteschi e migliorare il campus, soprattutto al fine di disporre di più aree destinate alle attività personali e alla crescita di forme di socializzazione;

- attivazione di *partnership* con associazioni ed enti culturali del territorio, così da poter vivere pienamente l'Ateneo e prendere parte agli eventi di socializzazione che esso offre.

Linea d'azione 3.1: <i>Orientamento alla Customer Satisfaction</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
3.1 Orientamento alla Customer Satisfaction	3.1.1 Programma di rilevazione sistematica del grado di soddisfazione degli studenti per tutti i servizi offerti	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore al Welfare e alla Sostenibilità • Prorettore alle Tecnologie informatiche • Direzione generale

Indicatori Per questa Linea d'azione si è scelto una coppia di indicatori quantitativi diretti, con target da intendersi come da conseguirsi entro l'anno accademico 2024/2025.

Linea d'azione 3.1: <i>Orientamento alla Customer Satisfaction</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target 2023 – 2025
3.1 Orientamento alla Customer Satisfaction	IN.3.1.1 Numero di rilevazioni	Almeno 1 all'anno in ambiti specifici
	IN.3.1.2 Nuova indagine campionaria di customer satisfaction rivolta agli studenti	Completamento indagine

3.2 Spazi da vivere e per condividere

Il nostro Ateneo ha programmato un ulteriore e consistente ampliamento delle strutture, così come è dettagliato successivamente (Potenziamento e riorganizzazione degli spazi). Resta, tuttavia, la necessità di migliorare il patrimonio che abbiamo rendendolo funzionale e fruibile per i nostri utenti privilegiati, gli studenti.

È diffusamente avvertito un forte bisogno da parte di coloro che si recano all'Università di riuscire a trovare postazioni appropriate per svolgere le proprie attività fuori dagli orari di lezione, su base non solo individuale ma anche di gruppo, secondo una tendenza sempre più diffusa, specie tra studentesse e studenti dei corsi di laurea magistrale.

Gli spazi attualmente disponibili per le attività didattiche hanno orari di apertura che possono essere considerati ottimali e non sono ulteriormente ampliabili, almeno nel breve-medio periodo; si registra, però, una carenza di spazi dedicati, nei quali studentesse e studenti possano trascorrere il loro tempo anche negli intervalli tra le lezioni.

Il problema è particolarmente stringente per chi frequenta i corsi di Economia e Giurisprudenza perché Palazzo Pacanowski soffre di una scarsità di spazi; per i corsi di studio di Scienze e Tecnologie e Ingegneria i problemi, pur sempre presenti, sono di minor entità, anche grazie alla recente acquisizione di nuovi spazi; per Scienze Motorie e del Benessere il problema, nel medio periodo, dovrebbe essere risolto con i nuovi spazi disponibili presso le strutture dell'Area dell'ex-arsenale militare.

Nuove aree dedicate al relax e allo studio, potrebbero essere create sfruttando le aree esterne ai nostri edifici – dove possibile – mediante la predisposizione di tendostrutture

realizzate con materiali eco-compatibili (anche in un’ottica di una maggiore sensibilità e attenzione ai temi della sostenibilità), in modo da aumentare le postazioni di studio e consentire una maggiore e più ampia vivibilità degli spazi in tutti i periodi dell’anno.

A proposito delle tematiche legate alla sostenibilità, è opportuno ricordare che l’Università Parthenope aderisce alla rete universitaria RUS la cui attività si svolge lungo 6 direttrici: cambiamenti climatici, cibo, educazione, risorse e rifiuti, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità, università per l’industria.

Gli obiettivi dell’azione per la sostenibilità possono essere perseguiti lungo tre direttrici tra loro complementari:

- più attiva e continua partecipazione, quindi con maggiore visibilità, alle molteplici attività di RUS;
- maggiore visibilità alle iniziative dedicate alla sostenibilità di tutte le strutture dell’Ateneo, assicurandone anche il ‘tracciamento’, utile non solo ex post per registrare cosa si fa, ma anche ex ante per individuare nuove linee di intervento;
- prosecuzione delle attività di ricerca sul tema con connessa disseminazione nel contesto nazionale e internazionale;
- sensibilizzazione della comunità, accademica e non, ai principali temi di RUS proseguendo e ampliando attività già svolte, anche se talvolta in modo non sistematico (ad esempio educazione finanziarie e relativa inclusione).

Parallelamente, si potranno progettare iniziative per la riduzione degli agenti inquinati e dei rifiuti (ad esempio plastic free, consumo di carta), per il risparmio energetico (installazione di colonnine per ricariche di mezzi di trasporto elettrici, riduzione consumo elettrico mediante installazione di appositi sensori di spegnimento / erogazione).

Linea d’azione 3.2: <i>Spazi da vivere e per condividere</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
3.2 Spazi da vivere e per condividere	3.2.1 Arredo relax e allestimenti spazi esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore al Welfare e alla Sostenibilità • Prorettore alle Tecnologie informatiche • Ripartizione edilizia, legale, gare e contratti

Indicatori Per questa Linea d’azione si è scelto un indicatore quantitativo diretto, con un target da intendersi come da conseguirsi entro l’anno accademico 2024/2025. In assenza, al momento, di specifici studi di fattibilità tecnica e di ‘sostenibilità’ economica, circa l’effettiva possibilità di utilizzare gli spazi esterni, è individuato un obiettivo di mq 250 onde assicurare un primo, ma non definitivo, ampliamento degli spazi a disposizione di studentesse e studenti

Linea d’azione 3.2: <i>Spazi da vivere e per condividere</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
3.2 Spazi da vivere e per condividere	IN.3.2.1 Numero di Metri quadri arredati	250 mq

3.3 Il servizio di supporto psicologico

Sempre in un’ottica di ‘benessere’ è opportuno potenziare il servizio di supporto psicologico, già istituito nell’ambito del CUG, che funge da punto di ascolto per studentesse e studenti che vivono situazioni di fragilità emotiva, tipica della loro età e acuita dalla pandemia da SARS-COV2, che ha provocato, come sappiamo, anche una serie di effetti di natura psicologica soprattutto nei giovani. Per il supporto psicologico saranno previsti un numero minimo di incontri e tempi di attesa contenuti; anche per la prestazione di questo servizio saranno sfruttate le opportunità offerte dagli strumenti digitali.

Linea d’azione 3.3: <i>Il servizio di supporto psicologico</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
3.3 Il servizio di supporto psicologico	3.3.1 Potenziamento del servizio di supporto	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore al Welfare e alla Sostenibilità • Ripartizione risorse umane, valutazione e supporto alla direzione generale

Indicatori Per questa Linea d’azione si è scelto un indicatore quantitativo diretto, con un target da intendersi come da conseguirsi entro l’anno accademico 2024/2025.

Linea d’azione 3.3: <i>Il servizio di supporto psicologico</i>			
Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale al 31/12/2022	Target per il 2025
3.3 Il servizio di supporto psicologico	IN.3.3.1 Numero interessati raggiunti	90	> 10%

Inoltre, per quanto attiene alle attività svolte in favore degli Studenti diversamente abili, si fa riferimento e rinvio agli obiettivi e alle misure indicate nel piano elaborato dal Delegato del Magnifico Rettore che ha previsto l’istituzione del “Servizio Studenti Disabili e DSA” per garantire un aiuto specifico per affrontare i percorsi di studio e pari opportunità nel vivere pienamente l’esperienza universitaria.

In particolare, si ritiene opportuno richiamare l’attenzione sulla necessaria predisposizione di opportuni ‘protocolli’ (da concordare e formulare con il Prorettore didattica) onde offrire alle studentesse e agli studenti affetti da dislessia, i necessari supporti.

3.4 Accordi e convenzioni per favorire l’accesso a servizi esterni

Il *welfare* e il grado di soddisfazione dello studente richiede anche un ampliamento dell’offerta di servizi fruibili all’esterno dell’Ateneo. Partendo da un censimento degli accordi e convenzioni per servizi esterni già stipulati dall’Ateneo, è necessario procedere ciclicamente a valutarne efficacia e rispondenza a bisogni e ad individuare nuove aree di interesse.

A tale proposito, in questa sede, si è ritenuto limitarsi ad una prima elencazione, dovendosi nel concreto poi valutarne la rispondenza ai bisogni e l’effettiva praticabilità, alla luce anche di vincoli di varia natura.

In primo luogo, va aumentata la possibilità di utilizzare – mediante accordi e convenzioni – strutture nelle quali svolgere attività sportive (palestre, centri sportivi, piscine, ecc.), preferibilmente situate nelle vicinanze dei plessi dell’Ateneo, per favorirne un uso continuativo e non sporadico.

Sul piano finanziario, eventualmente sfruttando le convenzioni già esistenti, si potrebbe ipotizzare di offrire a tutti, già al momento dell’immatricolazione, la possibilità di apertura di un conto corrente gratuito (ad esempio con l’emissione di una carta di pagamento con il logo Parthenope) cui eventualmente collegare operazioni di finanziamento degli studi (prestiti d’onore) a condizioni vantaggiose.

L’ampliamento delle convenzioni con soggetti operanti nel contesto limitrofo ai plessi dell’Ateneo stimolerebbe studentesse e studenti a ‘vivere’ l’Università.

Nell’ambito dell’ampliamento dei servizi in convenzione, particolare interesse, riveste la possibilità di accedere a forme assicurative per il personale di Ateneo (polizze collettive) relativamente al comparto sanitario, tailor made, a condizioni vantaggiose. In questa ottica, è difficile quantificare un obiettivo in termini quantitativi ma in tempi brevi verrà svolta un’analisi di fattibilità, propedeutica al necessario svolgimento di una procedura competitiva.

Linea d’azione 3.4: <i>Accordi e convenzioni per favorire l’accesso a servizi esterni</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
3.4 Accordi e convenzioni per favorire l’accesso a servizi esterni	3.4.1 Incremento convenzioni per accesso a servizi esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore al Welfare e alla Sostenibilità • Rettore alle Tecnologie informatiche • Ripartizione risorse umane, valutazione e supporto alla direzione generale

Indicatori Per questa Linea d’azione si è scelto un indicatore quantitativo diretto, con un target da intendersi come da conseguirsi entro l’anno accademico 2024/2025 e un indicatore qualitativo relativo alle predisposizioni di un servizio (web) specifico.

Linea d’azione 3.4: <i>Accordi e convenzioni per favorire l’accesso a servizi esterni</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
3.4 Incremento convenzioni per accesso a servizi esterni	IN.3.4.1 Numero di convezioni	aumento del 10%
	IN.3.4.2 Facilità di accesso online alle convenzioni ed ai relativi contenuti	Sezione specifica sul sito web dell’Ateneo

4. Didattica: Corsi di studio innovativi e dinamici

4.1 Innovare le modalità della didattica

L'Ateneo dovrebbe porsi l'obiettivo di diventare un luogo di conoscenza "in vivo", in cui i temi, gli argomenti e le conoscenze non sono semplicemente trasmessi, ma vengono acquisiti in modalità dinamiche, strutturate e partecipate. Nella logica della Didattica *Embodied Centred*, infatti, il luogo in cui si svolge il processo di apprendimento acquisisce un ruolo determinante. Allo stesso tempo, colui che apprende non può rappresentare più un mero soggetto ricevente di conoscenze, ma deve divenire parte attiva, una sorta di "ricercatore junior", che si avvicina all'oggetto della conoscenza e lo fa proprio. La sfida è rendere i corsi ingaggianti, stimolanti, incuriosenti e arricchire le attività didattiche attraverso esperienze immersive. La didattica convenzionale può essere erogata includendo metodologie innovative, quali la *flipped classroom*, il *debate*, la *gamification*, e arricchita da "lezioni-testimonianze" svolte da divulgatori, ricercatori ed operatori professionali del settore che restituiscano agli studenti un'esperienza diretta e vivida di come il sapere appreso sia utile e sia attivamente impiegato nei contesti reali. Ciò al fine di rendere serrato il confronto e il dialogo tra conoscenza e competenze utili al mercato del lavoro e delle professioni.

La lezione derivante dall'esperienza pandemica è certamente un primo punto sul quale riflettere in termini di didattica innovativa. Durante il periodo pandemico si sono accumulate una serie di competenze, di tecnologie, di infrastrutture e di idee che, altrimenti, non sarebbero mai nate e che non è il caso di disperdere. Inoltre, la piattaforma *e-learning* consente di coinvolgere docenti o esperti in aula, che la logistica o i costi dello spostamento renderebbero difficile coinvolgere in presenza.

4.1.1 Erogare alcuni corsi in modalità mista

Una prima opportunità riguarda il potenziamento delle forme di didattica mista. Come è noto, la didattica mista è una forma di erogazione del corso di studi in una modalità che prevede fino a due terzi della didattica erogata a distanza. Un esperimento di tal genere è in corso presso la sede di Nola a partire dall'anno accademico 2022/23, in cui tre corsi di laurea triennale sono svolti in modalità mista con il 30% delle attività didattiche erogate online.

In via sperimentale, si valuterà di trasformare in modalità mista (con un massimo del 30% della didattica erogata a distanza) tre tipologie di corsi. In primo luogo, i corsi di laurea che rappresentano un *unicum* sul territorio regionale e che potrebbero accogliere studentesse e studenti interessati provenienti da altre regioni, contribuendo così anche al miglioramento di un indicatore storicamente debole della nostra offerta formativa. A titolo esemplificativo, un caso potrebbe essere quello di Economia del Mare, che ha una sua vocazione di forte specificità, condivisa da solamente un altro Corso di Laurea magistrale sul territorio nazionale, e raccoglie già iscritti, per quanto al momento limitati, da territori che vanno oltre il confine regionale. Un altro caso potrebbe essere quello dei corsi professionalizzanti, quale, ad esempio, Conduzione del Mezzo Navale.

Una seconda tipologia che potrebbe beneficiare della modalità mista è quella dei corsi in lingua, una leva per attrarre studentesse e studenti stranieri e migliorare l'indicatore dell'internazionalizzazione degli iscritti. Nello specifico, la modalità mista consentirebbe di superare alcuni disallineamenti temporali, determinati da una molteplicità di fattori quali: le procedure legate al visto di ingresso, i nostri calendari accademici, le festività diverse da paese

a paese, che talora rappresentano un ostacolo alla continua fruizione del corso.

Infine, la terza tipologia che potrebbe beneficiare della modalità mista comprende i corsi con una elevata percentuale di studentesse e studenti lavoratori, tra i quali, solo a titolo di esempio, Management Pubblico.

Linea d'azione 4.1: <i>Innovare le modalità della didattica</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
4.1.1 Erogare alcuni corsi in modalità mista	4.1.1.A Ricognizione delle esigenze e delle opportunità di adottare la modalità mista di erogazione della didattica per Corsi di laurea triennale e magistrale	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore alla Didattica • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Presidenti delle Scuole Interdipartimentali • Direttori di Dipartimento • Coordinatori di corso di studio
	4.1.1.B Attuare il passaggio alla modalità mista di erogazione della didattica per Corsi di laurea magistrale e a ciclo unico con specifiche esigenze e/o caratteristiche	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto viene individuato un unico indicatore, che coglie in maniera sufficiente il contenuto dell'obiettivo. Quest'ultimo infatti propone l'estensione della modalità mista ad un numero crescente di Corsi di studio, indipendentemente dal livello. La fase di ricognizione delle esigenze ed opportunità di transizione alla modalità mista verrà attuata nell'ambito delle azioni di progettazione e ri-progettazione svolte a livello di Scuole Interdipartimentali e Corsi di Studio, con la supervisione degli organi di governance competenti.

Linea d'azione 4.1: <i>Innovare le modalità della didattica</i>					
Obiettivo specifico	Indicatori	2020/21	2021/22	2022/23	Target per il 2025
4.1.1 Erogare alcuni corsi in modalità mista	IN.4.1.1 % dei Corsi di Laurea di I e II livello erogati in modalità mista sul totale di Ateneo	0%	0%	8,5 %	≥ 20 %

4.1.2 Didattica innovativa nei corsi erogati in modalità convenzionale

Una seconda opportunità, che si inserisce nel percorso verso forme di didattica innovativa, riguarda un meccanismo di maggiore incentivazione delle attività in aula.

Anche in questo caso alcune esperienze sono state fatte attraverso forme di coinvolgimento di *Visiting Professor*, la sperimentazione di lavori d'aula, di *business cases* o *business games*. Si tratta ora di portare a sistema queste sperimentazioni occasionali affidate all'impegno che il docente pone nel corso, creando dei meccanismi di incentivazione. Una proposta utile è, dunque, quella di attivare meccanismi di incentivazione a progetti del personale docente che vanno in questa direzione. Apposite *call for innovative teaching* possono essere lanciate, grazie alle quali il docente che propone un progetto di corso innovativo ritenuto valido può ricevere anche un finanziamento.

Linea d'azione 4.1: <i>Innovare le modalità della didattica</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
4.1.2 Didattica innovativa nei corsi erogati in modalità convenzionale	4.1.2.A Attivare una procedura di esplorazione e valutazione di possibili soluzioni integrate a livello di Ateneo, compatibili con le piattaforme online attualmente in uso, per l'utilizzo di strumenti di didattica digitale offerti dall'editoria specializzata	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Didattica • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Presidenti delle Scuole Interdipartimentali • Direttori di Dipartimento • Coordinatori di corso di studio
	4.1.2.B Attuare una procedura di ricognizione e censimento delle attività di didattica innovativa a livello di Scuole interdipartimentali	
	4.1.2.C Predisporre e bandire apposite <i>call for innovative teaching</i> per incentivare il personale docente ad adottare metodi di didattica innovativa, con particolare attenzione alle attività volte a stimolare la partecipazione attiva degli studenti	

Indicatori Il monitoraggio dell'obiettivo prende in considerazione tre indicatori relativi al risultato finale delle azioni. I primi due (IN.4.1.2.A e IN.4.1.2..B) colgono in maniera più diretta il fenomeno, essendo risultanze delle risposte alle domande sulle modalità di svolgimento della didattica: eventuali variazioni rispetto al passato possono essere almeno in parte imputate al mutamento intervenuto nelle metodologie didattiche. L'indicatore IN.4.1.2.C tende invece a fornire un'idea (pur complessiva) del possibile impatto al termine del percorso di studio (considerando però i ritardi intrinseci della modalità di rilevazione del dato).

Linea d'azione 4.1: *Innovare le modalità della didattica*

Obiettivo specifico	Indicatori	2018/19	2019/20	2020/21	Target per il 2025
4.1.2 Erogare alcuni corsi in modalità mista	IN.4.1.2.A* indice medio (di Ateneo) di valutazione delle risposte alla domanda DOC_6 ("Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? ") dei questionari ANVUR sulle opinioni degli studenti: l'indice medio varia tra - 3 (risposte solo fortemente negative) e +3 (risposte solo fortemente positive)	1,69*	1,85*	1,85*	Media 2022-2024 ≥ 1,75*
	IN.4.1.2.B* indice medio (di Ateneo) di valutazione delle risposte alla domanda DOC_8 ("Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? ") dei questionari ANVUR sulle opinioni degli studenti: l'indice medio varia tra - 3 (risposte solo fortemente negative) e +3 (risposte solo fortemente positive)	1,46*	1,53*	1,66*	Media 2022-2024 ≥ 1,7*
	IN.4.1.2.C** % degli studenti intervistati a 1 anno dalla laurea che rispondono <i>decisamente sì</i> alla domanda "Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea?" **: differenza tra valore dell'Ateneo e valore nazionale	6,1 (anno laurea 2019)	6,9 (anno laurea 2020)	9,6 (anno laurea 2021)	Media 2023-2025 ≥ 7

* Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha segnalato l'esigenza, per ottemperare ai requisiti del Modello AVA3 di autovalutazione, accreditamento e valutazione, di aggiornare sia la lista delle domande dei questionari ANVUR sulle opinioni degli studenti (OPIS) includendo ulteriori domande soprattutto relativa alle strutture e ai servizi, sia la scala di valutazione presentata nelle opzioni di risposta. Si propone in particolare di adeguare la scala delle valutazioni passando dai quattro valori qualitativi attualmente presenti (Certamente sì, Più sì che no, Più no che sì, Certamente no) ad una scala di gradimento quantitativa da 1 a 10. In vista di questo possibile cambiamento, previsto a partire dalle OPIS dell'anno accademico 2023/2024, gli indicatori e i target IN.4.1.2.A e IN.4.1.2.B vanno di conseguenza adeguati. Qualora la nuova scala di valutazione venisse adottata a partire dall'inizio dell'a.a. 2023/24, i target dei due indicatori sono da intendersi come modificati nel seguente modo:

Obiettivo specifico	Indicatori	2018/19	2019/20	2020/21	Target per il 2025
4.1.2 Erogare alcuni corsi in modalità mista	IN.4.1.2.A - --	-	-	-	Media di Ateneo della domanda DOC_6 nell'a.a. 2024/25 ≥ media Ateneo 2023/24 della DOC_6 + 5%
	IN.4.1.2.B -- -	-	-	-	Media di Ateneo della domanda DOC_8 nell'a.a. 2024/25 ≥ media Ateneo 2023/24 della DOC_8 + 5%

dove le domande menzionate sono da intendersi come DOC_6 = “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?” e DOC_8 = “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all’apprendimento della materia?”, salvo possibili aggiornamenti/modifiche del codice assegnato.

**FONTE: Almalaurea; i dati sono tratti dalle indagini sul Profilo dei laureati degli anni 2022, 2021 e 2020.

4.1.3 Formazione dei docenti

Un tema che non può essere tralasciato per promuovere una didattica innovativa è quello della formazione dei docenti, su nuove tecnologie e metodologie. Alcune aree disciplinari hanno già avviato esperienze interessanti, ma sono comunque necessari momenti di apprendimento e condivisione. Per questo scopo è opportuno promuovere e prevedere a scadenze definite cicli di workshop sulla didattica innovativa oltre che momenti di condivisione delle esperienze. Questa esigenza, tra l’altro, è riconosciuta anche dal MUR nell’ambito degli Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso ed è evidenziata nel nuovo modello di accreditamento AVA3.

Linea d’azione 4.1: <i>Innovare le modalità della didattica</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
4.1.3 Formazione di docenti	4.1.3.A Attivare una procedura di esplorazione di strumenti e materiali sull’aggiornamento dei metodi didattici offerti dall’editoria specializzata	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Didattica • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Presidenti delle Scuole Interdipartimentali • Direttori di Dipartimento • Coordinatori di corso di studio • Presidio della Qualità
	4.1.3.B Attuare una procedura di ricognizione e censimento delle disponibilità e delle risorse attivata dalle Scuole interdipartimentali per raccogliere informazioni sull’attivazione di cicli di seminari o workshop di aggiornamento – come indicato dalle Linee Guida del modello AVA3, l’attuazione di queste iniziative dovrebbe emergere a livello decentrato (Corsi di Studio)	
	4.1.3.C Attuare le iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti e censire il loro svolgimento	

Indicatori Il monitoraggio dell’obiettivo prende in considerazione due indicatori; il primo – IN.4.1.3.A – misura l’efficacia delle azioni strategiche in termini utenza raggiunta; l’indicatore IN.4.1.3.B tiene invece conto dello sforzo profuso, in particolare a livello decentrato (CdS, Dipartimenti), nell’attivazione di iniziative di aggiornamento. Il primo cerca di catturare il lato di “domanda” (o utenza finale) mentre il primo quello di “offerta” (generazione di servizi).

Linea d'azione 4.1: *Innovare le modalità della didattica*

Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il 2025
4.1.3 Formazione di docenti	IN.4.1.3.A % dei docenti che ha partecipato ad almeno una delle iniziative di formazione ed aggiornamento sul totale del corpo docente	---	≥ 25% (nell'arco 2023-2025)
	IN.4.1.3.B numero delle iniziative di aggiornamento attivate nel complesso (<i>metrica</i> : numero dei giorni in cui si è svolta un'attività da ciascuna iniziativa)	---	≥ 10 (nell'arco 2023-2025)

4.2 Rivedere ed aggiornare l'offerta formativa

L'offerta formativa di un Ateneo deve essere costantemente monitorata e, se necessario, aggiornata per rimanere in linea con i bisogni del mercato del lavoro e le trasformazioni in atto nella società e nell'area su cui insiste. Una priorità temporale è la revisione delle nostre lauree magistrali.

Inoltre, il potenziamento dell'internazionalizzazione, imprescindibile linea strategica di sviluppo dell'Ateneo, è perseguibile se e solo se saremo in grado di offrire anche una offerta formativa in lingua straniera, circostanza quest'ultima indispensabile per una proiezione internazionale del nostro Ateneo.

4.2.1 Corsi di Laurea Magistrale

L'attuale offerta formativa (anno accademico 2022/2023) delle lauree magistrali, che registra un numero di 16 corsi, presenta cinque corsi di studio con un rapporto tra gli iscritti al primo anno e la numerosità massima della classe pari o inferiore al 30%, con un rapporto docenti/studenti che varia tra 2 e 3. Di questi, uno (laurea magistrale a ciclo unico) è stato attivato l'anno scorso e, quindi, richiede un ulteriore periodo di osservazione. Vi sono inoltre alcuni corsi di laurea magistrale (4) che registrano un rapporto tra gli iscritti al primo anno e la numerosità massima di classe meno sfavorevole – con valori compresi tra il 30 e il 40% – anche se non particolarmente soddisfacente. Tra l'a.a. 2014/15 e il 2019/20, circa il 50% dei nostri laureati ai corsi di laurea triennale hanno scelto di non iscriversi ai corsi di laurea magistrale presenti nell'offerta formativa di Ateneo. La persistenza di un tale fenomeno evidenzia una attrattività limitata dell'offerta formativa dei nostri corsi di laurea magistrale. Tenuto conto che, nonostante il potenziamento delle attività di orientamento in itinere e gli importanti sforzi effettuati, non si sono registrati ad oggi miglioramenti significativi, ne consegue che è prioritario intervenire con una profonda rivisitazione critica dell'offerta formativa di questi corsi di studio. La premessa è che si possa immaginare un percorso da concludersi nei tempi necessari all'attivazione dei corsi "riformati" già nell'anno accademico 2024/25, con un'offerta che sia al passo con i tempi e tenga conto della profonda trasformazione che la nostra società ha sperimentato. La forte digitalizzazione accelerata dall'evento pandemico, unitamente al tema dei *big data*, la sostenibilità, alla *green economy* e alla riconversione energetica rappresentano alcune delle basi su cui riflettere per immaginare percorsi formativi che interpretino i cambiamenti in atto e anticipino quelli attesi per il futuro. La chiave interpretativa del processo di revisione dovrà essere quello della

interdisciplinarietà, tanto auspicata in tutti i documenti di programmazione e che è il momento di trasferire a pieno titolo anche nel processo formativo dei nostri giovani. Dobbiamo puntare a corsi innovativi che interpretino al meglio i complessi processi in atto nella nostra società e che rispondano alle richieste del mercato del lavoro, in modo da poter formare giovani che possano competere e collocarsi nel mondo del lavoro con una adeguata formazione e in tempi rapidi e certi.

Un ulteriore, e rilevante, elemento del potenziamento dei Corsi di laurea magistrale è l'attenzione al loro carattere di integrazione in chiave di *filiera formativa* con i corsi di laurea triennale e – possibilmente – con le attività di formazione *post-laurea* (master e soprattutto dottorati). La possibilità di completare un percorso universitario integrato e coerente, in particolare dalla laurea triennale e quella magistrale, è un elemento rilevante nelle scelte degli studenti al momento dell'entrata nel mondo dell'istruzione universitaria e nella selezione di uno specifico Ateneo. L'offerta formativa dell'Ateneo è nel complesso attenta a questo aspetto, che ha acquisito maggiore enfasi nel contesto del nuovo modello di accreditamento AVA3. Si propone quindi di estendere e potenziare l'aspetto della concatenazione dei cicli formativi (dalle lauree di I livello al Dottorato di ricerca), al fine di creare un panorama complessivo dell'offerta di Ateneo da cui risulti visibile come le aree principali in cui si articola la didattica sono articolate in precorsi integrati di filiera formativa quanto più possibile completi. Offrire, in altri termini, agli studenti – soprattutto agli interessati all'iscrizione ad una laurea triennale e ai laureati di I livello – percorsi coerenti e integrati in ciascuna delle varie direttrici tematiche e professionali, che li accompagnino dalla laurea triennale fino – eventualmente – al Dottorato di ricerca. Operativamente, si prevede un processo di analisi e completamento dell'integrazione in chiave di filiera formativa articolato in due fasi. In una prima fase, entro il 2025/26, si avvierà un processo focalizzato sul raccordo tra Lauree di I e di II livello; in una fase successiva verrà esaminata in dettaglio e affrontata l'integrazione tra le filiere formative I-II livello e i corsi di Dottorato di Ricerca.

Linea d'azione 4.2: <i>Rivedere ed aggiornare l'offerta formativa</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
4.2.1 Corsi di Laurea Magistrale	4.2.1.A Revisione e riqualificazione dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale in qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore alla Didattica • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Presidenti delle Scuole Interdipartimentali • Direttori di Dipartimento • Coordinatori di corso di studio
	4.2.1.B Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, all'interno dei Corsi di laurea magistrale, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro nazionale e delle specificità dell'Università di Napoli Parthenope e del territorio, focalizzando l'attenzione – in maniera diffusa sui vari corsi di studio – sui temi della green economy, della digitalizzazione e della transizione energetica	
	4.2.1.C Predisporre un processo di ricognizione della presenza di filiere formative nell'offerta didattica di I e II livello*	
	4.2.1.D A fronte dell'individuazione di mancanze e lacune nel raccordo o concatenazione tra Corsi di I e II livello, Integrare l'offerta formativa con appositi Corsi di Laurea (principalmente lauree magistrali) finalizzati alla definizione di filiere formative integrate	

* *metrica*: per individuare una "filiera formativa" si adotta un criterio basato su due elementi; affinché il Corso di laurea

magistrale X e il Corso di laurea triennale Y costituiscano una concatenazione di cicli formativi integrati – cioè una filiera formativa – occorre che: i) il Corso di laurea magistrale X indichi come requisito curriculare per l’iscrizione, nel quadro A3.b della scheda SUA-CDS, il possesso del diploma di laurea della classe di laurea del Corso Y, senza Obblighi Formativi Aggiuntivi; ii) Gli obiettivi formativi dei due Corsi X e Y, come descritti nei rispettivi quadri A4.a delle Schede SUA-CDS, siano coerenti tra loro.

Indicatori I primi due indicatori selezionati, la4 e la3, sono quelli stabiliti per decreto ministeriale come validi per l’Autovalutazione della didattica. Il primo consente di misurare direttamente l’attrattività dei corsi di laurea magistrale dell’Ateneo nei confronti di laureati esterni nel ciclo precedente, e quindi è direttamente rilevante per la misurazione degli esiti delle azioni 4.2.1.A e 4.2.1.B. L’indicatore IN.4.2.1.B misura in modo più indiretto la capacità di attrazione dell’offerta formativa dell’Ateneo nella sua forma completa e integrata (gli studenti disposti ad un cambio di regione per iscriversi ad un Ateneo di norma contemplano la possibilità di prosecuzione per più di un ciclo formativo). L’ultimo indicatore IN.4.2.1.C è focalizzato (in modo comunque condizionato) alla misurazione dello sforzo, in chiave di offerta, volto alla costruzione di quadro complessivo di cicli di formazione concatenati tra i livelli.

Linea d’azione 4.2: <i>Rivedere ed aggiornare l’offerta formativa</i>					
Obiettivo specifico	Indicatori	2019/20	2020/21	2021/22	Target per il 2025
4.2.1 Corsi di Laurea Magistrale	IN.4.2.1.A % di iscritti al primo anno (a Corsi di Laurea Magistrale) laureati in altro Ateneo (indicatore la4, gruppo A, DM 987/2016 allegato E)	12,2 %	15,1%	16,6%	≥ 18% (per il 2024/25)
	IN.4.2.1.B % di iscritti al primo anno (a Corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico) provenienti da altre Regioni Ateneo (indicatore la3, gruppo A, DM 987/2016 allegato E)	3,9%	3,6%	2,7%	≥ 6% (per il 2024/25)
	IN.4.2.1.C Attivazione di Corsi di laurea magistrale finalizzati al completamento di “filiera formativa” integrata con Corsi di laurea triennale preesistenti	--	--	--	≥ 1*

*Il target di attivazione – almeno 1 Corso di laurea magistrale entro il 2025 – va inteso come valido condizionatamente alla rilevazione (di cui all’azione 4.2.1.C) di almeno un Corso di laurea triennale non integrato in una concatenazione di cicli formativi successivi (una filiera formativa).

4.2.2 Corsi di laurea triennali con elevato numero di iscritti

Un aspetto importante della qualità della offerta formativa Parthenope – soprattutto riguardo ai corsi di laurea triennali – è l’adeguata erogazione degli insegnamenti dei primi anni di corso, specialmente sotto il punto di vista della numerosità delle classi e della effettiva e proficua fruibilità delle lezioni. Alcuni corsi di laurea di Ateneo, storicamente registrano un numero di immatricolazioni assai elevato, di norma uguale o anche superiore alla numerosità dell’utenza sostenibile stabilita dall’Ateneo. E’ quindi essenziale che gli iscritti al primo anno possano avere un impatto iniziale con le lezioni in aula che non pregiudichi la fluidità e l’efficacia del loro apprendimento a causa di fenomeni di sovraffollamento, e in questa prospettiva è auspicabile mantenere elevato – e comunque adeguato alle esigenze dei primi anni dei Corsi più popolati – la

duplicazione degli insegnamenti di base e caratterizzanti con elevata numerosità di studenti frequentanti. L'azione proposta prosegue quella avviata nel precedente Piano strategico d'Ateneo, e si ravvisa l'opportunità del suo mantenimento in vista dell'aumento della sostenibilità della formazione e della riduzione del tasso di abbandoni tra il primo e il secondo anno di corso.

Linea d'azione 4.2: <i>Rivedere ed aggiornare l'offerta formativa</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
4.2.2 Corsi di laurea triennali con elevato numero di iscritti	4.2.2.A Mantenere un adeguato numero di insegnamenti duplicati di base e caratterizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore alla Didattica • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Presidenti delle Scuole Interdipartimentali • Coordinatori di corso di studio

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo specifico sopra descritto viene individuato un unico indicatore, che coglie in maniera diretta il contenuto dell'obiettivo. Si tratta del numero di insegnamenti che hanno subito repliche o sdoppiamenti (in funzioni di cognomi o matricole) per agevolare e migliorare la fruizione delle lezioni. Si usa come valore benchmark di riferimento il numero di questi insegnamenti (il numero delle denominazioni, non delle repliche effettive) dell'anno accademico 2022/2023.

Linea d'azione 4.2: <i>Rivedere ed aggiornare l'offerta formativa</i>			
Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale (a.a. 2022/23)	Target per il 2025
4.2.2 Corsi di laurea triennali ad elevato numero di iscritti	IN.4.2.2 numero degli insegnamenti di base e caratterizzanti duplicati	26	≥ 26

4.2.3 Didattica erogata in lingua inglese

Un ulteriore punto su cui investire riguarda la didattica internazionale, ma qui naturalmente l'azione sulla didattica deve collegarsi con l'azione di orientamento internazionale. La didattica in lingua inglese non può limitarsi solo alle lauree magistrali, si deve avere il coraggio di costruire un unico percorso che dalla triennale giunga alla magistrale e che consenta di attrarre studentesse e studenti internazionali. Non è un dato irrilevante il fatto che recentemente abbiamo avuto un gran numero di domande provenienti da studentesse e studenti di altri Paesi, che spesso, però, non sono riusciti a superare tutti i problemi legati all'accesso. L'Ateneo si deve organizzare per sostenere, con azioni concrete di supporto, l'iscrizione di studentesse e studenti non italiani. Tanto più che la richiesta probabilmente è destinata ad aumentare negli anni prossimi, anche in considerazione del fatto che il costo della formazione universitaria in Italia è molto più basso che in altri Paesi europei ed extra-europei, a volte anche in misura consistente.

Linea d'azione 4.2: <i>Rivedere ed aggiornare l'offerta formativa</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
4.2.3 Didattica erogata in lingua Inglese	4.2.3.A Potenziare la didattica erogata in lingua inglese nei corsi di laurea dell'Ateneo, anche nei Corsi di laurea triennale	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Didattica • Prorettore alla internazionalizzazione • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Delegato del Rettore alla SEA-EU • Presidenti delle Scuole Interdipartimentali • Direttori di Dipartimento • Coordinatori di corso di studio
	4.2.3.B Aumentare il numero di Corsi di laurea che offrono un percorso interamente in lingua inglese e rafforzare la collaborazione con atenei stranieri per lo sviluppo di Corsi di laurea congiunti erogati in lingua inglese	

Indicatori L'indicatore IN.4.2.3.A è legato in modo ampio all'obiettivo strategico: misura l'estensione complessiva del carattere di apertura internazionale dell'offerta didattica dell'Ateneo in chiave di accessibilità linguistica per studenti esteri (oltre che di connessa formazione multilingue per gli studenti italiani). L'indicatore IN.4.2.3.B è invece più direttamente mirato al potenziamento dell'offerta in inglese nel quadro della costruzione di una concatenazione di livelli formativi integrati – una filiera formativa – interamente in lingua inglese, che per l'Ateneo comporta l'erogazione di corso di I livello in inglese.

Linea d'azione 4.2: <i>Rivedere ed aggiornare l'offerta formativa</i>			
Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il 2025
4.2.3 Didattica erogata in lingua Inglese	IN.4.2.3.A Numero di Corsi di Laurea la cui didattica è erogata parzialmente o interamente in lingua inglese	4	≥ 6
	IN.4.2.3.B Numero di Corsi di Laurea di primo livello, anche in collaborazione/partnership con università straniere, la cui didattica erogata parzialmente o interamente in lingua inglese	--	≥ 1

5. Azioni di orientamento più incisive e mirate

Le politiche e le azioni di orientamento, in entrata e in itinere, devono essere ripensate per mirare a compenetrare l'esigenza di ampliamento della platea di iscritti con la necessità di ridurre il numero di abbandoni e i tempi necessari al conseguimento del titolo di studi⁵.

L'attenzione al tema è forte anche da parte degli organi di Governo: il recente Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1 4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione-4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, mira ad elaborare un piano di interventi sul fronte dell'orientamento in ingresso strutturato in base a tre obiettivi: incrementare il numero dei laureati; favorire scelte consapevoli da parte degli studenti nell'individuare i percorsi formativi più adeguati nella transizione dalla Scuola all'Università; prevedere una formazione degli insegnanti della scuola sui temi dell'orientamento ad opera di professori universitari con competenze di docenza e ricerca scientifica sul tema.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte saranno integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore. I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale.

Sul versante del PNRR, il Ministero ha inteso affrontare il problema della dispersione scolastica, della diffusione e del potenziamento delle competenze di area STEM e, in sinergia con il MI, dell'implementazione di una piattaforma che dia visibilità al panorama complessivo di strumenti e percorsi di orientamento, con l'obiettivo comune di illustrare le opportunità connesse alla formazione superiore e di avvicinare i giovani ai percorsi formativi più consoni alle loro attitudini e aspirazioni.. La misura prevede la formazione di un milione di studenti attraverso l'erogazione di 50.000 corsi (erogati a partire dal terzo anno della scuola superiore) e la stipula di 6.000 accordi Scuola-Università, con uno stanziamento pari a 250 milioni di euro.

Nell'ottica di una proficua collaborazione tra Scuola e Università, per la realizzazione delle attività legate al PNRR orientamento previste da entrambi i Ministeri, come da circolare ministeriale del MIM del 3.3.2023, si rende quanto mai necessario un modello di cooperazione allo scopo di unire collaborativamente le attività di orientamento proposte dal sistema universitario con quelle ora richieste dal sistema scuola.

Queste necessità vanno strategicamente inquadrare e corredate dagli altri strumenti di cui il Nostro Ateneo si serve per le politiche di orientamento in ingresso e in itinere:

5.1 Attività di orientamento in ingresso

Le attività di orientamento tradizionali ai percorsi universitari (open day, seminari tematici, sportelli di orientamento, giornate a "porte aperte", partecipazione a saloni e manifestazioni di orientamento) devono essere meglio mirate e affiancate da un ulteriore potenziamento di altri strumenti. In particolare, è prioritario:

- avviare un'attività di analisi delle proiezioni demografiche per target di età di interesse per

la formazione universitaria, dei territori su cui focalizzare iniziative di orientamento per le lauree triennali e magistrali, delle esigenze degli studenti che emigrano dal territorio per andare fuori-sede, del posizionamento dell'Ateneo, con l'obiettivo di sviluppare attività di orientamento "tailor made", idonee a valorizzare le peculiarità dell'offerta formativa di Ateneo;

- potenziare il sito di orientamento dell'Ateneo, <https://orienta.uniparthenope.it>, con la messa in opera di nuove attività complementari, al fine di rendere più efficiente e completo il servizio, con maggiore interattività per gli utenti, ad esempio rafforzando il collegamento tra la sezione del sito dedicata all'orientamento e la sezione dedicata al placement, attivando collegamenti che dalla pagina del Corso di Studio rinviino alle specifiche attività di tirocinio e placement messe in atto per il Corso e creando una più ampia descrizione dei possibili sbocchi occupazionali anche mediante collegamenti alla nuova piattaforma di Almalaurea. Sarà poi opportuno creare una sezione di raccolta del materiale multimediale che verrà prodotto sia per l'orientamento in entrata, come previsto dal PNRR (corsi brevi, moduli di didattica integrativa...), sia per l'orientamento in itinere (precorsi, esercitazioni, materiale integrativo...);
- utilizzare strumenti innovativi di diffusione dell'offerta formativa di Ateneo, quali tecniche e strumenti di *digital marketing*, *lead generation*, *native advertising*, *direct email marketing*, *virtual events*, *social media marketing*, canali alternativi a quelli tradizionali e sempre più utilizzati per entrare in contatto con gli studenti, guidarli nel percorso di studi e nelle loro future scelte, soprattutto in riferimento all'attività di orientamento in ingresso ai Corsi di Laurea magistrale;
- potenziare l'utilizzo dei social media, attraverso lo sviluppo di contenuti innovativi per comunicare l'offerta formativa;
- incrementare l'azione di sostegno ai docenti e agli studenti delle Scuole superiori in relazione all'orientamento al percorso universitario attraverso la creazione di corsi brevi erogati da docenti universitari, ma anche da studenti senior, dottorandi, assegnisti appositamente formati, per far conoscere meglio l'offerta dei percorsi didattici universitari o per colmare i gap presenti nelle competenze di base richieste, in pieno accordo con le citate misure previste dal PNRR;
- incrementare il programma di creazione di moduli di didattica digitale integrativa con l'obiettivo di aiutare gli studenti a riflettere con consapevolezza sulle proprie inclinazioni e sulle scelte che vorranno effettuare al termine del percorso scolastico, in linea con gli obiettivi del PNRR;
- realizzare materiale didattico e laboratoriale finalizzato all'orientamento e materiale didattico per adeguare la preparazione di base in vista della scelta del percorso universitario da intraprendere;
- incrementare la partecipazione ai Progetti nazionali PLS/POT, che sono iniziative ministeriali di riconosciuto valore;
- esplorare eventuali possibilità di sviluppare interventi di promozione dei percorsi di studio basati sul ricorso a strumenti innovativi, come *graphic novels* o *web series*;
- realizzare attività di formazione e informazione rivolte al corpo docente delle scuole secondarie superiori in materia di orientamento, come previsto dal PNRR.

Linea d'azione 5.1: <i>Attività di orientamento più incisive e mirate</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
5.1.1 Attività istituzionali di orientamento più mirate	5.1.1.A Analisi delle proiezioni demografiche per target di età e per territori di interesse per la formazione universitaria	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore all'Orientamento • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Presidenti delle Scuole Interdipartimentali • Direttori di Dipartimento • Coordinatori di corso di studio
	5.1.1.B Sviluppo di attività di orientamento "tailor made" in base alle peculiarità dell'offerta formativa di Ateneo	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo specifico vengono individuati due indicatori quantitativi direttamente legati al fenomeno, in chiave positiva.

Linea d'azione 5.1: <i>Attività di orientamento più incisive e mirate</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
5.1.1 Attività istituzionali di orientamento più mirate	IN.5.1.1.A Numero giornate/iniziativa di orientamento con le Scuole superiori per anno	> 120 (consolidamento target medio triennio precedente)
	IN.5.1.1.B Diversificazione tipologia istituto scolastico di provenienza	+20% partecipazione licei classici e scientifici

Linea d'azione 5.1: <i>attività di orientamento più incisive e mirate</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
5.1.2 Potenziamento web di Ateneo ed azioni complementari	5.1.2.A Valorizzare collegamenti con attività dei singoli Corsi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore all'Orientamento • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Prorettore alla Didattica • Prorettore all'Informatica • Coordinatori di corso di studio
	5.1.2.B Creazione raccolta materiale multimediale per orientamento in entrata e in itinere (moduli didattici integrativi, corsi brevi, esercitazioni)	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo specifico vengono individuati due indicatori quantitativi direttamente legati al fenomeno, in chiave positiva.

Linea d'azione 5.1: <i>attività di orientamento più incisive e mirate</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
5.1.2. Potenziamento web di Ateneo ed azioni complementari	IN.5.1.2.A Numero di accessi totali	+20 %
	IN.5.1.2.B Numero di accessi da PC (incremento durata media della sessione)	+30%

Linea d'azione 5.1: <i>attività di orientamento più incisive e mirate</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
5.1.3 Innovare le modalità di diffusione dell'offerta formativa	5.1.3.A Utilizzo di tecniche di Digital Marketing (direct e-mail marketing, social media marketing, virtual events)	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore all'Orientamento • Rettore alla Didattica • Rettore all'Informatica • Coordinatori di corso di studio • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali •
	5.1.3.B Potenziare l'Utilizzo dei social media , attraverso sviluppo di contenuti innovativi per comunicare l'offerta formativa	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo specifico vengono individuati due indicatori quantitativi direttamente legati al fenomeno, in chiave positiva.

Linea d'azione 5.1: <i>attività di orientamento più incisive e mirate</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
5.1.3 Innovare le modalità di diffusione dell'offerta formativa	IN.5.1.3.A Numero di interessati raggiunti	+ 20% rispetto triennio precedente
	IN.5.1.3.B Ampliamento geografico della platea potenziale	+10% Incremento dei contatti con aree geografiche esterne alla regione Campania

Linea d'azione 5.1: <i>attività di orientamento più incisive e mirate</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
5.1.4 Incrementare la partecipazione ed il coinvolgimento in Programmi Ministeriali	5.1.4.A Favorire l'incremento della partecipazione di Istituti scolastici a Programmi PNRR, PCTO, anche attraverso l'innovazione e aggiornamento continuo dei cataloghi dei corsi offerti	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore all'Orientamento • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Presidenti Scuole Interdipartimentali • Direttori Dipartimenti • Coordinatori di corso di studio
	5.1.4.B Favorire la partecipazione a Progetti PLS/POT, attraverso il potenziamento della partecipazione a reti nazionali e/o come Capofila	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell’Obiettivo specifico vengono individuati due indicatori quantitativi direttamente legati al fenomeno, in chiave positiva.

Linea d’azione 5.1: attività di orientamento più incisive e mirate		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
5.1.4 Incrementare la partecipazione ed il coinvolgimento in Programmi Ministeriali	IN.5.1.4.A Numero di Accordi in progetti PNRR (dato annuale)	> 40
	IN.5.1.4.B Numero di accordi PCTO (dato annuale)	> 40
	IN.5.1.4.C Numero di partecipazioni a reti nazionali POT/PLS	> 5
	IN.5.1.4.D Numero di progetti POT/PLS presentati in qualità di Capofila	≥ 1

5.2 Attività di orientamento In itinere

Le attività di sostegno alla didattica rivolte alla riduzione degli abbandoni, all’incremento del numero dei laureati e alla riduzione dei tempi di conseguimento del titolo sono strategiche per le politiche di Ateneo. Nell’anno accademico 2020-2021 la percentuale di immatricolati al I anno di Corso di Laurea triennale e magistrale a ciclo unico che hanno acquisito almeno 40 CFU (nel primo anno di corso) è risultata pari al 51,65%, con un incremento di circa l’8% rispetto all’anno accademico precedente. Certamente i risultati ottenuti incoraggiano a proseguire nel proficuo percorso già intrapreso e devono essere progettate e realizzate attività di tutorato nonché attività didattico- integrative, propedeutiche e di recupero, per garantire un sostegno costante e continuo agli studenti nel loro percorso di studi.

Le tradizionali azioni di tutorato debbono essere potenziate e affiancate anche da un utilizzo delle tecnologie informatiche. Alcune linee di azione:

- formazione dei tutor – gli studenti senior impegnati nel tutorato normalmente sono reclutati dall’Ateneo mediante bandi e risorse programmate per il sostegno all’apprendimento. Tale meritoria iniziativa non sempre produce gli effetti attesi, in quanto non si fornisce a questi tutor alcuna formazione per lo svolgimento di tali compiti. Una formazione adeguata è, invece, indispensabile e dovrà essere pensata secondo un modello standard monitorabile e trasferibile, i cui outcomes siano misurati attraverso valutazioni migliorative delle azioni realizzate. È necessario, inoltre, prevedere una supervisione dei gruppi di tutorato.
- potenziare le attività di tutorato e di didattica integrativa sia in presenza sia a distanza da svolgere mediante l’uso di strumenti tecnologici, così da raggiungere una più ampia platea di studenti (fuori sede, lavoratori,...), al fine di incrementare il numero di laureati;
- redazione e/o acquisizione di materiale didattico e laboratoriale in formato digitale da utilizzare per l’attività di tutoraggio e per guidare gli studenti nel superamento delle prove d’esame.

Inoltre, devono essere potenziate e meglio mirate le attività, rivolte agli studenti del primo livello, di orientamento per le magistrali. In particolare, devono essere opportunamente comunicate le attività di tirocinio e placement, con l’obiettivo di ridurre il numero degli studenti che al termine del percorso triennale “migra” verso altri Atenei; va anche costruito un percorso di accompagnamento, che metta in collegamento le opportunità di tirocini e placement offerte

dall'Ateneo con i percorsi di laurea magistrale. In tale attività potranno essere coinvolti giovani studenti già laureati che possano portare la loro esperienza in merito. Infine, un'attenzione specifica andrebbe rivolta ad una categoria particolare di studenti – gli studenti atleti – presenti nei corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, per i quali la necessità di armonizzare i tempi di studio con le loro attività professionali si configura in maniera peculiare, e per i quali si prevede in generale un percorso di *dual career*.

Linea d'azione 5.2: <i>attività di orientamento in itinere</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
5.2.1 Riduzione tassi abbandoni e fuori corso, e favorire l'incremento nel n. di CFU conseguiti	5.2.1.A Azioni di tutoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore all'Orientamento • Prorettore alla Didattica • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Presidenti Scuole interdipartimentali • Direttori Dipartimenti • Coordinatori di corso di studio
	5.2.1.B Incremento moduli didattici integrativi e produzione materiale didattico integrativo	
	5.2.1.C Predisporre azioni specifiche per il sostegno alle <i>dual career</i> degli studenti atleti	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore allo Sport e Stili di vita attivi • Prorettore alla didattica • Presidente Scuola Interdipartimentale e Direttori dei Dipartimenti interessati*

*In primo luogo la Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute e il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere; eventualmente, anche altri Dipartimenti e Scuole che dovessero registrare la presenza di questa categoria di studenti.

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo specifico vengono selezionati due indicatori quantitativi in grado di catturare in modo sintetico il fenomeno.

Linea d'azione 5.2: <i>attività di orientamento in itinere</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
5.2.1 Riduzione tassi abbandoni e fuori corso, e favorire l'incremento nel n. di CFU conseguiti	IN.5.2.1.A % di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea	> 80%
	IN.5.2.1.B Percentuale di studenti che conseguono almeno 40 CFU al I anno	> 60%

Linea d'azione 5.2: <i>attività di orientamento in itinere</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
5.2.2 Favorire l'iscrizione a Corsi di Laurea Magistrale di Ateneo per i laureati triennali	5.2.2 A incrementare le attività di orientamento alla scelta della laurea magistrale a laureandi dei Corsi di Laurea triennali e magistrali a ciclo unico	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore all'Orientamento • Prorettore al Placement • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Coordinatori di corso di studio
	5.2.2.B Favorire il collegamento con le opportunità di tirocinio e placement offerte dall'Ateneo	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo specifico viene selezionato un unico indicatore quantitativo capace di catturare in modo sintetico il fenomeno.

Linea d'azione 5.2: <i>attività di orientamento in itinere</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
5.2.2 Favorire l'iscrizione a Corsi di Laurea Magistrale di Ateneo per i laureati triennali	IN.5.2.2.A Percentuale di studenti che conseguono proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno 2/3 dei CFU previsti al I anno	> 50%

6. Potenziamento dei servizi di placement

L'Università Parthenope da oltre un decennio offre ai suoi studenti e alle sue studentesse i servizi di placement tramite un ufficio centrale dedicato. Nel tempo, l'offerta dei servizi di placement è stata ampliata e potenziata; ai servizi di base, quali quelli della raccolta e diffusione delle offerte di tirocini e di lavoro, sono state aggiunte altre attività al fine di orientare al meglio gli studenti e i laureati al mondo del lavoro. Nell'ambito di queste attività di orientamento in uscita sono stati erogati seminari tenuti da docenti ed esperti, anche esterni all'Ateneo, sulle seguenti tematiche: le principali *soft skill* e competenze richieste dalle aziende; le principali politiche attive nel mondo del lavoro; *job meeting*; *career day* e *recruiting day*; la corretta redazione di un *curriculum vitae*; attività di *counseling*.

Nello scenario economico attuale turbolento e sempre in continua evoluzione, diventa strategica l'erogazione servizi di placement per l'orientamento degli studenti e delle studentesse in un mercato del lavoro che richiede figure professionali sempre più innovative. Nel mutato contesto, al placement è affidato il delicato compito di interpretare i cambiamenti in corso, al fine di orientare e valorizzare gli studenti e le studentesse presso i principali *player* del mondo del lavoro.

Attraverso l'apprezzamento dei laureati e delle laureate nel mondo del lavoro, si persegue il fine della funzione pubblica sia sotto il profilo istituzionale – l'Università è un volano per lo sviluppo socio-economico del territorio – sia sotto il profilo competitivo dell'offerta formativa dell'Ateneo; si presume che al crescere del placement dei laureati e delle laureate nel mondo del lavoro, maggiore possa essere la capacità attrattiva dei nostri corsi di laurea.

Le iniziative e le azioni sinteticamente proposte si sviluppano lungo tre linee direttrici:

1. consolidare le linee di azione e le *best practices attuali*;
2. potenziare l'integrazione delle attività e dei servizi di placement con il progressivo sviluppo delle altre attività strategiche poste in essere dall'Ateneo;
3. sviluppare azioni strategiche principalmente rivolte al consolidamento della visibilità dell'Ateneo e al riconoscimento della qualità dei suoi studenti e delle sue studentesse nel tessuto economico regionale e nazionale.

6.1 Consolidare le linee di azione e le *best practices attuali*

In particolare si punterà a:

- incrementare le attività di orientamento al mercato del lavoro mediante giornate di formazione che abbiano come obiettivo la diffusione dell'evoluzione della domanda di lavoro e delle *skills* maggiormente richieste dalle aziende;
- intensificare la ricerca di opportunità di tirocini curriculari ed extracurriculari sia in Italia che all'estero;
- intensificare l'organizzazione di eventi (Presentazioni aziendali, *Testimonial day*, *Career day*, *Recruiting day*) in collaborazione con soggetti del mondo del lavoro, attraverso i quali informare e orientare gli studenti e i laureati sulle specificità delle diverse professioni e delle diverse realtà aziendali, nonché creare un'occasione di incontro diretto tra domanda

e offerta di lavoro;

- rinnovare l'erogazione del contributo economico a favore degli studenti e dei laureati per l'espletamento di tirocini curriculari o extracurriculari all'estero o fuori Regione.

Linea d'azione 6.1 <i>Consolidare le linee d'azione e le best practices attuali</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
6.1 Consolidare le linee d'azione e le best practices attuali	6.1.1. Incrementare le attività di orientamento al mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore al Placement • Presidenti delle Scuole • Coordinatori dei corsi di studio • Ripartizione ricerca, terza missione, programmazione e servizi informatici e statistici
	6.1.2 Intensificare la ricerca di opportunità di tirocini curriculari ed extracurriculari sia in Italia che all'estero	
	6.1.3 Intensificare l'organizzazione di eventi (Presentazioni aziendali, Testimonial day, Career day, Recruiting day)	
	6.1.4: Rinnovare l'erogazione del contributo economico a favore degli studenti e dei laureati per l'espletamento di tirocini curriculari o extracurriculari all'estero o fuori Regione	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico saranno analizzati 4 indicatori direttamente collegati alle azioni da intraprendere. I dati saranno collazionati ed elaborati dall'ufficio placement in accordo con la direzione Ripartizione Ricerca, Terza Missione, Programmazione e Servizi Informatici e Statistici.

Linea d'azione 6.1: <i>Consolidare le linee d'azione e le best practices attuali</i>			
Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale 2022	Target per il 2025
6.1 Consolidare le linee d'azione e le best practices attuali	IN. 6.1.1 Numero Seminari erogati	11	15
	IN.6.1.2 Numero di tirocini	188	250
	Numero Convenzioni siglate	169	170
	IN.6.1.3 Numero Eventi organizzati	12	15
	IN.6.1.4: Numero borse erogate	2	5

6.2 Potenziare l'integrazione delle attività e dei servizi di placement con il progressivo sviluppo delle altre attività strategiche poste in essere dall'Ateneo

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, accanto alle attività di *placement* tradizionali è necessario:

- coinvolgere maggiormente i Corsi di Studio sulle tematiche del placement, sia mediante la diffusione più diretta al corpo docente delle attività poste in essere dall'ufficio placement, sia mediante la promozione dello sviluppo di specifiche e mirate iniziative per il singolo Corso di Studio. L'attuale governance di Ateneo prevede un Prorettore al Placement, che a sua volta collabora con i due delegati al placement nominati dalle due

Scuole. Il Rettore ha, inoltre, invitato i coordinatori dei Corsi di Studio a indicare un referente per il placement.

- coinvolgere i rappresentanti degli studenti nella interazione con i docenti in merito alle attività di placement;
- potenziare il coordinamento tra l'ufficio orientamento e l'Ufficio Placement con riferimento alle attività di orientamento (vedi azioni di orientamento in itinere);
- proseguire nel processo di digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali del placement, già avviato dalla proficua collaborazione tra Orientamento, Placement e Tecnologie Informatiche.

Linea d'azione 6.2 *Potenziare l'integrazione delle attività e dei servizi di placement con il progressivo sviluppo delle altre attività strategiche poste in essere dall'Ateneo*

Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
6.2 Potenziare l'integrazione delle attività e dei servizi di placement con il progressivo sviluppo delle altre attività strategiche poste in essere dall'Ateneo	6.2.1. Coinvolgere maggiormente i Corsi di Studio sulle tematiche del placement	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore al Placement • Rettore all'Orientamento • Coordinatori Corsi di Studio • Rappresentanti degli studenti • Ripartizione ricerca, terza missione, programmazione e servizi informatici e statistici
	6.2.2 Coinvolgere i rappresentanti degli studenti nella interazione con i docenti in merito alle attività di placement	
	6.2.3 Potenziare il coordinamento tra l'orientamento in entrata e il placement	
	6.2.4: Proseguire nel processo di digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali del placement	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico saranno analizzati 4 indicatori direttamente collegati alle azioni da intraprendere. I dati saranno collazionati ed elaborati dall'ufficio placement in accordo con la direzione Ripartizione Ricerca, Terza Missione, Programmazione e Servizi Informatici e Statistici.

Linea d'azione 6.2: *Potenziare l'integrazione delle attività e dei servizi di placement con il progressivo sviluppo delle altre attività strategiche poste in essere dall'Ateneo*

Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale 2022	Target per il 2025
6.2 Potenziare l'integrazione delle attività e dei servizi di placement con il progressivo sviluppo delle altre attività strategiche poste in essere dall'Ateneo	IN. 6.2.1 Partecipazione del Rettore al placement alle riunioni delle Scuole Interdipartimentali	--	2
	IN. 6.2.2 Numero riunioni con i rappresentanti degli studenti	--	2
	IN. 6.2.3 Numero riunioni con il Rettore all'Orientamento	--	4
	IN. 6.2.4 Numero delle procedure amministrative innovate legate al placement	--	1

6.3 Sviluppare azioni strategiche principalmente rivolte al consolidamento della visibilità dell'Ateneo e al riconoscimento della qualità dei suoi studenti e delle sue studentesse nel tessuto economico regionale e nazionale

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, è necessario:

- sviluppo di specifiche attività di placement per i dottorati di ricerca;
- organizzazione di Eventi Istituzionali per la diffusione dell'offerta formativa dell'Ateneo presso le associazioni di imprenditori regionali e nazionali, gli ordini professionali, le associazioni di categoria e l'Associazione Alumni Parthenope;
- sviluppo di strategie di comunicazione per l'account del placement sui principali social media (linkedin, instagram, facebook, twitter, Tik Tok, ecc.) al fine anche di rendere più noti agli studenti i servizi erogati dal placement;
- monitoraggio dei destini professionali dei laureati e delle laureate, da integrare con quelle già in atto e basate sui dati Almalaurea e sulle risposte degli studenti e delle aziende ai questionari. Tali informazioni confluiranno nell'applicativo del placement.

Linea d'azione 6.3 <i>Sviluppare azioni strategiche principalmente rivolte al consolidamento della visibilità dell'Ateneo</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
6.3 Sviluppare azioni strategiche principalmente rivolte al consolidamento della visibilità dell'Ateneo	6.3.1 Sviluppo di specifiche attività di placement per i dottorati di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Magnifico Rettore • Prorettore al Placement • Associazione Alumni • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Ripartizione ricerca, terza missione, programmazione e servizi informatici e statistici
	6.3.2 Organizzazione di Eventi Istituzionali	
	6.3.3 Sviluppo di strategie di comunicazione	
	6.3.4 Monitoraggio dei destini professionali dei laureati e delle laureate	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico saranno analizzati 4 indicatori direttamente collegati alle azioni da intraprendere. I dati saranno collezionati ed elaborati dall'ufficio placement in accordo con la direzione Ripartizione Ricerca, Terza Missione, Programmazione e Servizi Informatici e Statistici.

Linea d'azione 6.3: <i>Sviluppare azioni strategiche principalmente rivolte al consolidamento della visibilità dell'Ateneo</i>			
Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale 2022	Target per il 2025
6.3 Sviluppare azioni strategiche principalmente rivolte al consolidamento della visibilità dell'Ateneo	IN. 6.3.1 Numero tirocini erogati ai dottorandi e dottori di ricerca	--	8
	IN. 6.3.2 Numero eventi istituzionali	--	2
	IN. 6.3.3 Numero iscritti/follower ai social	1400	10 mila
	IN. 6.3.4 Ricerche e studi da Almalaurea	--	2

7. Internazionalizzazione

Negli ultimi anni sono stati fatti notevoli passi in avanti per promuovere la dimensione internazionale dell'Ateneo. Tra le iniziative assunte meritano di essere ricordate il potenziamento delle strutture amministrative con ingresso di figure *ad hoc*; l'avvio di campagne di promozione internazionale; la creazione di una struttura di riferimento a favore degli studenti internazionali; la partecipazione a un partenariato europeo di eccellenza (Alleanza tra Università Europee - la SEA-EU Alliance, *University of the Seas*); l'avvio di procedure di finanziamento anche per le mobilità extra- Erasmus; il potenziamento delle risorse finanziarie per le mobilità Erasmus *outgoing*; il consolidamento e il potenziamento delle relazioni con *partner* internazionali di riferimento storici; l'attivazione di accordi con *partner* internazionali di eccellenza (MIT).

Sono stati ottenuti anche importanti riconoscimenti, quali l'assegnazione di due cattedre UNESCO: una prima sui temi dell'ambiente e della sostenibilità; una seconda, di recente attribuzione, sui temi della sostenibilità sociale con particolare attenzione ai Paesi della area "Middle East and North Africa" (MENA).

Negli ultimi anni, inoltre, il nostro Ateneo è entrato nei principali ranking internazionali e dallo scorso anno nella *QS World University Ranking 2022*. Il tema dei ranking delle Università, com'è ben noto, è molto dibattuto: si discute in ambito accademico e tra gli esperti di settore in ordine all'aleatorietà e/o alla appropriatezza metodologica di simili indagini o, più in generale, alla capacità di saper e di poter quantificare, attraverso simili esercizi di valutazione, in uno o pochi numeri la *performance* di un organismo complesso qual è un Ateneo. Se, da un lato, queste perplessità appaiono condivisibili, dall'altro, appare innegabile che i ranking internazionali siano nel tempo divenuti strumento di filtro da parte dei *prospective students* per la scelta delle sedi di riferimento.

L'attenzione ai ranking internazionali deve concretizzarsi in campagne di sensibilizzazione dell'intero corpo docente e nella creazione di un gruppo di lavoro dedito alla raccolta, all'analisi e alla comunicazione dei dati, al fine di massimizzare i risultati. La conoscenza e lo studio dei criteri di valutazione, l'analisi dei dati di Ateneo, inviati anno per anno, devono condurre a una attività di monitoraggio che evidenzii in modo concreto quali sono le aree su cui eventualmente intervenire, prima ancora che giungano i ranking, con politiche idonee a garantire la missione istituzionale dell'Ateneo.

Di seguito sono elencate le sei aree di intervento da affrontare in modo sinergico nell'ambito delle attività di Internazionalizzazione del nostro Ateneo

7.1 Programma Erasmus

Il programma Erasmus è una macchina complessa e articolata che risponde a precise tabelle di marcia e adempimenti, peraltro in via di evoluzione in ragione del programma di digitalizzazione *Erasmus Without Paper*. Un'analisi distinta va fatta tra flussi *outgoing* e flussi *incoming*.

Con riguardo ai flussi *outgoing*, è noto come ciascun Ateneo sia valutato, tra i tanti indicatori, anche in funzione del numero di crediti maturati all'estero. Negli ultimi tre anni i bandi Erasmus di Ateneo hanno evidenziato una crescita sistematica dell'interesse delle studentesse e degli studenti, a testimonianza dell'importanza e dell'efficacia della comunicazione e delle attività di promozione attuate dai singoli Dipartimenti. A fronte di ciò, è ancora elevato, invece, il tasso di abbandono nel periodo che intercorre tra l'ingresso in graduatoria e il momento di

avvio della mobilità. Diverse sono le ragioni, alcune del tutto imprevedibili e ingestibili, come, ad esempio, è stata la pandemia, altre, invece, rimediabili adottando politiche mirate e attente. Sicuramente, il potenziamento delle risorse finanziarie di Ateneo da destinare al Programma Erasmus, potrà fungere da fattore di deterrenza all'abbandono, così come la facilitazione e la digitalizzazione delle procedure di "*preparazione e accompagnamento alla mobilità*" possono funzionare come ulteriore e irrinunciabile strumento di contrasto alle rinunce.

Negli anni, i dati sulla mobilità Erasmus evidenziano alcune sofferenze, pur in presenza di evidenti e promettenti miglioramenti. Il raggiungimento di dati finalmente positivi sul fronte della mobilità per entrambe le Scuole Interdipartimentali richiede un potenziamento della struttura amministrativa periferica dedicata al tema e deve prevedere un più incisivo riconoscimento del ruolo delle colleghe e dei colleghi che, in ciascun Dipartimento e con dedizione quotidiana, supervisionano tutte le faticose procedure di selezione, valutazione, supporto e gestione dei programmi di mobilità di ciascun studente, a cui si è aggiunta, nell'ultimo anno, anche la procedura di riconoscimento crediti, precedentemente demandato al personale tecnico-amministrativo delle Scuole.

Con riguardo alle Studentesse e agli Studenti *incoming*, invece, occorre migliorare l'attrattività della nostra offerta formativa e promuovere un orientamento in entrata e a distanza, fornendo la più ampia informazione in ordine ai calendari e soprattutto al catalogo dei corsi. Lo studente europeo comincia a valutare l'offerta formativa dell'Ateneo di destinazione in primavera e a quella data vorrebbe e dovrebbe conoscere esattamente quali corsi di insegnamento poter svolgere nell'anno accademico successivo. Purtroppo, a quell'epoca uno studente che interroghi il nostro sito può visionare le schede (anche in lingua) di tutti gli insegnamenti del corrente anno accademico, non però quelle dell'anno successivo. Questo limite non è solo circoscritto al nostro Ateneo e, del resto, come sappiamo, le scadenze delle schede SUA-CDS (che consentono l'aggiornamento dell'offerta formativa) non sono anticipabili. Bisognerà studiare delle modalità che aiutino a ridurre gli effetti di questa discrasia temporale. Un accorgimento utile potrebbe essere dare informazioni tempestive sui corsi che saranno disattivati nel successivo anno accademico. Altre attività incentivanti possono essere la diffusione tempestiva e mirata dei programmi di *welcome* semestralmente organizzati in Ateneo, la trasmissione regolare delle notizie sui servizi di accoglienza e sulle soluzioni di alloggio, attraverso anche una più capillare e sistematica comunicazione bilaterale tra il nostro Ateneo e ciascun ufficio internazionale dei *partner* esteri. Utile potrà essere anche l'attivazione di programmi di *staff mobility for training* tra uffici che, attraverso l'esperienza di *visiting* anche del personale amministrativo, aiuti a importare le *best practices* necessarie per lo sviluppo delle relazioni internazionali. L'attivazione di una pagina dedicata alle testimonianze di studenti *incoming* a favore dei nuovi studenti e il potenziamento del programma di *buddy student* sono certamente tra le ulteriori e improrogabili misure da intraprendere e consolidare.

Sempre con riferimento al programma Erasmus, è in fase di stesura il nuovo *Regolamento per la gestione del PROGRAMMA ERASMUS+ 2021/2027* (già emanato con D.R. n. 98 del 06/02/2023). Il Regolamento contribuirà a mettere maggior ordine in una tematica così complessa e articolata, agendo ad esempio sulla tempistica delle definizioni delle graduatorie, rendendola maggiormente compatibile con i calendari accademici delle Università Partner, e sulle regole stesse di definizione delle graduatorie, per evitare di incorrere in problemi quali una assegnazione poco o non perfettamente pertinente, riducendo il rischio di abbandono di cui si è accennato in precedenza.

Linea d'Azione 7.1: <i>Migliorare le Performance del Programma ERASMUS</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
7.1.1 Studentesse/Studenti ERASMUS Outgoing	7.1.1.A Adeguamento e digitalizzazione delle procedure amministrative ed emanazione di un nuovo regolamento ERASMUS	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Internazionalizzazione • Prorettore alle Tecnologie Informatiche • Direzione generale
	7.1.1.B Destinare fondi specifici per la mobilità ERASMUS outgoing	
7.1.2 Studentesse/Studenti ERASMUS Incoming	7.1.2.A Pubblicizzazione tempestiva dei manifesti in lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Internazionalizzazione • Prorettore alle Tecnologie Informatiche • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Direttori di Dipartimento • Coordinatori di Corso di Studio • Direzione generale
	7.1.2.B Incremento del numero di insegnamenti erogati in lingua inglese	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo specifico 7.1.1 viene individuato un unico indicatore, che quantifica in maniera indiretta l'incremento del numero di Studentesse/Studenti Erasmus *outgoing* (si tratta dell'indicatore ANVUR iA10 di Ateneo che quantifica la percentuale di CFU conseguiti all'estero degli studenti: si tratta in parte preponderante di studenti Erasmus *outgoing*). Per monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo 7.1.2 vengono individuati due indicatori: un primo, che quantifica l'incremento del numero di Studentesse/Studenti Erasmus incoming; un secondo che quantifica l'incremento di insegnamenti erogati in lingua inglese nell'Ateneo.

Linea d'Azione 7.1: <i>Migliorare le Performance del Programma ERASMUS</i>					
Obiettivo specifico	Indicatori	2018/19	2019/20	2020/21	Target per il 2025
7.1.1 Studentesse/St udenti ERASMUS Outgoing	IN.7.1.1 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (indicatore iA10 ANVUR)	7,2	12,2	3,1	Incremento \geq a 5 punti percentuali nel triennio 2022/23-2024/25 rispetto alla media 2018/19-2020/21 (= 7,5%)
7.1.2 Studentesse/St udenti ERASMUS Incoming	IN.7.1.2.A Numero Studentesse/Studenti ERASMUS incoming	48	64	33	Incremento \geq a 10 punti percentuali nel triennio 2022/23-2024/25 rispetto alla media 2018/19-2020/21 (= 49)
	IN.7.1.2.B Numero Insegnamenti erogati in Lingua Inglese	anno accademico 2022/23: 47			Incremento \geq 10 % rispetto al 2022/23

7.2 Studenti internazionali

Nel prossimo ventennio la base dei giovani italiani a cui potranno rivolgersi le Università italiane per attirare nuove matricole subirà un decremento, dovuto alla riduzione dei (già) nati e residenti in Italia nell'ultimo ventennio. Dei circa 4 milioni in meno di giovani, quasi il 40%, saranno del Sud Italia, e la sola Campania nel 2041 avrà circa il 30% in meno dei giovani che ha attualmente. Inoltre, i diplomati nelle Regioni del Mezzogiorno preferiscono sempre più spesso sedi universitarie a Nord e, in alcuni casi, all'estero, estendendo una tendenza che era in precedenza confinata ai soli immatricolandi di Lauree Magistrali. L'effetto combinato della denatalità e della scelta di sedi fuori Regione potrebbe portare, in mancanza di azioni mirate, a una drastica riduzione degli immatricolati in Campania, con effetti drammatici nel medio e nel lungo termine.

Tra le azioni da attivare per fronteggiare questo problema c'è sicuramente l'incremento degli immatricolati provenienti da altre nazioni. Del resto, a chi osserva i fenomeni di internazionalizzazione degli Atenei, appare chiaro che in futuro gli Atenei saranno valutati in riferimento non solo agli studenti *outgoing*, ma anche agli studenti *incoming* (come già è emerso nelle ultime linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università rilasciate dal MUR). Quindi, un grande rilievo va dato all'attrattività "in ingresso", per incrementare le immatricolazioni degli studenti internazionali.

Gli sforzi attuati negli ultimi anni consentono di guardare con ottimismo al prossimo futuro, alla luce delle infrastrutture minime che sono state avviate. Una pagina web dedicata, la presenza di personale dedicato con pronta risposta a tutti i *degree's seeker*, un *welcome desk* di accoglienza all'arrivo dei *pre-enrolled students*, e la erogazione di borse di studio *enrolled students*, benché costituiscano il valore minimo indispensabile per un qualsiasi Ateneo, consentono di tracciare importanti percorsi di crescita con minore affanno. Le azioni da implementare sono diverse. Tra queste rivestono una certa priorità il potenziamento della partecipazione a fiere internazionali di reclutamento, l'aumento delle borse di studio internazionali, l'incremento delle iniziative di inclusione sociale degli studenti, l'attivazione di percorsi di *tutorship ad hoc* nella prima fase di partecipazione alla vita di Ateneo, il potenziamento delle attività di accoglienza già in essere in Ateneo, il consolidamento e lo sviluppo delle relazioni con le Rappresentanze Italiane all'Estero (in ordine al rilascio di Visti), l'incremento dei momenti di incontro sociale tra studenti internazionali e i loro *classmates*, l'attivazione di una convenzione con la Questura di Napoli per la velocizzazione e la digitalizzazione delle procedure di rilascio del permesso di soggiorno, l'avviamento di *Summer Schools*.

Infine, per attrarre studenti stranieri è necessario potenziare significativamente i servizi di alloggio e comunicarne in modo efficace l'esistenza e le caratteristiche.

Linea d'Azione 7.2: <i>Incrementare il numero di Studentesse/Studenti Internazionali</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
7.2 Studenti Internazionali	7.2.1 Ampliamento servizi accoglienza/informazione	<ul style="list-style-type: none">• Prorettore alla Internazionalizzazione• Direzione generale
	7.2.2 Incremento di Insegnamenti erogati in lingua inglese	<ul style="list-style-type: none">• Prorettore alla Internazionalizzazione• Prorettore alla Didattica• Direttori di Dipartimento

		<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatori di CdL e CdLM • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali
	7.2.3 Incremento di CdL e CdLM erogati in lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Internazionalizzazione • Prorettore alla Didattica • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Direttori di Dipartimento • Coordinatori di CdL e CdLM

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell’Obiettivo specifico 7.2 vengono individuati tre indicatori: un primo che quantifica l’incremento del numero di Studentesse/Studenti internazionali incoming; un secondo che quantifica il numero di Insegnamenti erogati in lingua inglese; un terzo che quantifica il numero di Corsi di Laurea triennale (CdL) e Corsi di Laurea magistrale (CdLM) erogati in lingua inglese nell’Ateneo.

Linea d’Azione 7.2: <i>Incrementare il numero di Studentesse/Studenti Internazionali</i>			
Obiettivo specifico	Indicatori	-	-
7.2 Studenti Internazionali	IN.7.2.1 Numero Studentesse/Studenti internazionali incoming	(vedere IN.7.1.2.A)	
	IN.7.2.2 Numero Insegnamenti erogati in lingua inglese	(vedere IN.7.1.2.B)	
	IN.7.2.3 Numero CdL e CdLM erogati in lingua inglese	(vedere Obiettivo specifico 4.2.2.: IN.4.2.2.A)	

7.3 Centro Linguistico di Ateneo

Nel processo di internazionalizzazione dell’Ateneo e, in prospettiva, del contesto territoriale di cui questo è parte, un ruolo strategico è rappresentato dall’istituzione di un Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Come in altri Atenei italiani, la Struttura costituirebbe il punto di riferimento e di raccordo per ogni attività didattica e di ricerca nel settore delle lingue e della didattica delle lingue, coniugando l’innovazione tecnologica con il potenziamento dei corsi ordinari e l’implementazione di servizi linguistici supplementari per l’Ateneo e per il territorio. Per la sua natura di Centro di Servizi, si tratterebbe di una struttura autosostenibile da un punto di vista finanziario, dalla cui attività deriverebbero non pochi benefici per l’Ateneo, che così si doterebbe di un efficace strumento di integrazione con il territorio nell’ottica del perseguimento, tra gli altri, degli obiettivi strategici riguardanti la Terza Missione.

In particolare, le funzioni specifiche del CLA saranno declinate in armonia con i compiti attualmente attribuiti all’Ufficio Servizi Internazionalizzazione e Comunicazione Linguistica e con le attività svolte all’interno del Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Lingue e Culture Altre (CERILICUA), ora con la nuova denominazione di Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Lingue e le Letterature Straniere (CRILLS).

Per lo svolgimento delle sue funzioni al CLA saranno attribuiti specifici spazi/aule dove poter allestire e gestire impianti multimediali e immersivi per l’apprendimento linguistico e per la ricerca nel campo della linguistica e della glottodidattica.

Linea d'Azione 7.3: <i>Incrementare le Potenzialità del Centro Linguistico di Ateneo</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
7.3 Centro Linguistico di Ateneo	7.3.1 Potenziamento del Centro Linguistico di Ateneo	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Internazionalizzazione • Delegato alla Terza Missione • Direzione generale • Direttore Centro Linguistico di Ateneo

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo specifico 7.3 viene individuato un indicatore non quantitativo, centrato sull'esigenza di definire e attivare in prima istanza i compiti del CLA e la sua integrazione in termini di risorse e attività con le strutture di Ateneo esistenti coinvolte nelle stesse aree.

Linea d'Azione 7.3: <i>Incrementare le Potenzialità del Centro Linguistico di Ateneo</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
7.3 Centro Linguistico di Ateneo	IN.7.3.1 operatività del CLA e armonizzazione con le strutture di Ateneo	Definizione del regolamento del CLA e integrazione con i compiti e le risorse dei Centri linguistici di Ateneo preesistenti

7.4 Accordi di mobilità e partnership internazionali

Il nostro Ateneo ha sviluppato negli ultimi anni una ricca rete di accordi internazionali con Atenei Europei ed extra-Europei, nati su iniziativa di singole/i colleghe/i o gruppi di colleghi. In alcuni di questi casi, i docenti che hanno attivato gli accordi quadro hanno sviluppato una conseguente intensità di relazione con le Istituzioni Partner, tale da consentire l'allargamento dell'accordo, oltre che a diversi Dipartimenti, anche a entrambe le Scuole. Tale modello, del tutto virtuoso, va ulteriormente radicato e supportato al fine di garantire uno sviluppo più organico e razionale delle nostre relazioni internazionali. Inoltre, è più che mai opportuno che lo sforzo dei singoli docenti in tema di sviluppo delle Relazioni Internazionali vada promosso con determinazione, eliminando, ove necessario, ogni farraginosità amministrativa, poco comprensibile all'estero, soprattutto per quanto riguarda i tempi di approvazione, le richieste di integrazione e, in generale, per tutte le procedure avulse dalle *best practices* internazionali. L'individuazione di una struttura amministrativa di supporto al docente e, contestualmente, di contatto con l'Università Partner firmataria dell'accordo appare un ulteriore passo necessario per una transizione del nostro Ateneo a una fase più avanzata del processo di internazionalizzazione.

La firma di un Accordo Quadro è tuttavia un punto di partenza, giammai un punto di arrivo. Raggiunto l'accordo, occorre monitorarlo, curarne l'attuazione e, ove necessario, modificarlo e/o ampliarlo. In questa prospettiva bisogna rafforzare le comunicazioni bilaterali con, ad esempio, l'invio sistematico ai *partner* di una newsletter di Ateneo per la condivisione dei progetti realizzati.

Un'ulteriore possibile azione riguarda l'apertura di sedi del nostro Ateneo e/o di laboratori di ricerca in co-tutela in territorio estero, eventualmente anche al di fuori del territorio EU. Queste azioni, già ampiamente praticate da grandi Atenei accreditati internazionalmente,

consentirebbe al nostro Ateneo di gettare un ponte verso alcuni Paesi che riteniamo strategici al fine dello sviluppo delle nostre relazioni internazionali e al fine di attirare talenti da inserire come discenti nella nostra offerta formativa.

Linea d'Azione 7.4: <i>Accordi di mobilità e partnership internazionali</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
7.4 Accordi di mobilità e partnership internazionali	7.4.1 Semplificazione, digitalizzazione procedure. Condivisione <i>best practices</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Internazionalizzazione • Prorettore all'Informatizzazione • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici
	7.4.2 Apertura di sedi Ateneo e/o di laboratori di ricerca in co-tutela in territorio estero	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Internazionalizzazione • Delegato alla terza Missione • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo specifico 7.4 vengono individuati due indicatori: un primo che quantifica l'incremento del numero di nuovi accordi internazionali; un secondo che quantifica l'incremento del numero di nuove Sedi e/o Laboratori all'Estero.

Linea d'Azione 7.4: <i>Accordi di mobilità e partnership internazionali</i>					
Obiettivo specifico	Indicatori	2020/21	2021/22	2022/23	Target per il 2025
7.4 Accordi di mobilità e partnership internazionali	IN.7.4.1 Numero Accordi	138*	144*	137*	≥ 5 % nel triennio 2023/24-2025/26 rispetto alla media 2020/21-2022/23 (= 139,6)
	IN.7.4.2 Numero Nuovi Sedi e/o Laboratori all'Estero	--	--	--	≥1

*Erasmus+ per mobilità europea.

7.5 Mobilità in entrata di docenti stranieri e Corsi di studio internazionali

Se la mobilità in entrata di docenti stranieri costituisce una ulteriore forma di miglioramento del respiro internazionale dell'Ateneo, si deve conseguentemente potenziare l'impegno volto ad attrarre docenti ed esperti stranieri su invito dello stesso Ateneo. La presenza di docenti internazionali in qualità di *Visiting Professor* costituisce un fattore strategico utile, oltre che alla erogazione di una attività didattica di qualità, anche alla formazione di *network* universitari in grado di generare effetti benefici sia sotto il profilo della produttività scientifica (collaborazione scientifiche su temi globali), sia sotto il profilo dell'offerta didattica, mediante l'attivazione di nuove collaborazioni istituzionali (e nuove iniziative didattiche con titoli doppio o congiunto). Il respiro internazionale può, tuttavia, perseguirsi anche con una politica di reclutamento di docenti attivi all'estero con la procedura del rientro dei cervelli e promuovendo candidature nell'ambito del Programma Rita Levi Montalcini.

Un'ulteriore azione possibile è quella di attivare una linea di finanziamento delle risorse finanziarie a favore dell'accoglienza di *Visiting Professor*, che, a rotazione, si alterneranno negli anni a venire nei vari Dipartimenti (iniziativa senz'altro da confermare e salvaguardare).

Come è noto, in base alle indicazioni ministeriali, i Corsi di Studio internazionali sono classificati in cinque categorie, di cui quattro rilevanti per il nostro Ateneo:

- a) Corsi inter-ateneo con Atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo;
- b) Corsi con mobilità internazionale strutturata;
- c) Corsi erogati in lingua straniera;
- d) Corsi di Laurea Magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un co-finanziamento comunitario nell'ambito del programma comunitario "Erasmus plus 2021- 2027".

L'Ateneo è poi coinvolto nella Alleanza Europea SEA-EU, *European University of the Seas*, nell'ambito della quale sta sviluppando un progetto di programma triennale di studi (livello EQF 6) sui temi della sostenibilità e della blue economy. L'avvio del Corso di laurea triennale congiunto (*joint program*) è previsto per l'anno accademico 2024/2025 e l'indicatore proposto in merito a questo importante aspetto dell'internazionalizzazione è l'IN.4.2.2.B incluso nella tabella 4.10.

Il nostro Ateneo copre attualmente le tipologie di corsi sub a), sub b) e sub c), ma ci sono le condizioni per ambire a un ulteriore target di eccellenza con l'attivazione di almeno una delle due seguenti linee di azione:

- i) un accordo inter-ateneo con una Università internazionale in grado di rilasciare il titolo doppio o congiunto a tutti i suoi studenti (punto *sub a*);
- ii) un accordo Erasmus Mundus Joint Master Degree (punto *sub d*).

Entrambe le linee costituiscono una sorta di *gold medal* della internazionalizzazione istituzionale, in grado di avviare un definitivo percorso di integrazione delle dimensioni internazionali, interculturali e globali nelle missioni fondamentali dell'Ateneo (Didattica e Ricerca).

Linea d'Azione 7.5: <i>Mobilità in entrata di Docenti stranieri e corsi di studio internazionali</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
7.5 Mobilità in entrata di Docenti stranieri e corsi di studio internazionali	7.5.1 Accesso programmi rientro cervelli	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Internazionalizzazione • Direttori di Dipartimento • Direzione generale • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali
	7.5.2 Conferma e rafforzamento del programma di Ateneo per i Visiting Professor	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Internazionalizzazione • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali • Direttori di Dipartimento • Coordinatori di CdL e di CdLM • Direzione generale
	7.5.3 Attivazione Erasmus Mundus Joint Master Degree	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Internazionalizzazione • Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali

- Direttori di Dipartimento
Direzione generale

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo specifico 7.5 vengono individuati due indicatori che quantificano l'incremento del Numero cfu coperti da Docenti stranieri e/o da rientro cervelli e la partecipazione dei docenti stranieri in termini di persone.

Linea d'Azione 7.5: <i>Mobilità in entrata di Docenti stranieri e corsi di studio internazionali</i>					
Obiettivo specifico	Indicatori	2020/21	2021/22	2022/23	Target per il 2025
7.5 Mobilità in entrata di Docenti stranieri e corsi di studio internazionali	IN.7.5.1 Numero di CFU coperti da Docenti stranieri e/o da rientro cervelli	6	18	50	≥ 10 % nel triennio 2023/24-2025/26 rispetto alla media 2020/21-2022/23 (= 24,6)
	IN.7.5.2 Numero di Visiting Professor	(2019/20) 26	(2020/21) 13	(2021/22) 2	Incremento ≥ 10 % nel triennio 2022/23-2024/25 rispetto alla media 2019/20-2021/22 (= 20,5)

8. Sostegno allo sviluppo dell'attività di Ricerca

8.1 Il supporto delle strutture tecnico-amministrative

L'Ateneo, per consolidare i risultati raggiunti nella ricerca e aumentare il tasso di successo delle proposte presentate dai ricercatori dei Dipartimenti nella partecipazione a bandi regionali, nazionali o internazionali, dovrà offrire dei supporti efficaci. Già nel Programma Triennale 2021-23, approvato a luglio del 2021, si è scelto di investire per il potenziamento del sostegno offerto dalle strutture tecnico-amministrative, sia a livello centrale che di Dipartimento, individuando in modo coerente, tra gli indicatori dal D.M. n. 289/21, il rapporto tra risorse per la formazione del personale tecnico-amministrativo e il relativo numero di unità di ruolo.

Il supporto delle strutture tecnico-amministrative dovrà accompagnare i responsabili di progetto nelle fasi successive all'acquisizione dei fondi attraverso una assistenza dedicata, in modo da innescare un meccanismo virtuoso, grazie al quale i docenti possano concentrarsi sulle attività di ricerca e il personale tecnico-amministrativo segua le pratiche burocratiche e amministrative necessarie per la realizzazione del progetto.

Sarà quindi necessario aumentare il personale dedicato alla rendicontazione di progetti europei e regionali con fondi di provenienza europea, che abbiano come compito principale quello di dare supporto operativo ai vincitori di progetti.

Sarà fondamentale, inoltre, attivare un processo di monitoraggio dei progetti che prevedono il cofinanziamento in termini di costi figurativi del personale. È noto, infatti, che i docenti possono dedicare a queste attività un numero massimo di ore. La difficoltà di gestire contemporaneamente più progetti, nei quali occorre indicare le giornate dedicate alle attività (*time sheet*), impone di centralizzare questo processo allestendo un registro personale telematico in cui il ricercatore/docente possa avere un quadro sinottico delle attività svolte giornalmente/mensilmente/annualmente. Tale strumento consentirà una più agevole gestione della rendicontazione del tempo uomo dedicato.

Linea d'azione 8.1: <i>Il supporto delle strutture tecnico-amministrative</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
8.1 Ricognizione delle principali esigenze e risorse tecnico-amministrative	8.1.1 Ricognizione delle unità di PTA a supporto della ricerca nei Dipartimenti e nella struttura centrale	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore alla Ricerca • Direttori di Dipartimento • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici
	8.1.2 Predisporre un piano di incremento del PTA a supporto della ricerca sulla base delle risorse disponibili	
	8.1.3 Predisporre di un sistema informatico per la realizzazione dei timesheet di rendicontazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore alla Ricerca • Pro-rettore all'Informatica • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici

Indicatori L'indicatore IN.8.1.1 è legato in modo ampio all'obiettivo strategico: misura il numero di

personale TA in Ateneo che svolgono attività a supporto alla attività di ricerca. L'indicatore IN.8.1.2 individua il numero di docenti che utilizzano il nuovo sistema informatizzato per la realizzazione dei *timesheet* necessari alla rendicontazione dei progetti.

Linea d'azione 8.1: <i>Il supporto delle strutture tecnico-amministrative</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
8.1 Ricognizione delle principali esigenze e risorse tecnico-amministrative	IN.8.1.1 Numero di addetti a supporto della ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Incremento di 2 unità
	IN.8.1.2 Numero di docenti che utilizzano il sistema informatizzato per i <i>timesheet</i> di rendicontazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> 33 % dei docenti coinvolti in progetti di ricerca

8.2 Investire in formazione alla ricerca

Al fine di potenziare la ricerca si dovrà investire sempre di più sulla “formazione alla ricerca”, attraverso l'organizzazione di corsi rivolti non solo ai dottorandi, borsisti, ricercatori e professori dell'Ateneo, ma anche al personale tecnico-amministrativo coinvolto nella redazione e gestione di progetti europei. È necessario impegnare risorse per realizzare giornate di approfondimento e informazione su diverse tematiche destinate a differenti categorie di addetti alla ricerca.

Di seguito vengono riportati, a titolo meramente esemplificativo, alcune attività da mettere in campo:

- *Info Day sui bandi PRIN, PON, POR, EUROPEI*. Target: tutti i Professori (ordinari, associati), Ricercatori (a tempo indeterminato, di tipo A e B), Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) delle segreterie dipartimentali.
- *Gestione amministrativa dei progetti di ricerca finanziati*. Target: PTA dei Settori Ricerca dei Dipartimenti e degli Uffici dell'Amministrazione Centrale

Recentemente l'Ateneo ha rinnovato l'abbonamento alla piattaforma online Nature MasterClasses (<https://masterclasses.nature.com>) attraverso la quale sarà possibile per tutto il personale di Ateneo seguire gratuitamente corsi di aggiornamento e approfondimento su tematiche di ricerca, tra cui:

- *Scientific Writing and Publishing – Learn how to write and publish a great research paper.*
- *Persuasive Grant Writing – Learn how to use narrative tools to write convincing grant applications.*
- *Effective Collaboration in Research – Learn how to participate in and lead successful collaborations.*
- *Finding Funding Opportunities – Learn how to find the best-fitting funding opportunities for you.*
- *Narrative Tools for Researchers – Learn how to share your research story persuasively with your peers.*
- *Networking for Researchers – Create and nurture professional relationships for mutual benefit.*

Linea d'azione 8.2: <i>Investire in formazione alla ricerca</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
8.2 diffusione delle informazioni sulla ricerca e attività di formazione	8.2.1 Azione di informazione presso il PTA, dottorandi e docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Ricerca • Direttori di Dipartimento • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici

Indicatori L'indicatore IN.8.2.1 individua il numero di addetti alla ricerca che hanno seguito le giornate di approfondimento. L'indicatore IN.8.2.2 individua il numero di addetti alla ricerca (PTA, collaboratori, dottorandi e docenti) che hanno seguito i corsi sulla piattaforma online Nature MasterClasses.

Linea d'azione 8.2: <i>Investire in formazione alla ricerca</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
8.2 diffusione delle informazioni sulla ricerca e attività di formazione	IN.8.2.1 Numero di addetti alla ricerca che hanno seguito gli INFO DAY	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento di 2 unità (PTA e/o docenti)
	IN.8.2.2 Numero di addetti alla ricerca che hanno seguito i corsi sulla piattaforma online Nature MasterClasses	<ul style="list-style-type: none"> • 50% dei dottorandi e 25% dei docenti

8.3 Linee di ricerca interdisciplinari

Partendo dalle linee di ricerca già sviluppate nei Dipartimenti, bisogna non solo consolidare quelle più promettenti, ma anche individuare e favorire lo sviluppo di altre nuove ricerche, possibilmente interdisciplinari. Sul piano organizzativo l'Ateneo, in raccordo con i Dipartimenti, può attivare/potenziare alcuni servizi di supporto, come ad esempio:

- rendere disponibile una mappatura delle attività di ricerca e delle competenze presenti in Ateneo;
- creare un *database*, accessibile a tutti i ricercatori, con i testi dei progetti presentati e di quelli finanziati;
- riorganizzare l'attuale servizio di diffusione di "Bandi e Newsletter", in modo da renderlo differenziato per aree.

Sul piano finanziario, per promuovere la creazione, come incubatori di idee, di gruppi in grado poi di partecipare a bandi competitivi, è opportuno pianificare un bando di finanziamento (con periodicità certa da definire) per supportare le attività di ricerca di gruppi interdisciplinari. Inoltre, al fine di favorire l'attività dei giovani ricercatori, è opportuno prevedere delle risorse *ad hoc* a sostegno dei nuovi assunti che, non disponendo di propri fondi, potranno utilizzarle per sostenere i costi della ricerca (pubblicazioni, partecipazione a congressi e meeting, etc.).

Linea d'azione 8.3: <i>Linee di ricerche interdisciplinari</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
8.3 Attività di incentivo per le ricerche interdisciplinari	8.3.1 Emanazione di un bando interno per il finanziamento di ricerche interdisciplinari della durata di 24 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Ricerca • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici

Indicatori L'indicatore IN.8.3.1 individua l'importo destinato per il finanziamento del bando di ricerca. L'indicatore IN.8.3.2 individua il numero di progetti di ricerca interdisciplinari finanziati con il bando di cui all'Azione 8.3.1.

Linea D'Azione 8.3: <i>Linee di ricerca interdisciplinari</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
8.3 Attività di incentivo per le ricerche interdisciplinari	IN.8.3.1 Importo dedicato al finanziamento del bando interno	<ul style="list-style-type: none"> • ≥ 450 k€
	IN.8.3.2 Numero di progetti biennali interdisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • ≥ 8

8.4 Sostegno all'open access

In linea con le indicazioni della Commissione Europea, è necessario favorire le pubblicazioni in modalità *open access* che, come è noto, prevedono costi di stampa non sempre alla portata dei giovani ricercatori. È, quindi, fondamentale potenziare la linea finanziaria dedicata a questa attività, per mettere a disposizione di tutto il personale ricercatore risorse *ad hoc* per supportare i costi di pubblicazioni, modulando il contributo in funzione del prestigio della rivista. Parallelamente sarà opportuno attivare accordi con le maggiori case editrici per ottenere condizioni economiche vantaggiose.

Linea d'azione 8.4: <i>Sostegno all'open access</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
8.4 accordi con editori e finanziamenti	8.4.1 Individuazione delle case editrici con le quali attivare accordi	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Ricerca • Direttori di Dipartimento • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici
	8.4.2 Attuazione di un regolamento per accedere al finanziamento delle pubblicazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Ricerca • Direttori di Dipartimento • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici

Indicatori L'indicatore IN.8.4.1 individua il numero di case editrici con le quali l'Ateneo ha stretto accordi di collaborazione per ridurre le spese di pubblicazione in modalità *open access*. L'indicatore IN.8.4.2 misura l'importo complessivo destinato per il finanziamento della linea di azione 8.4. L'indicatore IN.8.4.3 individua il numero di pubblicazioni finanziate con la linea di azione 8.4.

Linea d'azione 8.4: <i>Sostegno all'open access</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
8.4 accordi con editori e finanziamenti	IN.8.4.1 Numero delle case editrici con le quali sono stati stretti accordi	≥ 10
	IN.8.4.2 Importo dedicato al finanziamento della linea di azione 8.4	130k €
	IN.8.4.3 Numero di pubblicazioni finanziate	≥ 80

8.5 Dottorato di Ricerca

Il Dottorato di Ricerca rappresenta il terzo livello della Formazione universitaria e il livello di avviamento alla Ricerca e alla Ricerca industriale nonché, come recentemente ribadito dalla MUR e dalla CRUI, uno strumento essenziale per aumentare la competitività del sistema paese in termini di impresa e pubblica amministrazione. Negli ultimi anni il Dottorato è stato oggetto di vari interventi Ministeriali, che ne hanno stabilito modalità e criteri di accreditamento. L'ultimo in ordine cronologico è il D.M. n. 226 del 14/12/2021, che ha riscritto, modificandole, alcune norme sull'accREDITamento e ha stabilito che anche per i Corsi di Dottorato, come per i Corsi di Studio, saranno previste verifiche periodiche della permanenza dei requisiti richiesti per l'accREDITamento iniziale.

Anche un altro D.M., il n. 1154 del 14/10/2021, tratta di Dottorato, delineando i nuovi ambiti di valutazione e riportando gli indicatori per la valutazione della qualità della ricerca collegati al Dottorato: Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca; Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo; Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.

Inoltre, come è ben noto, la VQR3 2015-2019 ha introdotto l'indicatore R3 (formazione alla ricerca), per valutare la qualità dei prodotti della ricerca esposti dai Ricercatori, in servizio presso un'Università o un Ente di Ricerca al 1° novembre 2019, che avevano acquisito il titolo di dottore di ricerca nel periodo 2012-2016. Oggetto di valutazione è stata la sede che ha rilasciato il titolo di Dottore di ricerca, e non l'Università o l'Ente presso il quale il Ricercatore prestava servizio. Su questo indicatore l'Ateneo ha ottenuto un punteggio R3=0.931, posizionandosi solo al 53° posto su 61 Atenei statali censiti. Delle 250 persone che nel quinquennio 2012-2016 hanno conseguito il Dottorato presso l'Università Parthenope non più di 15-20 erano ricercatori al 1° novembre 2019. Ne consegue che il parametro R3, almeno per il nostro Ateneo, non è stato valutato su una platea statisticamente molto estesa e, quindi, il risultato potrebbe essere poco indicativo della qualità dei Dottorati di Ricerca della Parthenope. La *performance* poco lusinghiera non va comunque sottovalutata, anche considerando le potenzialità dell'Ateneo, che, per quanto riguarda l'indicatore combinato R1/R2, ha conseguito risultati eccellenti.

Il Dottorato di Ricerca, anche alla luce delle recenti linee Guida ANVUR (AVA 3), sarà sempre più oggetto di valutazione ed è presumibile che agli esiti della valutazione potranno essere collegate risorse finanziarie. Per mettere i Dottorati di Ricerca attivi in Ateneo in condizione di esprimere al meglio le loro potenzialità è prioritario intervenire su tre fronti: organizzazione, digitalizzazione e comunicazione.

È sicuramente funzionale l'istituzione di un Consiglio dei Dottorati, composto da Coordinatori dei Dottorati dell'Ateneo, Pro-Rettore alla Ricerca, Pro-rettore alla Didattica, il Presidente del PQA e il capo dell'Ufficio Dottorati di Ricerca per analizzare e monitorare le *performance* dei Dottorati, per organizzare iniziative di miglioramento della documentazione, condividere *best practices* e sfruttare sinergie virtuose tra gli stessi.

Il Consiglio dei Dottorati dovrebbe in prima istanza:

- 1) Predisporre un format per il monitoraggio annuale delle attività, al fine di individuare criticità e misure correttive, in accordo agli indicatori previsti dai Decreti Ministeriali;
- 2) Attivare un monitoraggio degli sbocchi occupazionali;

Inoltre, si dovranno mettere in atto, a cura congiunta dei servizi informatici e di comunicazione, azioni di supporto per:

- 1) Predisporre una Piattaforma informatica per la gestione del Dottorato, allo scopo di dematerializzare e snellire i processi;
- 2) Migliorare estetica, funzionalità e contenuto informativo della pagina di Ateneo dedicata al Dottorato;
- 3) Pubblicizzare i nostri Dottorati a livello nazionale e internazionale, per aumentare il numero delle domande/iscritti di laureati in altri Atenei.

Linea d'azione 8.5: <i>Dottorato di ricerca</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
8.5 Adeguamento ai requisiti richiesti per il processo di autovalutazione e predisposizione di azioni e supporti informatici adeguati a tale finalità	8.5.1 Adeguamento AVA 3	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Ricerca • Prorettore alla Didattica • Presidente del PQA • Coordinatori dei Corsi di Dottorato • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici
	8.5.2 Azioni di miglioramento dei siti web dei Corsi di Dottorato di Ricerca nel quadro dei requisiti previsti dal modello AVA3	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore alla Ricerca • Prorettore alla Didattica • Presidente del PQA • Coordinatori dei Corsi di Dottorato • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici

Indicatori L'indicatore IN.8.5.1 individua il numero di siti web dei Corsi di Dottorato che sono stati realizzati secondo le indicazioni del Presidio di Qualità e del Consiglio dei Dottorati. L'indicatore IN.8.5.2 misura la proporzione del numero di dottori di ricerca che hanno svolto almeno tre mesi all'estero. L'ultimo indicatore esprime direttamente il completamento del task di istituzione del Consiglio dei Dottorati.

Linea d'azione 8.5: <i>Dottorato di ricerca</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
8.5 Adeguamento ai requisiti richiesti per il processo di autovalutazione e predisposizione di azioni e supporti informatici adeguati a tale finalità	IN.8.5.1 Nuovi siti web per i corsi di dottorato	<ul style="list-style-type: none"> • 11
	IN.8.5.2 Proporzione dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	<ul style="list-style-type: none"> • > 70%
	IN.8.5.3 Coordinamento e partecipazione degli organi di gestione dei Dottorati a processi integrati di miglioramento della qualità	Creazione di un Consiglio dei Dottorati (composizione: Coordinatori Ph.D, Pro-Rettori Didattica e Ricerca; Presidente del PQA ; Capo Ufficio Dottorati di Ricerca)

9. Potenziamento delle attività di Terza Missione

È necessario un rinnovato impegno per programmare obiettivi e azioni di Terza Missione trasversali a tutte le aree disciplinari del nostro Ateneo, che consentano all'Università Parthenope di diventare un *hub* delle conoscenze che essa racchiude e che vanno messe a disposizione e al servizio della società e del territorio per promuoverne lo sviluppo economico, sociale e culturale.

Assumendo quale punto di partenza le esperienze pregresse e le criticità emerse, si possono individuare alcune priorità, soprattutto come azioni di supporto dell'Ateneo.

9.1 Organizzare un efficace monitoraggio

Per valorizzare le attività svolte all'interno del nostro Ateneo è fondamentale, in via preliminare, avere a disposizione un *database* centralizzato delle azioni e attività già svolte nei singoli Dipartimenti, da alimentare sia con l'implementazione di un applicativo di Ricerca e Terza Missione, sia, inoltre, con i dati e le informazioni provenienti dai Dipartimenti a cura dei Delegati dipartimentali alla Terza Missione e dei Direttori. Il monitoraggio sistematico, sulla base di indicatori opportunamente selezionati e ricompresi nei sistemi di valutazione e accreditamento, delle azioni di Terza Missione, affidato ai singoli Dipartimenti, necessita di maggiore supporto da parte del personale tecnico-amministrativo, da sensibilizzare e, se possibile, incentivare.

È opportuno, inoltre, istituire momenti di confronto tra i Delegati alla Terza Missione dei Dipartimenti per aumentare il livello di attenzione e sensibilità, creare sinergie e condividere iniziative e buone pratiche. Inoltre, un utile contributo all'attività di monitoraggio può essere fornito dalla Commissione di Ateneo sulle aziende Spin-off e dai Dipartimenti in relazione alle attività conto terzi, alle convenzioni quadro e di ricerca con imprese private e Pubbliche Amministrazioni.

Linea d'azione 9.1: <i>Organizzare un efficace monitoraggio delle attività di Terza Missione</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
9.1 Organizzare un efficace monitoraggio delle attività di Terza Missione	9.1.1 Adozione e upgrading dell'applicativo di TM e delle procedure per agevolare la creazione di Data base condivisi	<ul style="list-style-type: none"> • Delegato TM • Prorettore Informatica • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici • Direttori di Dipartimento • Presidente commissione Spin-off • Segretari amministrativi dei Dipartimenti
	9.1.2 Aggiornare il sistema di indicatori per il monitoraggio TM, anche con indicatori di impatto	
	9.1.3 Incrementare l'attività della commissione Spin-off di Ateneo	
	9.1.4 Potenziare l'attività di monitoraggio dei Dipartimenti su attività conto terzi e convenzioni	

Indicatori sono selezionati cinque indicatori, di cui quattro di natura qualitativa (con tempi previsti di adempimento) per le azioni relative alla predisposizione/aggiornamento di software e database e alla predisposizione di un'analisi di coerenza con AVA3, e uno corrispondente alla quantificazione delle azioni 9.1.3 e 9.1.4.

Linea d'azione 9.1: *Organizzare un efficace monitoraggio delle attività di Terza Missione*

Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
9.1 Organizzare un efficace monitoraggio delle attività di Terza Missione	IN.9.1.1 Individuazione degli indicatori per il monitoraggio	Completata (entro giugno 2024)
	IN.9.1.2 Implementazione di una procedura per il monitoraggio delle attività di conto terzi e convenzioni	Completata (entro giugno 2024)
	IN.9.1.3 Adeguamento dell'applicativo di TM	Completato (entro dicembre 2024)
	IN.9.1.4 Piena operatività del monitoraggio	Conseguita
	IN.9.1.5 Numero di riunioni della commissione Spin-off	+ 25% rispetto al 2022

9.2 *Potenziare la comunicazione*

La divulgazione scientifica assume un ruolo importante per rendere fruibili alle comunità, al sistema economico-produttivo ed ai territori i risultati scientifici ottenuti. Una prima e più immediata azione per consentire una fruizione ed una valorizzazione immediata dei risultati scientifici, è l'implementazione nel sito *web* dell'Ateneo di un portale dedicato alla Terza Missione, studiato come una vetrina che renda chiare ed evidenti a tutti gli *stakeholder* le attività di ricerca, innovazione, promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio scientifico condotte all'interno del nostro Ateneo. Il portale costituisce uno strumento strategico per il trasferimento della conoscenza ed è fondamentale per instaurare un rapporto costruttivo, interattivo e solido con il territorio. Il portale dovrà, inoltre, essere in lingua italiana e inglese, per consentire un processo di disseminazione anche internazionale delle nostre competenze e attività. L'indicatore di riferimento è la quota delle sezioni nel sito *web* potenziate. Parimenti i Dipartimenti saranno sollecitati ad attivare ed alimentare di contenuti le sezioni relative alla Terza Missione

Linea d'azione 9.2: *Potenziare la comunicazione*

Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
9.2 Potenziare la comunicazione	9.2.1 Potenziare e aggiornare apposite sezioni del sito web	<ul style="list-style-type: none"> • Delegato TM • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici • Responsabile del Magazine
	9.2.2 Costituzione di una Commissione per la Science Communication	
	9.2.3 Implementazione del magazine di Ateneo PartheKnowMaG	

Indicatori sono selezionati tre indicatori, esattamente corrispondenti alla quantificazione delle azioni menzionate nell'Obiettivo strategico.

Linea d'azione 9.2: *Potenziare la comunicazione*

Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il 2025
9.2 Potenziare la comunicazione	IN.9.2.1 Numero di Sezioni del sito web specifiche sulla TM potenziate o aggiornate sul totale delle sezioni	8	100% delle sezioni potenziate
	IN.9.2.2 Numero degli standard di Qualità di Ateneo definiti per la Science communication.	0	Realizzazione di un set di 3 Standard di Qualità (entro anno solare 2024)
	IN.9.2.3 Numeri/anno del Magazine di Ateneo	1	2 numeri /anno

Il trasferimento della conoscenza va visto anche in una logica bidirezionale, vale a dire che non solo l'Ateneo potrà disseminare i contributi della ricerca scientifica, ma lo stesso dovrà invitare ed ospitare l'insieme degli stakeholder (imprese innovative, enti di ricerca, amministratori, associazioni, singoli cittadini, ecc.) per creare un hub accademico – industriale per la generazione, lo scambio e la valorizzazione delle idee e dei saperi. Indicatori di riferimento sono riportati nella sezione 9.3. A supporto di ciò è opportuno sviluppare, come seconda azione, un'attività di comunicazione e divulgazione in grado di sfruttare in modo sinergico sia i canali di comunicazione tradizionali che quelli rapidi, flessibili e *smart* (quali i social media e i canali digitali). Inoltre, l'Ateneo dovrà anche farsi parte diligente per attivare una comunicazione sui mass media.

Una terza azione riguarda l'implementazione di una specifica attività dedicata alla "Science Communication" (SciCom) di Ateneo da parte di un gruppo di esperti designato da ciascun Dipartimento dell'Ateneo e coordinato da un Delegato, che dovrà identificare e valorizzare, l'identità dell'Ateneo (declinata sia in termini di formazione che ricerca) su cui basare le principali interconnessioni tra formazione, ricerca e società. Gli obiettivi ed i risultati della SciCom, saranno posti in un processo integrato di gestione della strategia complessiva di Ateneo. A tal fine uno degli obiettivi sarà quello di stabilire standard di qualità, comuni a tutti i Dipartimenti, per una buona comunicazione della scienza, in particolare per la formazione dei giovani ricercatori così da consentire loro di comunicare e valorizzare al meglio i risultati delle proprie ricerche e di promuovere lo sviluppo sostenibile della società.

Una quarta linea di azione riguarda la implementazione del progetto di PartheKnoMaG, un magazine dell'Ateneo dedicato alla divulgazione scientifica, verso il mondo esterno, delle ricerche svolte internamente dai ricercatori e dai laboratori. Il magazine sarà una sede per ospitare il dibattito sui rilevanti temi inerenti il ruolo della scienza nella società, interventi di rilevanti attori del mondo scientifico e della ricerca e le posizioni dell'Università Parthenope in merito.

9.3 Promozione e partecipazione ad eventi

Se, da un lato, risulta di vitale importanza potenziare la visibilità del nostro Ateneo sul territorio, dall'altro è ugualmente importante promuovere e/o partecipare ad eventi di natura scientifica e divulgativa di ampio respiro, quali ad esempio manifestazioni europee di diffusione della cultura scientifica e tecnologica, *Open Day*, notti dei ricercatori, caffè scientifici e letterari, trasmissioni televisive e radiofoniche. Per gli eventi co/organizzati internamente (Obiettivo specifico 9.3.1) e per quelli organizzati da enti esterni a cui il personale dell'Ateneo partecipa (Obiettivo specifico 9.3.2) sono previsti specifici e separati indicatori.

Le attività di organizzazione, proposizione e partecipazione a tali eventi vanno incentivate attraverso una maggiore e sistematica collaborazione, formalizzata con gli strumenti degli Accordi Quadro e delle Convenzioni, con istituzioni, imprese, consorzi, associazioni (datoriali e di cittadini), sindacati dei lavoratori, fondazioni e organizzazioni di varia natura. Occorre prevedere, per migliorare la visibilità dell'Ateneo in tali eventi, la disponibilità di risorse (tecniche e finanziarie) per realizzare e gestire supporti visivi e oggetti per la comunicazione.

La collaborazione con gli stakeholder – che dovrà essere realizzato anche all'interno di nuovi spazi, sia come luoghi per compiti logistici che come ambienti di dibattito e confronto, appositamente dedicati alla realizzazione delle attività di Terza Missione – potrà dare dei frutti su vari livelli, anche in termini di una maggiore ed efficace partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali su tematiche trasversali ed interdisciplinari, per le quali risulta centrale offrire un più chiaro e intenso supporto da parte del personale tecnico-amministrativo appositamente coinvolto in questo genere di attività.

Linea d'azione 9.3: <i>Promozione e partecipazione ad eventi</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
9.3.1 Promozione di eventi organizzati internamente o in partnership	9.3.1. Potenziare la promozione di eventi organizzati internamente o in partnership	<ul style="list-style-type: none"> Delegato TM Direttori di Dipartimento

Indicatori sono selezionati due indicatori, esattamente corrispondenti alla quantificazione delle azioni menzionate nell'Obiettivo strategico.

Linea d'azione 9.3: <i>Promozione e partecipazione ad eventi</i>			
Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il 2025
9.3.1 Promozione di eventi organizzati internamente o in partnership	IN.9.3.1.A Numero di eventi organizzati nell'anno solare 2025 rispetto a quelli organizzati nel 2023 risultanti dall'applicativo di TM	Valore al 31/12/2023 risultante dall'applicativo	Aumento del 10%
	IN.9.3.1.B Numero di partecipanti ad eventi organizzati risultanti dall'applicativo di TM	Valore al 31/12/2023 risultante dall'applicativo	Aumento del 10%

Linea d'azione 9.3: <i>Promozione e partecipazione ad eventi</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
9.3.2 Partecipazione ad eventi esterni	9.3.2. Incentivare la partecipazione agli eventi esterni	<ul style="list-style-type: none"> Delegato TM Direttori di Dipartimento

Indicatori sono selezionati due indicatori, esattamente corrispondenti alla quantificazione delle azioni menzionate nell'Obiettivo strategico.

Linea d'azione 9.3: <i>Promozione e partecipazione ad eventi</i>			
Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il 2025
9.3.2 Partecipazione ad eventi esterni	IN.9.3.2.A Numero di partecipazioni ad eventi esterni risultanti dall'applicativo di TM	Valore al 31/12/2023 risultante dall'applicativo	Aumento del 10% degli eventi
	IN.9.3.2.B Numero di partecipanti risultanti dall'applicativo di TM	Valore al 31/12/2023 risultante dall'applicativo	Aumento del 10% dei partecipanti

9.4 Trasferimento tecnologico

Un'ulteriore spinta deve essere data alle attività di trasferimento tecnologico, migliorando sensibilmente la creazione di *spin-off* e *start-up* universitarie, la realizzazione di attività conto terzi, e il supporto al deposito di brevetti, anche tramite un più consapevole utilizzo del potenziale fornito dalle nuove tecnologie digitali, delle quali i nostri studenti devono risultare perfettamente padroni. Per il processo di trasferimento tecnologico sono previste specifiche azioni e indicatori.

Per le attività di *spin-off* occorre sia favorire lo sviluppo e la valorizzazione del lavoro delle aziende già in essere e che hanno superato la difficile fase dell'emergenza pandemica, sia sviluppare una attività di *scouting* per la creazione di nuove iniziative. In entrambi i casi è necessario aumentare la visibilità di queste iniziative ed evidenziarne il ruolo chiave quali attori dell'ecosistema imprenditoriale a supporto dello sviluppo economico del territorio.

Per le aziende *start-up* vanno proseguite e potenziate le attività di promozione e supporto già operanti nei Dipartimenti, e la partecipazione alle *start-up competition* regionali e nazionali. Occorre ulteriormente incentivare presso la platea degli studenti, dei dottorandi e del personale le opportunità offerte dall'ecosistema regionale, nazionale ed internazionale allo scopo di far emergere le proposte latenti e potenziali che rischiano di non emergere oppure che possono essere attratte da offerte di altre regioni e da altri attrattori dell'ecosistema imprenditoriale. Allo scopo di aumentare la visibilità dell'Ateneo e delle singole potenziali iniziative di *start-up*, l'insieme delle iniziative, sia dipartimentali che non, dovranno essere veicolate e supportate valorizzando la matrice dell'Ateneo pur nel rispetto dell'apporto dei Dipartimenti di provenienza. Per tale motivo l'Università Parthenope, data la propria dimensione, dovrà dotarsi di una struttura organizzativa di Ateneo per l'incubazione di iniziative imprenditoriali a supporto di tutti i Dipartimenti. Sul piano più generale occorre promuovere tra i ricercatori e dottorandi un approccio ai progetti di ricerca che, partendo dalle attività di base, evolva verso prodotti di superiore *Technology Readiness Level* in grado di attirare l'interesse di interlocutori industriali ed investitori.

Linea d'azione 9.4: <i>Trasferimento tecnologico</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
9.4 Trasferimento tecnologico	9.4.1 - Incentivare la brevettazione mediante iniziative e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Delegato TM • Prorettore alla Ricerca • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici • Direttori di Dipartimento
	9.4.2 - Incentivare la creazione di spin-off e startup mediante iniziative e comunicazione	
	9.4.3- Incentivare le attività conto terzi	

Indicatori Considerando la consistente multidimensionalità del fenomeno del trasferimento tecnologico, è opportuno prevedere un adeguato numero di indicatori al fine di catturare nel miglior modo possibile l'evoluzione del fenomeno. Si sono quindi adottati sei diversi indicatori quantitativi, tipicamente impiegati nell'analisi del fenomeno e compatibilmente con la disponibilità di dati dell'Ateneo.

Linea d'azione 9.4: <i>Trasferimento tecnologico</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
9.4 Trasferimento tecnologico	IN.9.4.1 Numero di iniziative annue di incentivazione	Aumento 15% delle iniziative sul 2022
	IN9.4.2 Numero di brevetti presenti nell'anno	Aumento del 20% del numero di brevetti sul 2022
	IN.9.4.3 Numero di iniziative annue di incentivazione alla creazione di spin-off e startup	Aumento 15% delle iniziative sul 2022
	IN.9.4.4 Numero di partecipazioni alla StartCup competition regionale	Aumento del 15% delle partecipazioni sul 2022
	IN.9.4.5 Numero di Nuovi Spin-off	Aumento 20% sul 2022
	IN.9.4.6 Numero di nuovi contratti conto terzi	Aumento 10% sul 2022

9.5 Fruibilità dei patrimoni culturali materiali ed immateriali

Le potenzialità offerte dai processi digitalizzazione devono essere impiegate per rendere maggiormente fruibili dal territorio i patrimoni culturali materiali ed immateriali del nostro Ateneo, quali le biblioteche, Villa Doria d'Angri e il Museo Navale, la palazzina Spagnol. Ricchezze uniche nel loro genere, che, in linea con le missioni di cui si è dotato il PNRR, possono contribuire, se opportunamente valorizzati, a dare un impulso significativo al rilancio della competitività e della produttività della Regione e del Paese. La digitalizzazione e la formazione di competenze interne o esterne per la fruibilità e la visita di questo questo patrimonio richiede risorse che possono essere intercettate da bandi pubblici. In particolare, per la valorizzazione del patrimonio stesso è da preventivare, anche in linea con la pubblicazione di bandi ministeriali e regionali, un apposito cofinanziamento di iniziative da parte del nostro Ateneo. Una maggiore fruizione, nelle condizioni correnti, può derivare dalla sensibilizzazione dei docenti dell'Ateneo per l'organizzazione di visite al Museo Navale in occasione di convegni e seminari tenuti a Villa Doria D'Angri e da una collaborazione con l'Orientamento per la visita da parte di Istituti scolastici. Gli indicatori di riferimento per le azioni di incentivazione, prevalentemente basate sulla comunicazione e la sensibilizzazione, vanno individuati nel numero di visitatori corrispondenti al numero di biglietti d'ingresso staccati, nel numero di giornate di apertura del Museo e nel numero di iniziative di ambito culturale (artistiche, letterarie, musicali, teatrali) ospitate presso Villa Doria D'Angri.

Linea d'azione 9.5: <i>Fruibilità dei patrimoni culturali materiali ed immateriali</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
9.5 Fruibilità dei patrimoni culturali materiali ed immateriali	9.5.1 Incentivare la presenza di visitatori e cittadini presso la sede storica di Villa Doria D'Angri e del Museo Navale	<ul style="list-style-type: none"> • Delegato TM • Delegato alla valorizzazione del Museo Navale • Ripartizione economico patrimoniale

Indicatori sono selezionati tre indicatori, largamente corrispondenti alla quantificazione dell'azione menzionata nell'Obiettivo strategico.

Linea d'azione 9.5: <i>Fruibilità dei patrimoni culturali materiali ed immateriali</i>			
Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il 2025
9.5 Fruibilità dei patrimoni culturali materiali ed immateriali	IN.9.5.1 Numero di visitatori al Museo Navale nell'anno	197	Aumento del 20% dei biglietti d'ingresso sul 2022
	IN.9.5.2 Numero giornate di apertura del Museo Navale	25	Aumento del 10% delle giornate di apertura sul 2022
	IN.9.5.3 Iniziative culturali e artistiche a Villa Doria D'Angri	7	Aumento del 20% delle iniziative sul 2022

10. La Biblioteca: un patrimonio da valorizzare

Come è noto la Biblioteca di Ateneo è articolata in due sedi – la prima costituita dalla Biblioteca centrale di via Acton, centro amministrativo e punto di servizio per l'area delle Scienze economiche, giuridiche e sociali e per l'area delle Scienze motorie, e la seconda costituita dalla Biblioteca del Polo di Ingegneria e Scienze e Tecnologie, Centro direzionale, punto di servizio per Ingegneria, Scienze e Tecnologie –, oltre a un grande deposito librario e un piccolo ufficio recentemente allestito situati in via Generale Parisi. Proprio nella sede di via Parisi, da qualche mese sono iniziate le attività preparatorie all'avvio della Biblioteca del Polo giuridico-economico. Per poter migliorare i servizi offerti è funzionale, da un lato, procedere ai previsti lavori di ristrutturazione della sede di Via Acton e dare avvio al nuovo Polo bibliotecario di via Parisi; dall'altro, prevedere un opportuno ampliamento del personale, con le specifiche competenze.

La Biblioteca, per le sue caratteristiche e per i servizi offerti, è a supporto, e può offrire un contributo sempre più rilevante, a tutte le attività dell'Ateneo, Didattica, Ricerca e Terza Missione. Sono vari i punti di forza su cui fare leva.

10.1 Public engagement

La nostra è tra le poche biblioteche universitarie i cui servizi sono aperti anche al pubblico esterno; promuove e partecipa a numerose reti e forme di cooperazione interbibliotecaria e interistituzionale, a livello nazionale, regionale e locale, per la realizzazione di strumenti e servizi integrati e per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta al pubblico; adotta metodologie coerenti con i principi della Scienza aperta e della Cultura aperta; organizza periodicamente convegni e seminari pubblici di respiro nazionale che risultano molto graditi come occasioni di confronto e aggiornamento. Queste attitudini possono essere utilizzate per realizzare molteplici obiettivi, tra cui:

- l'integrazione della Biblioteca nella *Digital Library* nazionale in corso di realizzazione a cura di apposita struttura del Ministero della cultura, e in *Internet Archive*, la principale *Digital Library* internazionale;
- la sperimentazione di iniziative editoriali *open access*, anche avvalendosi della piattaforma *SHARE Press*, che fa parte dei risultati della convenzione inter-ateneo degli Atenei campani, della Basilicata e del Salento.

Linea d'azione 10.1: <i>Public engagement</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
10.1 Public engagement	10.1.1 Stimolare la partecipazione culturale della popolazione giovanile della città	<ul style="list-style-type: none"> • Delegato TM • Prorettore all'Orientamento • Prorettore allo Sport e Stili di vita attivi • Direzione generale

Indicatori Gli indicatori selezionati per questa Linea d'azione hanno un carattere interamente qualitativo. Sono da intendersi come soddisfatti in chiave binaria (si/no) a seguito dei riscontri degli Organi competenti.

Linea d'azione 10.1: <i>Public engagement</i>	
Obiettivo specifico	Indicatori e Target per il 2025
10.1 Public engagement	IN.10.1.1 Realizzare almeno un evento all'anno

10.2 Il servizio di Reference e programmi per l'information literacy

Un servizio della Biblioteca apprezzato particolarmente da laureandi e dottorandi, e anche da professionisti interni ed esterni, tanto più con il moltiplicarsi dell'offerta di risorse digitali, è il *reference*, ossia la mediazione del bibliotecario per favorire l'incontro tra l'utente e le fonti documentarie di cui ha bisogno. Questo servizio richiede competenza bibliografica, informativa e relazionale, per aiutare le persone a definire il proprio fabbisogno e trovare, selezionare e usare appropriatamente documenti e informazioni. Ciò significa investire sull'aggiornamento e la qualificazione del personale bibliotecario.

Occorre inoltre, a monte, facilitare la conoscenza della Biblioteca e la familiarizzazione degli studenti e dei dottorandi con la ricerca bibliografica e documentaria, rendendo sistematici i seminari svolti finora occasionalmente dalla Biblioteca su richiesta di docenti nell'ambito dei loro corsi.

Linea d'azione 10.2: <i>Il servizio di Reference e programmi per l'information literacy</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
10.2 Il servizio di Reference e programmi per l'information literacy	10.2.1 Organizzare seminari, coinvolgendo come promoter studenti part-time e giovani del Servizio civile nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Delegato TM • Prorettore all'Orientamento • Prorettore allo Sport e Stili di vita attivi • Direzione generale

Indicatori Per questa Linea d'azione si è scelto un indicatore quantitativo diretto, con un target da intendersi come da conseguirsi entro l'anno accademico 2024/2025 ma riguardante l'a.a. precedente.

Linea d'azione 10.2: <i>Il servizio di Reference e programmi per l'information literacy</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
10.2 Il servizio di Reference e programmi per l'information literacy	IN.10.2.1 Numero seminari/anno effettuati	2 seminari anno a partire dall'anno accademico 2023/2024

10.3 Digitalizzazione delle collezioni

Gli abbonamenti a contenuti e servizi digitali prevalgono nettamente sugli acquisti di pubblicazioni a stampa e sono in continua crescita. La Biblioteca aderisce a numerosi contratti stipulati dalla CRUI a favore degli Atenei italiani e partecipa o gestisce direttamente le trattative con gli editori. Le raccolte storiche (incluso il fondo antico) comprendono non pochi documenti unici e di pregio, rilevanti per studi di vario tipo. Le attività di digitalizzazione e valorizzazione meritano di essere proseguite e potenziate, anche sperimentando forme innovative di coprogettazione con gli studiosi e con gli studenti, e potranno essere sviluppate anche grazie all'attesa ristrutturazione della sede di Via Acton.

Linea d'azione 10.3: <i>Digitalizzazione delle collezioni</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
10.3 Digitalizzazione delle collezioni	10.3.1 Integrare e rendere accessibili online documenti e testi in Internet Archive	<ul style="list-style-type: none"> • Delegato TM • Responsabile Biblioteca Centrale • Ripartizione ricerca, TM, programmazione e servizi informatici e statistici • Direzione generale

Indicatori Per questa Linea d'azione si è scelto un indicatore quantitativo diretto, con un target da intendersi come da conseguirsi entro l'anno accademico 2024/2025.

Linea d'azione 10.3: <i>Digitalizzazione delle collezioni</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
10.3 Digitalizzazione delle collezioni	IN.10.3.1 Numero dei documenti integrati e resi accessibili online	≥ 100

10.4 Policy di Ateneo per la Scienza aperta

Dal 2020, alcuni tra i principali contratti di abbonamento a risorse *on-line* stipulati dalla CRUI includono nel prezzo di abbonamento una quota forfettaria per la pubblicazione *open access* di articoli di autori dell'Ateneo abbonato sulle riviste *on-line* oggetto dell'abbonamento. Questa tipologia di contratti, nel solco delle politiche europee e nazionali per la Scienza aperta, è in aumento e parimenti cresce la necessità per la Biblioteca di assistere gli autori (a partire dai dottorandi) e di interagire con gli editori.

La gestione dei diritti d'autore e dei diritti di utilizzazione è materia complessa, su cui la Biblioteca dispone della necessaria competenza, tanto da essere spesso consultata in proposito anche da soggetti esterni. Tale competenza va utilizzata per lo sviluppo e l'implementazione di una policy di Ateneo per la Scienza aperta.

Linea d'azione 10.4: <i>Policy di Ateneo per la Scienza aperta</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
10.4 Policy di Ateneo per la Scienza aperta	10.4.1 Aggiornare ed ampliare le Linee guida sulla gestione dei diritti adottate nel 2014 e rivedute nel 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Delegato ai rapporti con le imprese, gli enti pubblici, ordini professionali e agli affari giuridici • Direzione generale

Indicatori Gli indicatori selezionati per questa Linea d'azione hanno un carattere interamente qualitativo. Sono da intendersi come soddisfatti in chiave binaria (si/no) a seguito dei riscontri degli Organi competenti.

Tabella 10.8 Indicatori e target intermedio per la Linea d'Azione 10.4.

Linea d'azione 10.4: <i>Policy di Ateneo per la Scienza aperta</i>	
Obiettivo specifico	Indicatori e Target per il 2025
10.4 Policy di Ateneo per la Scienza aperta	IN.10.4.1 Approvazione delle Linee guida

11. Spazi e strutture funzionali e accoglienti

11.1 Potenziamento e riorganizzazione degli spazi

Sono stati già programmati e sono in corso di realizzazione importanti investimenti che consentiranno all'Ateneo di offrire spazi funzionali e accoglienti, da destinare a tutte le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo.

Il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere avrà una sua sede in un *campus* dedicato. Con la stipula il 13 maggio 2022 dell'atto concessorio con l'Agenzia del Demanio della Provincia di Napoli, l'Università Parthenope ha acquisito l'area dell'ex-arsenale militare avente una superficie di circa 107.000 m², di cui circa 25.000 costituita da immobili da riqualificare per la destinazione universitaria. L'adiacenza dell'area del CUS e la prossima realizzazione della stazione della linea 6 della metropolitana di Napoli rendono ottimale l'utilizzo di tale area come sede del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere.

Una nuova sede per il Dipartimento di Scienze Motorie renderà disponibili ulteriori spazi per la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI): in particolare, la superficie dell'intero 1 piano di via Medina di circa 1.300 m² destinati ad uffici con l'aggiunta di 4 aule didattiche più l'aula informatica presente nel plesso con circa 400 posti disponibili. Saranno, altresì, utilizzabili anche le 10 aule e le 2 aule informatiche presenti nella sede di Via Acton per complessivi 983 posti e per una superficie di circa 2.000 m². Tale ulteriore dotazione di aule e uffici incrementerà in modo significativo l'attuale dotazione della SIEGI, attualmente ubicata esclusivamente in un edificio di circa 25.000 m² con 39 aule, di cui 4 informatiche, con una capienza complessiva di circa 3.500 posti.

Per quanto riguarda la restante parte della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SIS), ovvero i Dipartimenti di Scienze e Tecnologie e di Ingegneria, essa è ubicata nell'edificio del Centro Direzionale di circa 20.000 m² con 23 aule, di cui 4 informatiche, per una capienza complessiva di circa 2.100 posti. A tale dotazione sono stati di recente aggiunti gli appartamenti ottenuti in concessione dall'Agenzia Nazionale per la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità, che ha consegnato 3 appartamenti nell'isola E2 per complessivi 240 m² e 4 appartamenti nell'isola B3 per complessivi 1.600 m².

Per quanto riguarda il plesso di Villa Doria d'Angri, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2022, è stato presentato il progetto per la realizzazione dell'aula convegni e della foresteria per i *Visiting Professor* tramite la demolizione e ricostruzione del plesso 2. Il nuovo edificio avrà una superficie di complessivi 750 m², di cui 245 m² destinati alla grande sala convegni con complessivi 200 posti. Tale sala convegni si aggiunge alle 12 aule, di cui una informatica, del plesso di Villa Doria d'Angri, destinate a Master e attività di Terza Missione che presentano complessivamente una superficie di circa 2.000 m², con una capienza di circa 441 posti.

A completare il quadro degli spazi destinati alle attività di Terza Missione si aggiunge la recente ristrutturazione dell'Aula Magna in Via Acton con una capienza di circa 280 posti.

A tale dotazione di consistenza immobiliare si deve sommare, auspicabilmente nel giro di 3 anni, la sede delocalizzata del Comune di Nola in via Stella, il cui edificio insiste su di un'area di complessivi 4.566 m² di cui 2.295 m² destinati a 7 aule, di cui un'aula informatica, per complessivi 800 posti. Sempre a Nola, di interesse è il progetto di recupero della cosiddetta area delle casermette in Piazza d'Armi, da destinare a laboratori ed aule. Il nostro Ateneo ha presentato una proposta per l'acquisizione di quest'area attraverso il bando della coesione

territoriale del Ministero per il Sud che ha registrato un esito positivo, seppure con una copertura finanziaria limitata al solo 50% delle risorse necessarie per la sua sostenibilità. Per trasparenza amministrativa si deve ricordare che il finanziamento richiesto riguardava il 100% delle risorse utili al completamento dell'opera; per tale motivo, allo stato attuale, tale progetto è sottoposto ad una impugnativa dinanzi alla giustizia amministrativa.

11.2 Investimento nell'housing

Una priorità da affrontare è quella relativa al problema dall'housing universitario. In una città bella come Napoli, mèta turistica sempre più gettonata negli ultimi anni per l'inestimabile patrimonio culturale, architettonico e sociale, il mercato degli affitti non è sempre alla portata degli studenti. Tale fenomeno non incide, quando la platea studentesca proviene dall'area metropolitana. Diverso, invece, il caso in cui la platea si allarga anche a studenti extra-regione e stranieri, per i quali la disponibilità di un alloggio diventa dirimente ai fini della scelta dell'Università. Cruciale a questo punto diventa la collaborazione con gli enti pubblici locali (Regione, Comune) e non solo per la ricerca di immobili pubblici da destinare a residenza universitaria, mentre per il reperimento delle risorse sarà necessario cogliere tutte le opportunità offerte dal *Recovery Plan*, utilizzando i fondi PNRR e altre forme di supporto finanziario ministeriale e regionale.

Linea d'azione 11.1: <i>Potenziamento e riorganizzazione degli spazi</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
11.1 Potenziamento e riorganizzazione degli spazi	11.1.1 Elaborare un piano organico di potenziamento e riorganizzazione degli spazi dell'Ateneo	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore al Welfare e alla Sostenibilità • Prorettore allo Sport e Stili di vita attivi • Ripartizione edilizia, legale, gare e contratti

Indicatori Gli indicatori selezionati per questa Linea d'azione hanno un carattere interamente qualitativo. Sono da intendersi come soddisfatti in chiave binaria (si/no) a seguito dei riscontri degli Organi competenti.

Linea d'azione 11.1: <i>Potenziamento e riorganizzazione degli spazi</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
11.1 Potenziamento e riorganizzazione degli spazi	IN.11.1.1 Predisposizione del piano e avvio delle misure attuative	Approvazione del piano e prime azioni avviate (entro gennaio 2025)

Un capitolo a parte, in tema di servizi agli studenti internazionali, è invece quello relativo ai servizi di alloggio della residenza dell'Università Parthenope, la cui gestione è affidata

interamente all' Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC). Alcuni limiti paiono evidenti, a cominciare dall'assenza di una adeguata informazione per gli studenti stranieri. Prioritario è senz'altro attivare una maggiore collaborazione tra il nostro Ateneo e la stessa ADISURC che, pur essendo un Ente amministrativo a sé stante, svolge un servizio che, inevitabilmente, è percepito dagli stessi studenti internazionali come un servizio riferibile in modo diretto all'Ateneo. Tuttavia, è inevitabile osservare come l'aspirazione dell'Ateneo a posizionarsi tra le mete accademiche attrattive a livello europeo e mediterraneo nel medio-lungo termine non possa fare a meno di un percorso – verosimilmente non breve – in grado di condurre alla creazione di nuove residenze universitarie, moderne, efficienti e in linea con le caratteristiche e la localizzazione del patrimonio immobiliare della Parthenope.

Inoltre, appare necessario fornire alle studentesse e agli studenti un sostegno nella ricerca di alloggi, sul modello di quanto già si sta facendo per gli studenti stranieri ed Erasmus: ciò potrebbe contribuire a rendere più attrattive le lauree magistrali, i corsi di Master e altre iniziative di formazione *post lauream* per laureati triennali provenienti da altre regioni.

Linea d'azione 11.2: <i>Housing</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
11.2 Housing	11.2.1 Incrementare la disponibilità degli spazi di Housing per gli studenti – alloggi e studentato.	<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore al Welfare e alla Sostenibilità • Prorettore allo Sport e Stili di vita attivi • Ripartizione edilizia, legale, gare e contratti

Indicatori Per questa Linea d'azione si è scelto un indicatore quantitativo diretto, con un target da intendersi come da conseguirsi entro l'anno accademico 2025/2026.

Linea d'azione 11.2: <i>Housing</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
11.2 Housing	IN.11.2.1 Numero dei nuovi posti disponibili	≥ 350

12. Valorizzare la “Parthenope”

In un’Università nella quale, da un lato il pensiero e l’identità dello Studente devono crescere nel segno del capitale umano e della cultura, dall’altro i Docenti devono comunicare i risultati della Ricerca scientifica e favorire la realizzazione della Terza Missione interagendo costantemente con le Istituzioni e le Imprese, la comunicazione, attraverso tutti i *media*, diventa fondamentale per rafforzare l’identità e l’immagine dell’Ateneo non solo all’interno della città, ma soprattutto in un ambito più esteso, nazionale ed internazionale.

12.1 Comunicare in modo efficace

Oggi la comunicazione assume un ruolo centrale e su questo fronte l’introduzione di una strategia chiara ed efficace con l’utilizzo di *media* diversi, a seconda dei soggetti ai quali ci si rivolge, si configura come essenziale per l’Ateneo.

Tre ambiti sono rilevanti:

- comunicazione del senso di appartenenza e dei risultati raggiunti dalle studentesse e dagli studenti della Parthenope; al fine di far percepire la costante attenzione e centralità dello studente, i modi e le forme in cui sono guidati e supportati durante il percorso formativo e di far conoscere l’impegno profuso per favorire l’inserimento degli studenti nel mercato del lavoro, evidenziando le iniziative intraprese dall’Ateneo e il suo ruolo proattivo nella fase finale del percorso di studi;
- comunicazione dei risultati della ricerca scientifica dei docenti;
- comunicazione dei risultati della Terza Missione.

Il mondo della comunicazione è oggi complesso ed articolato e si ritiene che la stessa debba essere seguita da operatori altamente specializzati. Per essere efficace e concreta è necessario che la comunicazione sia centralizzata in modo che, una volta indicate le linee guida da seguire, ogni Dipartimento, attraverso un proprio referente, comunichi costantemente le eccellenze e le peculiarità, permettendo così al referente di Ateneo di attivarsi tempestivamente con gli strumenti messi a disposizione, per rendere pubblici attraverso tutti i *media*, i risultati conseguiti nei tre ambiti indicati: in questo modo sarà possibile far conoscere e far apprezzare la centralità dell’Università Parthenope nel territorio e crescerà la sua capacità di interloquire con le scuole, le istituzioni e le imprese.

Un’ulteriore linea d’azione proficua ed interessante è quella volta a stimolare gli studenti a promuovere la creazione di una web radio gestita direttamente da loro, attraverso la quale essi possano comunicare e condividere le proprie esperienze sia durante il percorso accademico, sia successivamente, con l’entrata del mondo del lavoro, ponendosi quindi come riferimento e stimolo per gli altri studenti.

Un’efficace comunicazione deve permettere all’Ateneo di rafforzare la propria identità e la propria capacità di riconoscimento attraverso la periodica e costante presenza sui media. Queste ed altre possibili azioni volte al potenziamento della capacità comunicativa dell’Ateneo vanno inquadrare in un programma d’azione coerente ed articolato e, allo stesso tempo, coadiuvate da strutture operative dotate di adeguate risorse e professionalità. Si articolano quindi due distinti Obiettivi specifici: uno centrato sulla pianificazione e uno di carattere più applicativo centrato su singoli aspetti chiave e sulle risorse.

Linea d'azione 12.1: <i>Comunicare in maniera efficace</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
12.1.1 Sviluppare un Piano di comunicazione integrato dell'Ateneo	12.1.1 Definire un Piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Direttori dei Dipartimenti • Prorettori per le specifiche competenze

Indicatori L'indicatore selezionato per questa Linea d'azione ha un carattere interamente qualitativo – è da intendersi come completamento del singolo task definito dall'Azione strategica.

Linea d'azione 12.1: <i>Comunicare in maniera efficace</i>	
Obiettivo specifico	Indicatori e Target per il 2025
12.1.1 Sviluppare un Piano di comunicazione integrato dell'Ateneo	IN.12.1.1 Approvazione del Piano di comunicazione e sua implementazione

Linea d'azione 12.1: <i>Comunicare in modo efficace</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
12.1.2 Potenziare la capacità di diffusione e generare attenzione della comunicazione d'Ateneo	12.1.2.A Integrare canali di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Direttori dei Dipartimenti • Prorettori per le specifiche competenze
	12.1.2.B Utilizzare intensivamente i social per la diffusione delle informazioni relative alla didattica, alla ricerca e alla terza missione di Ateneo in particolare per ascoltare e per interagire con gli stakeholders	
	12.1.2.C Potenziare l'ufficio stampa	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo specifico vengono individuati due indicatori quantitativi legati al fenomeno in chiave positiva.

Linea d'azione 12.1: <i>Comunicare in modo efficace</i>			
Obiettivo specifico	Indicatori	Valore iniziale al 31/12/2022	Target per il 2025
12.1.2 Potenziare la capacità di diffusione e generare attenzione della comunicazione d'Ateneo	IN.12.1.2.A Numero di follower sui social	c.a. 35.000	>15%
	IN.12.1.2.B Unità assegnate all'Ufficio stampa e comunicazione	3	≥ 4

12.2 I segni distintivi dell'Ateneo

Per poter collocare l'Ateneo in un ambito sociale e comunicativo ben chiaro, è necessario far emergere una ben definita identità esterna dell'Ateneo. Gli strumenti di comunicazione esterna devono mirare a:

- presentare capillarmente, sui mezzi di trasporto e presso le stazioni, l'Ateneo, predisponendo anche le opportune indicazioni, sia a Napoli che a Nola, per guidare verso le sedi;
- far conoscere l'Ateneo anche attraverso le opportune forme di *merchandising* quali la creazione di linee di abbigliamento e oggettistica;
- sponsorizzare (avvalendosi del contributo del Dipartimento di Scienze motorie e del Benessere) *team* coinvolti in campionati sportivi nelle varie discipline (Calcio, Basket, Tennis, per citarne alcune).

Linea d'azione 12.2: <i>I segni distintivi</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
12.2 I segni distintivi	12.2.1 Opportuna segnalazione delle sedi dell'Ateneo sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione generale • Prorettore all'Orientamento • Prorettore allo Sport e Stili di vita attivi
	12.2.2 Realizzare forme di <i>merchandising</i>	
	12.2.3 Sponsorizzare <i>team</i> coinvolti in campionati sportivi nelle varie discipline.	

Indicatori Per monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo specifico vengono individuati tre distinti indicatori quantitativi direttamente riferibili alle Azioni dell'Obiettivo specifico.

Linea d'azione 12.2: <i>I segni distintivi</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
12.2 I segni distintivi	IN.12.2.1 Numero di segnali stradali indicanti le sedi di Ateneo	≥ 2
	IN.12.2.2 Numero di linee di prodotti realizzati	≥ 1
	IN.12.2.3 numero di teams sportivi sponsorizzati	≥ 1 all'anno

12.3 Coinvolgimento di Laureate e Laureati

Infine, l'immagine dell'Ateneo trarrebbe certamente beneficio dalla creazione di un canale per il consolidamento del senso di appartenenza anche dopo l'esperienza universitaria. Come testimoniato ampiamente da esperienze storiche nazionali e internazionali, la creazione di un'Associazione Alumni, darebbe un apporto consistente alla creazione di questo senso di appartenenza e di fatto renderebbe le nostre laureate e i nostri laureati i primi "ambasciatori" dell'Ateneo;

Linea d'azione 12.3: <i>Coinvolgimento di Laureate Laureati</i>		
Obiettivo specifico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
12.3 Coinvolgimento di Laureate Laureati	12.3.1 Promuovere la creazione di un'Associazione Alumni;	<ul style="list-style-type: none"> • Rettore • Direzione generale

Indicatori L'indicatore prescelto per l'azione 12.3 presuppone la costituzione dell'Associazione Alumni e conseguentemente registra l'evoluzione quantitativa della adesione alla stessa.

Linea d'azione 12.2: <i>Coinvolgimento di Laureate Laureati</i>		
Obiettivo specifico	Indicatori	Target per il 2025
12.3 Coinvolgimento di Laureate Laureati	IN.12.3.1 Numero di aderenti alla Associazione Alumni	≥ 10% all'anno